



**COMUNE DI LISSONE**

**Provincia di Monza e della Brianza**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)  
ANNI 2014 - 2015 - 2016**

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014 – 2016

### INDICE

Premessa	pag.	4
Sezione Strategica (SeS)		
1.1. Analisi delle condizioni interne ed esterne	pag.	7
Condizioni esterne		8
1.1. Popolazione	pag.	9
1.2. Territorio	pag.	13
1.3. Servizi		15
1.4. Economia insediata	pag.	26
1.2. Condizioni interne		
1.2.1. Analisi delle risorse	pag.	27
1.3. Obiettivi strategici	pag.	36
2. Sezione Operativa (SeO)	pag.	62
Parte I: Programmi operativi	pag.	63
Segreteria Generale	pag.	63
Gestione Economica Finanziaria	pag.	67
Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali	pag.	74
Anagrafe e Stato Civile	pag.	75
Risorse umane	pag.	80
Information e Communication Technology	pag.	91
U.R.P.	pag.	95
Ordine pubblico e sicurezza: Polizia Locale	pag.	97
Istruzione e diritto allo studio	pag.	101

	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	pag.	116
	Biblioteca	pag.	121
	Museo d'Arte contemporanea	pag.	124
	Sport e tempo libero	pag.	126
	Giovani	pag.	132
	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag.	138
	Tutela del territorio e dell'ambiente	pag.	142
	Trasporti viabilità e infrastrutture stradali	pag.	146
	Politiche sociali e famiglia	pag.	147
	Sviluppo economico e competitività	pag.	167
	Lavori pubblici	pag.	174
Parte II:			
	Piano opere pubbliche	pag.	181

## Premessa

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (L: 42/2009).

La norma ha indicato il percorso da seguire, stabilendo i seguenti principi:

- Adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- Adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- Adozione di un bilancio consolidato con le proprie società partecipate;
- Affiancamento, ai fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- Raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- Definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili;
- Definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Il decreto 118/2011 è composto di tre titoli. Il primo reca disposizioni in materia di principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, il secondo disciplina i principi per il settore sanitario e il terzo, dedicato alle disposizioni finali e transitorie ha avviato una fase di sperimentazione.

L'Amministrazione con delibera di giunta n. 136 del 26 settembre 2013 ha deciso di partecipare all'ultimo anno di sperimentazione e adottare la nuova contabilità a partire dal 1° gennaio 2014.

In considerazione dell'impegno richiesto, l'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 ha **significativamente ampliato il sistema premiale** rispetto a quello applicato nel 2012 e 2013.

In particolare, con riferimento all'esercizio 2014, per gli Enti locali in sperimentazione, l'articolo 9, commi 7 e 8 del D.L. 102/2013 prevede:

- a) una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità interno
- b) l'incremento dal 40 al 50% del limite alla spesa di personale rispetto alla spesa corrente;
- c) l'incremento dal 50 al 60% del limite di spesa di personale per l'assunzione di personale a tempo determinato rispetto alla spesa sostenuta nel 2009.

Per il primo anno di sperimentazione il Consiglio comunale prenderà atto del bilancio di previsione 2014/2016 redatto secondo gli schemi ante-riforma 118/2011; tuttavia solo gli schemi di bilancio redatto secondo i nuovi principi contabili avrà carattere autorizzatorio.

## **2. La programmazione**

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali, d'ora in poi DUP, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

Esso sostituisce per gli enti in sperimentazione la relazione previsionale e programmatica e diversamente dalla Relazione previsionale e programmatica non è un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio triennale.

Quando sarà terminato il periodo di sperimentazione, entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP che lo adotta entro il 31 luglio. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante e pertanto è presentato insieme al bilancio di previsione triennale.

L'aggettivo UNICO del documento di programmazione ben chiarisce l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale del PEG (Piano economico di gestione) e la loro successiva gestione.

Adottare un documento unico presenta il sicuro vantaggio di rendere possibile l'integrazione delle scelte di medio e lungo termine con conseguente eliminazione della frammentazione delle scelte programmatiche e di ridurre il rischio di contraddizioni e incoerenze del quadro programmatico.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 11. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi (*stakeholder*) di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'Ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane, strumentali disponibili;
- le correlate disponibilità di indirizzo, gestione e controllo.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rende necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- a) affidabilità ed incisività delle politiche e dei programmi,
- b) chiarezza degli obiettivi
- c) corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



**COMUNE DI LISSONE**

**Provincia di Monza e della Brianza**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)  
ANNI 2014 - 2015 - 2016**

**SEZIONE STRATEGICA**

## **SEZIONE 1**

**ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE  
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**



## 1.1 – POPOLAZIONE

<b>1.1.1. -</b>	Popolazione legale al censimento 2011		n. 42.222
<b>1.1.2. -</b>	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31 dicembre 2012) (art. 156 d.lgs. 267/2000)		n. 44.064
	di cui:           maschi		n. 21.255
	femmine		n. 22.113
	nuclei familiari		n. 19.328
	comunità/convivenze		n. 9
	<p>Dei 44.333 abitanti rilevati al 31 dicembre 2013, 37.799 risultano residenti nel capoluogo, 5.010 nella frazione di Santa Margherita e 1.524 nella frazione di Bareggia.</p> <p><i>La popolazione residente rilevata alla data del 31 dicembre 2012 è invece pari a n. 44.064 abitanti, di cui n. 21.664 maschi e n. 22.400 femmine</i></p> <p>*Adeguamento alle risultanze del Censimento  Al 01.01.2013 n. 43.368  Al 31.12.2013 n. 44.333</p>		
<b>1.1.3. -</b>	Popolazione al 1.1.2012 (penultimo anno precedente)		n. 43.434
<b>1.1.4. -</b>	Nati nell'anno	n. 460	
<b>1.1.5. -</b>	Deceduti nell'anno	n. 327	
	saldo naturale		+ 133
<b>1.1.6. -</b>	Immigrati nell'anno	n. 1.996	
<b>1.1.7. -</b>	Emigrati nell'anno	n. 1.499	
	saldo migratorio		+ 497
<b>1.1.8. -</b>	Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)		n. 44.064
	di cui:		
<b>1.1.9. -</b>	In età prescolare (0/5 anni)		n. 2.847
<b>1.1.10. -</b>	In età scuola obbligo (6/15 anni)		n. 4.080
<b>1.1.11. -</b>	In età forza lavoro 1° occupazione (16/29 anni)		n. 5.988

<b>1.1.12. -</b>	In età adulta (30/64 anni)		n. 23.393
<b>1.1.13. -</b>	In età senile (oltre 65 anni)		n. 7.878
<p>La differenza tra 44.186 e 44.064 è dovuta alla entrata in vigore della residenza in tempo reale (Legge 35/2012). Entro 2 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, l'iscrizione deve essere inserita subito.</p>			
<b>1.1.14. -</b>	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2008	1,09%
		2009	1,19%
		2010	1,13%
		2011	1,13%
		2012	1,06%
<p>Si rileva come, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, il tasso di natalità medio per l'anno 2010 sia stato pari all'1,01% (fonte: <i>"La Provincia di Monza e Brianza in cifre – 2010"</i>, a cura del Comune di Monza)</p>			
<b>1.1.15. -</b>	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2008	0,71%
		2009	0,73%
		2010	0,75%
		2011	0,74%
		2012	0,75%
<p>Si rileva come, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, il tasso di mortalità medio per l'anno 2010 sia stato pari allo 0,81% (fonte: <i>"La Provincia di Monza e Brianza in cifre – 2010"</i>, a cura del Comune di Monza)</p>			
Popolazione massima insediabile come da strumento urbano vigente abitanti			n. 48.000 *

**1.1.17. -** Livello di istruzione della popolazione residente

Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione

Laurea	2.024	6,23%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Analfabeti	149	0,46%
<i>TOTALE</i>	<i>32.488</i>	<i>100,00%</i>

Si rilevano, con riferimento ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza al Censimento 2001 i seguenti dati: laurea 7,1%, diploma 28,5%, licenza media 31,7%, licenza elementare 25,4%, alfabeti 6,7%, analfabeti 0,6% (fonte: *“La Provincia di Monza e Brianza in cifre – 2010”*, a cura del Comune di Monza)

**1.1.18. -** Condizione socio economica delle famiglie

Si situa a livello da considerare medio, tenuto anche conto della diffusione della attività artigianale e commerciale: le condizioni di indigenza conosciute sono percentualmente poche e generalmente ascrivibili a difficoltà di carattere momentaneo oppure a specifiche problematiche di singoli individui. L'imponibile I.R.P.E.F. medio per contribuente risulta pari a 22.561 euro per l'anno d'imposta 2011 secondo dati diffusi dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con riferimento ad alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2011 si riportano alcuni significativi indicatori tratta dal sito internet [www.istat.it](http://www.istat.it):

- tasso di attività (Provincia di Monza e Brianza 54,17, Lombardia 53,91, Italia nord-occidentale 51,30, Italia 48,56): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15

- anni appartenente alle forze lavoro ed il totale della popolazione della stessa classe d'età;
- tasso di disoccupazione (Provincia di Monza e Brianza 6,14, Lombardia 5,81, Italia nord-occidentale 5,53, Italia 11,58): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età;
- tasso di disoccupazione giovanile 23,15 (Provincia di Monza e Brianza 20,18, Lombardia 15,18, Italia nord-occidentale 16,83, Italia 33,28): si tratta del rapporto percentuale tra la popolazione con età compresa tra i 15 ed i 24 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età;
- tasso di occupazione 50,15 (Provincia di Monza e Brianza 49,21, Lombardia 50,36, Italia nord-occidentale 48,47, Italia 42,94): si tratta dal rapporto percentuale tra la popolazione con età superiore ai 15 anni occupata ed il totale della popolazione della stessa classe di età.

Di seguito si riportano invece alcune rilevazioni statistiche relative al Censimento 2001.

Popolazione occupata nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per sezioni di attività economica

Agricoltura, caccia e silvicoltura	84	0,55%
Pesca	4	0,03%
Estrazione minerali	19	0,12%
Attività manifatturiere	5.649	36,91%
Energia elettrica, gas e acqua	101	0,66%
Costruzioni	1.047	6,84%
Commercio	2.786	18,20%
Alberghi e ristoranti	412	2,69%
Trasporti	541	3,53%
Intermediazione finanziaria	545	3,56%
Servizi privati	1.320	8,62%
Pubblica amministrazione	456	2,98%
Istruzione	825	5,39%
Sanità	859	5,61%
Altri servizi pubblici	479	3,13%
Servizi domestici	176	1,15%
Organismi extraterritoriali	3	0,02%
<i>TOTALE</i>	<i>15.306</i>	<i>100,00%</i>

## 1.2 - TERRITORIO

<b>1.2.1. - Superficie in Km<sup>2</sup>. 9,27</b>				
<b>1.2.2. - RISORSE IDRICHE</b>				
* Laghi n. /		* Fiumi e Torrenti n. /		
<b>1.2.3. - STRADE</b>				
* Statali Km. 3,350	* Provinciali Km. /	* Comunali Km. 111,940		
* Vicinali Km. /	* Autostrade Km. /			
<b>1.2.4. - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
				<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p style="text-align: center; margin: 0;">Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <p style="margin: 5px 0 0 0;">Deliberazione consiliare n. 17 del 28 febbraio 2014</p> <p style="margin: 5px 0 0 0;">Deliberazioni consiliari diverse</p> </div>
* Piano regolatore adottato	si	no	X	
* Piano di governo del territorio approvato	si	X	no	
* Programma di fabbricazione	si	no	X	
* Piano edilizia economica e popolare	si	X	no	
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	si	no	X	
* Artigianali	si	no	X	
* Commerciali	si	no	X	
* Altri strumenti				

**segue 1.2 – TERRITORIO**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/2000)		
	si	no
	X	
Indicare l'area della superficie fondiaria		
	AREA INTERESSATA	AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	/14.857 mq.	/
P.I.P.	/	/

### 1.3 – SERVIZI

#### 1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	CAT.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR.	8	7	B.3	32	20
D.3	25	18	B.1	21	11
D.1	37	20	A	12	9
C	125	111			

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 precedente l'esercizio in corso (2012)

di ruolo n° 197

fuori ruolo n° 4

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4- AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	2	2	DIR.	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	7	5	D.3	Responsabile Unità	4	4
D.1	Istruttore Direttivo	6	2	D.1	Istr. dir. contabile	3	2
C	Istr. tecn./amm.vo	17	13	C	Istruttore contabile	9	6
B.3	Collab./operaio	14	9	B.3	Collab. prof.le	4	3
B.1	Esecutore operaio	6	1	B.1	Esec. amm.vo	1	1
A	Operatore Supporto	2	2	A	Ausiliario commesso	1	1

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICO/STATISTICA			
CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	CAT.	QUALIFICA PROF. LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
DIR.	Responsabile Settore	1	-	D.3	Responsabile Settore	1	1
					Responsabile Unità	1	1
D.3	Comandante P.M.	1	1	D.1	Istruttore direttivo	1	0
D.1	Ufficiale P.M.	8	4	C	Istruttore amm.vo	10	10
C	Agente P.M.	24	22	B.3	Collab. prof.le	0	0



### 1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO INCORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>1.3.2.1</b> - Asili nido n.°1	postì n.° 80	postì n.° 80	postì n.° 80	postì n.° 80	
<b>1.3.2.2.</b> - Scuole materne n.°5	postì n.° 672	postì n.° 702	postì n.° 754	postì n.° 754	
<b>1.3.2.3</b> - Scuole elementari n.°6	postì n.° 2.050	postì n.° 2.075	postì n.° 2.075	postì n.° 2.075	
<b>1.3.2.4</b> - Scuole medie n.°4	postì n.° 1.225	postì n.° 1.275	postì n.° 1.275	postì n.° 1.275	
<b>1.3.2.5</b> - Strutture residenziali per anziani n.°-	postì n.° -	postì n.° -	postì n.° -	postì n.° -	
<b>1.3.2.6</b> - Farmacie Comunali	n. ° -	n. ° -	n. ° -	n. ° -	
<b>1.3.2.7</b> - Rete fognaria in Km.					
- bianca	-	-	-	-	
- nera	-	-	-	-	
- mista	93,000	93,000	93,000	93,000	
<b>1.3.2.8</b> - Esistenza depuratore	si X no	si X no	si X no	si X no	
<b>1.3.2.9</b> - Rete acquedotto in Km.	209	210	211	212	
<b>1.3.2.10</b> - Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no	si X no	
<b>1.3.2.11</b> - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 50 hq. 57,8	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3	n.° 50 hq. 60,3	
<b>1.3.2.12</b> - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3.890	n.° 3.900	n.° 3.910	n.° 3.920	
<b>1.3.2.13</b> - Rete gas in Km.	325	326	327	328	

**segue 1.3.2. - STRUTTURE**

<b>1.3.2.14</b> - Raccolta rifiuti in quintali*				
- civile	186.650	190.196	193.733	197.270
- industriale	22.860	23.294	23.727	24.160
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no	si X no
<b>1.3.2.15</b> - Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X	si no X
<b>1.3.2.16</b> - Mezzi operativi	n.° 7	n.° 8	n.° 8	n.° 8
<b>1.3.2.17</b> - Veicoli	n.° 31	n.° 31	n.° 31	n.° 31
<b>1.3.2.18</b> - Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no	si X no
<b>1.3.2.19</b> - Personal computer	n.° 230	n.° 230	n.° 230	n.° 230
<b>1.3.2.20</b> - Altre strutture (specificare) .....				

\* dati desunti dal piano finanziario trasmesso da Gelsia Ambiente S.r.l. ai fini dell'applicazione della tariffa integrata ambientale

### 1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>1.3.3.1 - CONSORZI</b>	n.° 1	n.° 1	n.° -	n.° -
<b>1.3.3.2. - AZIENDE CONSORTILI</b>	n.° 1	n.° 1	n.° -	n.° -
<b>1.3.3.3 - ISTITUZIONI</b>	n.° -	n.° -	n.° -	n.° -
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI - CAPITALI</b>	n.° 5	n.° 5	n.° 2	n.° 2
<b>1.3.3.5 - CONCESSIONI</b>	n.° -	n.° -	n.° -	n.° -

#### 1.3.3.1.1 Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare (C.I.M.E.P.)

Via Pirelli, 30 – Milano

*www.cimep.mi.it*

Il Consorzio veniva costituito in applicazione della legge 18 aprile 1962 n. 167 in materia di acquisizione di aree fabbricabili (mediante esproprio o cessione bonaria) per l'edilizia economica e popolare, in particolare mediante la predisposizione con gli enti consorziati di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico popolare.

Con deliberazione assembleare n. 14 del 23 febbraio 2010 veniva dato avvio al procedimento finalizzato allo scioglimento del C.I.M.E.P.

Con delibera n. 43 del 20.05.2011 il Consiglio comunale esprimeva il proprio assenso allo scioglimento del Consorzio.

Alla fine del 2012 (delibera di Giunta n. 367/5.12.2012) veniva approvato un accordo con C.I.M.E.P. e Comune di Monza per definire la partita contabile in base al quale il Comune ha ottenuto il rimborso del proprio credito dell'importo di €1.025.561,00.

#### **1.3.3.2.1 Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani**

Via Verdi, 94 – Seregno (MI)

*www.brianzarifiuti.com*

Alla data del 31 dicembre 2013 risultavano consorziati n. 16 comuni della Brianza milanese (Albate, Besana in Brianza, Biassono, Brioso, Carate Brianza, Giussano, Lissone, Macherio, Monza, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza) oltre alla Provincia di Milano. La quota di partecipazione del Comune di Lissone è pari ad 83,96 millesimi.

Lo scopo del consorzio è stato di provvedere alla raccolta, anche differenziata, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli industriali e similari. Favorire inoltre interventi di informazione e sensibilizzazione della popolazione in merito alle predette problematiche.

Con delibera consiliare n. 21 del 15 aprile 2014 si è stabilito di procedere, allo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese, e di dare mandato al Sindaco di attivare tutte le procedure per giungere alla liquidazione del Consorzio proponendo nella seduta dell'assemblea dei Sindaci la nomina di un liquidatore ed il suo compenso.

#### **1.3.3.4.1 Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A. / BRIANZACQUE S.R.L.**

Viale Fermi, 105 – Monza (MI)

[www.asispa.it](http://www.asispa.it) [www.brianzacque.it](http://www.brianzacque.it)

A seguito della trasformazione giuridica del precedente Consorzio di Bonifica dell'Alto Lambro era operante dal 1° gennaio 2003 l'Alto Lambro Servizi Idrici, società per azioni a capitale pubblico, con attualmente n. 29 comuni soci (Albiate, Arcore, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Concorezzo, Correzzana, Desio, Giussano, Lesmo, Lissone, Macherio, Monticello Brianza, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza e Villasanta) oltre alla Provincia di Monza e della Brianza.

Il capitale sociale era pari a € 77.468.000,00 (n. 77.468.000 azioni dal valore nominale di 1,00 euro), di cui il 6,5%, per complessivi € 5.035.420,00, di titolarità del Comune di Lissone.

La società provvede alla conduzione ed alla gestione dei servizi di collettamento intercomunale e di depurazione nonché alla costruzione ed alla gestione di quegli altri servizi di pubblica utilità che si rendono necessari per contribuire al disinquinamento del Lambro ed al risanamento del proprio ambito territoriale.

Con atto di fusione sottoscritto in data 12 maggio 2014 a rogito Notaio Luigi Roncoroni di Desio, repertorio n. 155148/27380 con effetto giuridico differito al 01.06.2014, la società A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A: è stata incorporata nella società BRIANZACQUE SRL con sede in Monza (MB) viale Enrico Fermi, 105 che succederà a pieno titolo e senza soluzione di continuità in qualsiasi diritto, obbligo, rapporto giuridico attivo o passivo già consolidato in capo alla società ALSI SpA

Il Comune di Lissone è divenuto Socio di Brianzacque a partire dal 21 gennaio 2014 a seguito di trasferimento quote della Società ASML. Tale valore è poi aumentato a seguito del trasferimento quote da parte della Società ALSI Spa in data 7 febbraio 2014.

La partecipazione in ALSI/BRIANZACQUE è pari a 7,9714% per € 2.325384,92

#### **1.3.3.4.1 Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A.**

Via Matteotti, 158 – Lissone (MI)

*www.asml.it*

Società a prevalente capitale pubblico costituita a seguito di deliberazione consiliare n. 47 dell'8 aprile 1998. Al momento della costituzione il capitale sociale era pari a complessive L. 49.565.000.000 (€ 25.598.186,21) ed era posseduto per il 99% dal Comune di Lissone e per l'1% dall'A.M.S.P. di Seregno. Successivamente, a seguito di conferimento di beni in natura da parte del Comune di Biassono e del Comune di Macherio, il capitale sociale è stato rideterminato in L. 50.404.960.000 (€ 26.031.989,34) e risultava posseduto per il 97,3502% dal Comune di Lissone, per l'1,0064% dal Comune di Biassono, per lo 0,9834% dall'A.M.S.P. S.p.A. di Seregno e per lo 0,66% dal Comune di Macherio.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2001, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, in merito alla conversione in euro del capitale sociale, che risultava conseguentemente definito in € 26.210.579,20 e sottoscritto per € 25.516.062,00 dal Comune di Lissone, per € 263.782,48 dal Comune di Biassono, per € 257.738,00 dall'A.M.S.P. S.p.A. di Seregno e per € 172.996,72 dal Comune di Macherio.

Le percentuali di possesso tra i diversi azionisti sono rimaste invariate mentre il valore nominale della singola azione è stato convertito da L. 1.000 a € 0,52 con arrotondamento per eccesso al secondo decimale. Il conseguente aumento del capitale sociale – in lire, 345.798.188 – è stato di fatto prelevato dalla riserva rubricata “Utile portato a nuovo”.

A seguito di scissione societaria disposta ai sensi dell'articolo 35, comma 9 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 con costituzione della A.S.M.L. Investimenti S.p.A il capitale sociale è stato poi determinato in complessivi € 7.263.743,24 (n. 13.968.737 azioni dal valore nominale di € 0,52 cadauna), con percentuali di possesso pari al 97,35 per il Comune di Lissone, all'1,01 per il Comune di Biassono, allo 0,98 per A.M.S.P. S.p.A. Seregno ed allo 0,66 per il Comune di Macherio.

Successivamente, si aveva l'ingresso del Comune di Nova Milanese nella compagine azionaria mediante conferimento in natura del ramo di attività relativo alla distribuzione e vendita del gas metano nel proprio territorio comunale con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441 codice civile.

A seguito di tale operazione il capitale sociale veniva infine a determinarsi in complessivi € 7.623.742,88 (n. 14.661.044 azioni dal valore nominale di € 0,52 cadauna), di cui il 92,75% partecipato dal Comune di Lissone (€ 7.071.271,48), il 4,72% dal Comune di Nova Milanese (€ 359.999,64), lo 0,96% dal Comune di Biassono (€ 73.102,12), lo 0,94% dalla Ambiente Energia Brianza S.p.A. (nuova denominazione sociale di A.M.S.P. S.p.A.) (€ 71.427,20) e lo 0,63% dal Comune di Macherio (€ 47.942,44).

Nel corso del 2002 è stata costituita, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164 la società A.S.M.L. Commerciale S.p.A., interamente partecipata da A.S.M.L. S.p.A., per

l'esercizio dell'attività di vendita del gas metano.

Dalla data del 27 dicembre 2004, nel più generale scenario delle modificazioni societarie nell'ambito del servizio pubblico del gas, è divenuta operativa, per quanto riguarda la distribuzione del gas metano, la società a responsabilità limitata A.S.M.L. Distribuzione, interamente partecipata da A.S.M.L. S.p.A.

In data 10 novembre 2005 si è poi perfezionato l'iter di aggregazione tra A.S.M.L. Distribuzione S.r.l. e S.I.B. S.r.l. di Cesano Maderno, le quali hanno dato vita, dalla loro fusione, alla società per azioni denominata Brianza Risorse Integrate e Ambiente S.p.A. (B.R.I.A. S.p.A.), operante nella distribuzione del gas metano nei territori comunali di Lissone, Macherio, Nova Milanese, Cesano Maderno, Seveso e Bovisio Masciago.

In data 8 giugno 2006 si è quindi perfezionata la fusione tra A.S.M.L. Commerciale S.p.A. e Metangas Distribuzione S.r.l. di Bovisio Masciago che hanno dato vita alla società Brianza Risorse Integrate e Ambiente COM S.p.A. (BRIACOM S.p.A.) operante nell'attività di vendita del gas metano nei territori comunali di Lissone, Macherio, Nova Milanese e Bovisio Masciago. Il capitale sociale è detenuto per l'80% da parte di A.S.M.L. Commerciale S.p.A.

L'anno 2007 è stato ancora contraddistinto da profonde modificazioni nell'assetto operativo di A.S.M.L. S.p.A.

A completamento del processo di riforma del servizio idrico è pienamente operante dal 1° ottobre 2007 Brianzacque S.r.l., alla quale A.S.M.L. S.p.A. ha conferito il corrispondente ramo d'azienda. Va qui ricordato che Brianzacque è affidataria da parte della conferenza d'ambito del servizio idrico nell'area omogenea della Brianza.

Di eccezionale rilievo sono state poi le modificazioni intervenute nell'ambito del complessivo progetto denominato "multiutility" per la Brianza nel settore dei servizi pubblici locali. Tale processo di aggregazione, oggetto di apposita deliberazione consiliare di indirizzo, ha coinvolto, oltre che A.S.M.L. S.p.A. e le sue partecipate B.R.I.A. S.p.A. e BRIACOM S.p.A., anche l'intero gruppo A.E.B. S.p.A. di Seregno, G.S.D. S.p.A., A.M.S.P. Trading S.p.A. e Desio Investimenti S.p.A. di Desio, S.I.B. S.p.A. e A.S.S.P. S.p.A. di Cesano Maderno ed A.S.P.E.S. S.p.A. di Seveso.

La complessiva aggregazione ha trovato la sua formalizzazione a livello notarile lo scorso 22 dicembre 2007, con la nascita della società a responsabilità limitata Gelsia (partecipata da A.S.M.L. S.p.A. oltre che dalle società patrimoniali dei comuni brianzoli coinvolti nel processo di aggregazione), la quale a sua volta detiene l'intero capitale sociale delle società operative di business Gelsia Ambiente S.r.l., Gelsia Calore S.r.l., Gelsia Energia S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l.

A seguito e contestualmente alla nascita del nuovo gruppo industriale, con decorrenza 1° gennaio 2008, con riferimento ad A.S.M.L. S.p.A. il ramo amministrativo risulta conferito in Gelsia S.r.l. mentre il ramo di igiene ambientale risulta conferito in Gelsia Ambiente S.r.l.; B.R.I.A. S.p.A. ha conferito l'attività di distribuzione gas a Gelsia Reti S.r.l. e BRIACOM S.p.A. ha conferito il ramo di vendita gas a Gelsia Energia S.r.l.

In data 29 dicembre 2009 si è poi perfezionata la fusione per incorporazione di A.S.M.L. Investimenti

S.p.A. in A.S.M.L. S.p.A., con la conseguente cessazione di A.S.M.L. Investimenti S.p.A. stessa. A seguito della fusione il capitale sociale di A.S.M.L. S.p.A è aumentato da € 7.623.742,88 a € 18.613.128,56 (n. 35.794.478 azioni del valore nominale di € 0,52 l'una), di cui il 95,4674% partecipato dal Comune di Lissone (€ 17.769.465,48), l'1,9341% dal Comune di Nova Milanese (€ 359.999,64), lo 0,9869% dal Comune di Biassono (€ 183.698,84), lo 0,9643% da Ambiente Energia Brianza S.p.A. di Seregno (€ 179.489,44) e lo 0,6473% dal Comune di Macherio (€ 120.475,16).

A seguito della cessione del ramo d'azienda afferente la gestione dell'attività di distribuzione del gas in Gelsia Reti nel 2011 e della riorganizzazione del servizio idrico con l'individuazione in Brianzacque quale gestore unico, la società dal 2013 prosegue la gestione delle proprie partecipazioni azionarie, gestisce i servizi delle pubbliche affissioni e il Centro Sportivo di Lissone (seppur concesso in affitto d'azienda dal 2007).

#### **1.3.3.4.1 Lissone Farmacie S.p.A.**

Via Stoppani, 17 – Lissone (MI)

#### **1.3.3.4.2 Società di capitale derivante dalla trasformazione, attuata ai sensi dell'articolo 115 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Lissone.** Nel corso dell'esercizio 2001, a seguito di esperimento di gara ad evidenza pubblica, il Comune di Lissone ha proceduto ad alienare una quota pari all'80% delle azioni societarie. E' risultata aggiudicataria la società Gehe Italia S.p.A. con sede a Bologna.

A seguito di tale operazione il capitale sociale di € 350.000,00 (pari a L. 677.694.500), rappresentato da n. 35.000 azioni da nominali € 10,00 cadauna, risulta posseduto per l'80% dalla predetta Gehe Italia S.p.A., ora Admenta Italia S.p.A., e per il restante 20% dal Comune di Lissone.

La società ha per oggetto principale la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Lissone. I rapporti tra Lissone Farmacie ed il Comune di Lissone sono in merito regolati da apposito contratto di servizio.

Secondo lo Statuto societario altri scopi sono quelli:

- della produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- dell'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- della gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di tutti i prodotti e gli articoli normalmente collegati con il servizio farmaceutico nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.



**1.3.3.4.1 Progetto Lissone S.p.A.**

Via Maggiolini, 19 – Lissone (MI)

*www.progettolissone.it*

**1.3.3.4.2** Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 26 luglio 2013 si approvava la ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile di Progetto Lissone spa.

Il Comune di Lissone aderiva all'aumento del capitale sociale di Progetto Lissone spa con un esborso finanziario pari a € 196.990,00. Tale intervento è stato effettuato con la finalità di assicurare lo sviluppo economico – sociale del territorio del Comune ed il mantenimento del valore economico della partecipazione anche in vista del successivo conferimento in capo a ASML spa., in ossequio agli indirizzi di cui alla sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 21 marzo 2013.

Con successivo provvedimento in data 23 ottobre 2013 il Consiglio comunale, sulla base della relazione sulla situazione patrimoniale della società al 31.08.2013, predisposta dal nuovo consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, deliberava “di non procedere alla ricapitalizzazione della società partecipata dal Comune Progetto Lissone spa”.

Il tribunale di Monza – sezione fallimentare – in data 12.11.2013 ha dichiarato il fallimento di Progetto Lissone spa.

**1.3.3.4.1 Palazzo del Mobile S.p.A.**

Viale Vallassina, 116 – Lissone (MI)

**1.3.3.4.2** Società di capitale operante nel campo della promozione commerciale, tecnica ed artistica nel settore del mobile e dei prodotti d'arredamento.

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2010, è pari a complessivi € 2.188.800,00, di cui € 32.000,00 di spettanza del Comune di Lissone (1,46%). Le rimanenti azioni sono nella titolarità di soci privati.

Con deliberazione consiliare n. 92 del 17 dicembre 2010, assunta ai sensi dell'articolo 3, comma 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, è stato di disposto di procedere alla dismissione della partecipazione azionaria del Comune di Lissone in Palazzo del Mobile S.p.A..

Con deliberazione n. 21 del 21.03.2013 “Linee di indirizzo per la ricognizione funzionale delle società partecipate dal Comune di Lissone, rafforzamento della governance , del controllo sulle partecipate e della economicità del gruppo Comune di Lissone” il Consiglio comunale deliberava il mantenimento, seppure in maniera indiretta della società, ritenendo funzionale l'attività della società ai nuovi servizi (sviluppo del territorio, marketing territoriale) che si intendono affidare ad ASML.

## 1.4 ECONOMIA INSEDIATA

In un contesto produttivo particolarmente qualificato e diffuso come quello della Provincia di Monza e Brianza la struttura economica di Lissone si caratterizza, oltre che per l'elevato numero di imprese attive (3740, dato 31/12/2013), per un forte rapporto di densità (1 impresa ogni 10 abitanti circa, 400 imprese per Km<sup>2</sup>) e per una prevalente quota del manifatturiero (40% del totale).

L'identità produttiva, legata alla filiera legno-arredo-design oltre che alla meccanica, è molto spiccata, così come la dimensione prevalentemente artigiana e familiare (il 90% delle imprese ha meno di 6 addetti).

La dinamicità più recente mostra un trend (2013) in cui le cessazioni di attività superano ancora le nuove attivazioni (circa 60 unità di differenza), anche se con una differenza ridotta rispetto agli anni precedenti.

Significativo per l'economia lissonese anche il comparto della commercializzazione, in particolare del prodotto mobiliario; in quest'ultimo ambito infatti sono presenti circa 170 operatori autorizzati che, in sinergia con altri settori, stimolano un indotto di attività non solo complementare al settore dell'arredo ma anche diversificato nella vendita di generi appartenenti a tutto il settore merceologico non alimentare.

Con riferimento ai dati aggiornati al 31 dicembre 2012, il totale degli operatori commerciali esercenti risulta pari a 658, di cui 107 operanti nel settore alimentare e 539 operanti nel settore non alimentare nell'esercizio di una miriade di attività, dai prodotti tessili e dell'abbigliamento fino alla specializzazione in prodotti informatici.

Diversificata anche l'articolazione tipologica dell'offerta commerciale con la presenza della grande e media distribuzione accanto ai negozi di vicinato, con un equilibrio ancora da consolidare e valorizzare.

Da ricordare anche il rilievo delle attività commerciali su aree pubbliche, così come la presenza di pubblici esercizi (circa 150 complessivamente a scala comunale).

Accanto al rilievo economico di questi due comparti di attività, è da evidenziare il loro contributo sotto il profilo sociale e di vitalità urbana.

## **1.2 Sezione Strategica – Condizioni interne - Analisi delle risorse**

### **ENTRATE TRIBUTARIE**

**La manovra per il raggiungimento dell'equilibri di bilancio si basa sulle seguenti misure di politica fiscale.**

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

E' stato previsto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. dalla misura attuale dello 0,40% alla misura dello 0,59%, e l'innalzamento della soglia di esenzione dall'attuale limite di 10.000,00 a 13.000,00 euro ,

Il gettito annuo previsto è stato quantificato sulla base di dati forniti dal Ministero dell'Economia, tramite il portale del Federalismo fiscale, e risulta pari ad € 3.750.000,00.

#### **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

La legge di Stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell' Imposta Unica Comunale (IUC) .

Essa si basa su due presupposti impositivi

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Consiglio comunale nella seduta del 19 giugno 2014 ha approvato il regolamento per la disciplina della IUC e di ogni sua componente.

## **IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

La legge di Stabilità 2014, conferma l'intenzione del legislatore di abolire l'imposta per l'abitazione principale; il comma 707 ha modificato i commi 2 e 10 della disciplina IMU (articolo 13 del decreto legge 201/2011) in questo modo: Dl. 201/2011 art. 13 comma 2. L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua. Dal 2014 era prevista la disapplicazione della maggiorazione di € 50,00 per figlio convivente minore di anni 26 in vigore nell'anno 2013.

Fra le modifiche più significative occorre evidenziare l'esenzione dall'IMU dei cosiddetti "beni merce" ovvero i fabbricati costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese di costruzione.

L'Ente per gli anni 2014 e successivi, si trova a dover fronteggiare un minor gettito, dovuto all'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale non più "ristorato" da trasferimenti erariali come è avvenuto nel 2013 per circa € 2.300.000,00

Per l'anno 2014 il Comune ha previsto l'applicazione delle seguenti aliquote.

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente alla unità ad uso abitativo): **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA alloggi degli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP: **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- ALIQUOTA immobili concessi in uso gratuito e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per categoria, a parenti in linea retta ed affini fino al primo grado a condizione che il parente ed il suo nucleo familiare risiedano

anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2014: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento),

- ALIQUOTA terreni agricoli, terreni incolti, aree fabbricabili, fabbricati classificati in tutta la categoria catastale B, nella categoria catastale C/1, nella categoria catastale C/3, in tutta la categoria catastale D, esclusi i fabbricati classificati come D5: **0,76 per cento** (zero virgola settantasei per cento);
- ALIQUOTA fabbricati accatastati in categoria D/5: **1,06 per cento** (uno virgola zero sei per cento);
- ALIQUOTA fabbricati ad uso abitativo locati a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, Legge 09 dicembre 1998 n. 431;
- ALIQUOTA BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti: **0,86 per cento** (zero virgola ottantasei per cento).

## **TARI – TASSA SUI RIFIUTI**

La disciplina del nuovo tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I punti di contatto con la disciplina del TARES sono decisamente numerosi in particolare per quanto concerne :

**SOGGETTI PASSIVI:** chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

**BASE IMPONIBILE:** la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati.

**TARIFFA:** tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

**RIDUZIONI ED ESENZIONI:** le possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è compito del Comune da disciplinare con regolamento nel limite massimo del 7% del costo del servizio complessivo;

COPERTURA DEL COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Il consiglio comunale, nella seduta del 20 giugno 2014 ha approvato:

- la convenzione di servizio con Gelsia Ambiente relativa alla gestione del tributo, ai sensi della legge art. 1, comma 691, della legge 147/2013,
- il piano finanziario per l'anno 2014, mediante integrazione del piano predisposto da Gelsia Ambiente s.r.l.,
- le tariffe del tributo per l'anno 2014.

### **TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI**

E' prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale che determina l'aliquota del tributo, saranno determinati in maniera analitica i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, la gestione del territorio, i servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2014 l'amministrazione ha deliberato le seguenti aliquote:

**ALiquota 2,50 per mille** (due virgola cinquanta per mille), da applicare alle abitazioni principali e pertinenze come definite ai sensi di legge, con esclusione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

**ALIQUOTA 2,50 per mille** (due virgola cinquanta per mille) da applicare ai casi di assimilazione ad abitazione principale e relative pertinenze, come previsti e definiti dalla legge e dal regolamento IUC, con esclusione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ovvero:

a) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

b) fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

c) casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

e) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

**ALIQUOTA 3,30 per mille** (tre virgola trenta per mille) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

**ALIQUOTA 0,00 per mille**, quindi azzeramento dell'aliquota, da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti.

e le seguenti detrazioni:

**€ 100,00** fino a concorrenza dell'ammontare dovuto, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale. Nel caso l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La detrazione spetta esclusivamente quando l'ammontare complessivo della rendita catastale dell'abitazione principale e delle pertinenze, al netto delle rivalutazioni di legge, sia inferiore ad € 700,00, indipendentemente dalla quota di possesso. In caso di ammontare complessivo uguale o superiore a € 700,00 la detrazione non spetta.

€ 25,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fiscalmente a carico, spettante indipendentemente dall'ammontare complessivo della rendita catastale, come indicato al precedente punto a).

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014**

Le disposizioni relative al fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 sono previste dall'articolo 1, commi 729-731 della Legge di stabilità 2014 n. 147/2013.

Tali disposizioni in esame ridefiniscono la disciplina di alimentazione – riparto del fondo di solidarietà comunale e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Autonomie locali, ai fini dell'assegnazione ai Comuni del gettito IMU.

La dotazione del predetto Fondo è assicurata da una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (nel 2013 il “contributo” fornito dal Comune di Lissone è stato pari a € 3.255.484,87..

La stima del Fondo di Solidarietà 2014, in attesa dei dati definitivi rilasciati dal Ministero e successiva approvazione DPCM ai sensi art. 1 comma 730 legge 147/2013 che ha modificato l'art. 1 comma 380 legge 228/2012, si è basata sui dati dell'anno precedente ed è stata quantificata in € 2.230.000,00 con una riduzione di oltre 300 mila euro rispetto al 2013.

## **ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE**

Per l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate le tariffe vigenti nel 2013.

E' stata prevista nel triennio l'entrata derivante dall'attività di partecipazione all'accertamento tributario in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.



## **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'Interno e si riferisce quasi esclusivamente al fondo sviluppo investimenti ed al trasferimento dallo Stato per il tributo sui rifiuti degli edifici scolastici.

Il contributo per lo sviluppo degli investimenti, a suo tempo concesso a sollievo delle rate di ammortamento dei mutui assunti a finanziamento degli investimenti, è destinato gradualmente a decrescere fino ad esaurirsi completamente al termine dell'esercizio 2016.

In riferimento ai trasferimenti regionali, iscritti alla categoria 2 del titolo 2 della parte entrata del bilancio, le previsioni sono state elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, si è, in via generale, sostanzialmente tenuto conto dei dati relativi all'esercizio precedente

Tra gli altri trasferimenti risultano iscritti quelli relativi all'attuazione delle politiche sociali.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

La totalità degli utenti che riguardano i due principali servizi a domanda individuale, l'asilo nido e le mense scolastiche, è compresa nella fascia di età compresa fra zero e 14 anni. Si tratta pertanto di un'utenza che è destinataria da parte dell'Amministrazione di una particolare e peculiare attenzione: in questo contesto l'aspetto economico-finanziario, certamente di grande rilievo, assume comunque un ruolo che non può essere necessariamente che di secondo piano rispetto al conseguimento di finalità di alto valore sociale ed educativo. In tal senso non sono previsti incrementi delle tariffe di tali servizi.

Tra le entrate extratributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici. Tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi della convenzione per l'affidamento del servizio farmaceutico a Lissone Farmacie S.p.A. ed i proventi per contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale.

Nella entrate extratributarie vengono iscritti i proventi derivanti dalle locazioni del patrimonio immobiliare dell'ente. La voce più riguarda il gettito derivante dagli affitti degli stabili di edilizia residenziale pubblica (complessivi 445 mila euro).

Sono state previste entrate derivanti dall'attività di recupero di partite arretrate (150.000 euro) a seguito dell'attività di verifica e recupero morosità avviata già dallo scorso anno dall'ufficio patrimonio.

In tale categoria sono allocati anche i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, complessivamente previsti in complessivi 500.000,00 euro, con riferimento a quelli derivanti da occupazioni permanenti e a quelli derivanti da occupazioni a carattere temporaneo oltre al gettito derivante da partite arretrate. Nella medesima categoria risultano altresì allocate i proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale (complessivi 150.000,00 euro). Dal 2015 si prevede di istituire il canone patrimoniale non ricognitorio di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992.

Tra le altre entrate extratributarie si segnala la previsione, per l'anno 2014, della distribuzione di un dividendo straordinario da parte di parte di ASML per l'importo di € 1.400.000 per la quasi totalità destinato al finanziamento di spese di investimento.

Vanno evidenziate anche le entrate derivanti da sponsorizzazioni, che finanziano corrispondenti stanziamenti di spesa che potranno essere impegnati solo nei limiti degli avvenuti accertamenti di entrata.

### **PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE**

I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono previsti nel triennio per complessivi € 3.100.000,00 e sono stati quantificati sulla base delle attestazioni rilasciate dal competente settore comunale.

Per il triennio il Comune non si è avvalso della possibilità di utilizzare quote degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti

### **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Come per gli anni precedenti, pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito non viene previsto per l'intero triennio in relazione ai vincoli di finanza pubblica ed alla disponibilità dell'avanzo di amministrazione per finanziare gli investimenti.

## **1. Sezione Strategica – Obiettivi strategici**

CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 211 DEL 28 MAGGIO 2014 E' STATO PREDISPOSTO, IN VIA PROVVISORIA, IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2014-2016, INDIVIDUANDO IN VIA DI MASSIMA GLI OBIETTIVI STRATEGICI RIPORTATI NELLE PAGINI SEGUENTI.

SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2014 DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, SI PROCEDERÀ AD ADOTTARE, IN VIA DEFINITIVA, IL PIANO DEGLI OBIETTIVI (STRATEGICI ED OPERATIVI)

# Gestione Finanziaria

Obiettivo strategico:	<b>Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie</b>		
Obiettivo operativo:	Sperimentazione bilancio armonizzato	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Bilancio
Obiettivo operativo:	Informatizzazione flusso gestione passiva	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Bilancio
Obiettivo operativo:	Studio ed analisi adeguamenti normative a nuove imposte	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Entrate e Catasto
Obiettivo operativo:	Ampliare e aggiornare gli strumenti di entrata (fund raising, sponsorizzazioni, partnership..)	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Fund Raising
Obiettivo strategico:	<b>Razionalizzazione dei costi di gestione</b>		
Obiettivo operativo:	Definizione nuovo processo di programmazione	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Bilancio
Obiettivo operativo:	Piano di razionalizzazione della spesa 2014 - 2016	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Acquisti ed Economato

Obiettivo strategico:	<b>Sviluppare i servizi ICT</b>		
Obiettivo operativo:	Armonizzazione banche dati sistema territoriale	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Entrate e Catasto

Obiettivo strategico: **Modernizzazione dei servizi al cittadino: migliorare l'accesso delle cittadine e dei cittadini ai servizi di front office utilizzando la leva tecnologica e del capitale umano**

Obiettivo operativo:	Contrasto all'evasione ed elusione tributi locali	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Entrate e Catasto
----------------------	---	-----------------------	--

Obiettivo strategico: **Innovazione aziende partecipate: potenziare le azioni di indirizzo e controllo**

Obiettivo operativo:	Pianificazione e controllo asml - realizzazione controllo analogo	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Bilancio
----------------------	---	-----------------------	---------------------------------

Obiettivo operativo:	Governo e sviluppo degli asset della partecipata ASML e delle relative partecipazioni	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Bilancio
----------------------	---	-----------------------	---------------------------------

# Lavori Pubblici

Obiettivo strategico: **Attuare una politica per migliorare l'efficienza degli impianti ed ottenere risparmi dal servizio di illuminazione pubblica.**

Obiettivo operativo: Lavori tesi alla formazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica nelle vie sprovviste. data fine 31/12/16 Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Obiettivo operativo: Richiesta di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà ENEL SOLE S.R.L. data fine 31/12/16 Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Obiettivo strategico: **Politiche per migliorare la viabilità sostenibile.**

Obiettivo operativo: Attivare la procedura tesa ad ottenere l'area per la realizzazione di una ciclofficina in area Stazione data fine 31/12/16 Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Obiettivo strategico: **Migliorare il servizio cimiteriale attraverso lavori efficaci ed efficienti**

Obiettivo operativo: Intervento per il ricondizionamento dei servizi igienici con nuova ripartizione delle superfici data fine 31/12/16 Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Obiettivo strategico: **Valorizzare e riqualificare gli spazi dell'edificio Comunale sede del Municipio ed altri immobili Comunali con interventi mirati anche alla sicurezza dei luoghi**

Obiettivo operativo: Riqualificazione degli spazi per garantire adeguati servizi al Comando di Polizia Locale data fine 31/12/16 Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Obiettivo operativo:	Ampliamento degli spogliatoi del centro sportivo di Via Beltrame	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Lavori Pubblici
----------------------	--	-----------------------	--

Obiettivo strategico: **Attuare una politica dei lavori pubblici tesa a migliorare le condizioni di sicurezza in tutti gli stabili comunali e sulla viabilità cittadina oltre a valorizzare i luoghi del ricordo.**

Obiettivo operativo:	Interventi nelle scuole per garantire le condizioni di sicurezza e negli edifici comunali	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Lavori Pubblici
----------------------	---	-----------------------	--

Obiettivo operativo:	Realizzazione scala antincendio presso la scuola Tasso per richiesta certificato prevenzione incendi Cpi	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Lavori Pubblici
----------------------	--	-----------------------	--

Obiettivo operativo:	Realizzazione di una rotatoria di collegamento tra il quartiere RU3 e il quartiere LS1 rotonda Buonarroto	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Lavori Pubblici
----------------------	---	-----------------------	--

Obiettivo operativo:	Realizzazione in Piazza Martiri delle Foibe Cippo Commemorativo	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Lavori Pubblici
----------------------	---	-----------------------	--

Obiettivo strategico: **Attuare una politica per la valorizzazione del patrimonio Comunale**

Obiettivo operativo:	Interventi di manutenzione straordinaria all'edificio di via Garibaldi	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Lavori Pubblici
----------------------	--	-----------------------	--



## Servizi demografici e statistici

Obiettivo strategico: **Realizzazione di una rete di collegamenti informatici tra cittadini e pubblica amministrazione per lo snellimento delle procedure burocratiche di certificazioni, atti e**

Obiettivo operativo: Attivazione servizi on line data fine 31/12/14 Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici

Obiettivo strategico: **Permettere ai cittadini di snellire adempimenti burocratici relativi alla nascita di un figlio. Ampliamento processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che permette, inoltre, il rilascio certificazioni anagrafiche per l'intero territorio nazionale (e non più**

Obiettivo operativo: Gestione informatizzata dell'evento di Stato Civile "nascita" e attivazione di procedure per il passaggio dell'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) nell'Archivio Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) (legge 17 dicembre 2012, n. 221) data fine 31/12/14 Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici

Obiettivo operativo: Piano Territoriale degli Orari (PTO)- Attivazione Progetto Icaro (Obiettivo trasversale) data fine 31/12/14 Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici

Obiettivo operativo: Passaggio dall'anagrafe comunale (APR ) a quella nazionale ANPR) data fine 31/12/14 Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici

Obiettivo strategico: **Riduzione dei tempi di erogazione delle certificazioni storiche; snellimento procedure d'ufficio e ottimizzazione utilizzo Risorse Umane**

Obiettivo operativo: dematerializzazione schede individuali data fine 31/12/14 Unità Organizzativa Servizi demografici e statistici

# Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali

Obiettivo strategico:	<b>Semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa</b>		
Obiettivo operativo:	Dematerializzazione documentazione amministrativa	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Affari Generali
Obiettivo strategico:	<b>Accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività d</b>		
Obiettivo operativo:	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	data fine 21/12/16	Unità Organizzativa Affari Generali e tutti i settori
Obiettivo strategico:	<b>Diffondere l'uso delle nuove tecnologie e fornire nuove opportunità di lavoro, studio e accesso ai servizi</b>		
Obiettivo operativo:	Piano wi-fi	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Affari Generali
Obiettivo strategico:	<b>Diffusione cultura e pratica dell'open source.</b>		
Obiettivo operativo:	Piano open source.	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Affari Generali

Obiettivo strategico: **Favorire l'applicazione dei principi di pari opportunità e di conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali di donne e uomini**

Obiettivo operativo:	Piano territoriale degli Orari	data fine 30/06/14	Responsabile Elio Bassani	Unità Organizzativa Affari Generali
----------------------	--------------------------------	-----------------------	------------------------------	--

Obiettivo strategico: **Attuare il D.L.81/ 2008 in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Obiettivo operativo:	Sicurezza e la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro	data fine 31/01/14	Responsabile Elio Bassani	Unità Organizzativa Affari Generali e tutti i settori
----------------------	--	-----------------------	------------------------------	--

Obiettivo strategico: **Attuare il D.L. 150/ 2009 in materia di ciclo della performance organizzativa e individuale**

Obiettivo operativo:	Piano performance	data fine 31/12/15	Responsabile Elio Bassani	Unità Organizzativa Affari Generali
----------------------	-------------------	-----------------------	------------------------------	--

Obiettivo strategico: **Assicurare il pronto intervento per la salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza urbana e della difesa del patrimonio del Comune**

Obiettivo operativo:	Piano della reperibilità	data fine 31/12/15	Responsabile Elio Bassani	Unità Organizzativa Affari Generali
----------------------	--------------------------	-----------------------	------------------------------	--

Obiettivo strategico: **Garantire la realizzazione del principio democratico nello svolgimento dell'attività dell'Ente.**

Obiettivo operativo:	Sviluppare i modi e le forme di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa	data fine 31/01/14	Responsabile Elio Bassani	Unità Organizzativa Affari Generali
----------------------	---	-----------------------	------------------------------	--

## Polizia Locale e Trasporti

Obiettivo strategico:	<b>Ottimizzare la struttura del Comando</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Organizzazione del Comando	31/12/14	Polizia Locale e Trasporti
Obiettivo strategico:	<b>Ridurre incidentalità stradale in alcuni siti</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Piano Nazionale Sicurezza Stradale	31/12/19	Polizia Locale e Trasporti
Obiettivo strategico:	<b>Migliorare la circolazione stradale</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Piano Urbano del Traffico	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti
Obiettivo strategico:	<b>Miglioramento viabilità nella zona centro</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Pianificazione della sosta nella zona centro	31/12/15	Polizia Locale e Trasporti

Obiettivo strategico: **Disincentivare uso dell'auto e incentivare l'uso del mezzo pubblico per ridurre i consumi e migliorare l'aria e l'ambiente in cui viviamo.**

Obiettivo operativo:	Pianificazione del trasporto urbano	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Polizia Locale e Trasporti
----------------------	-------------------------------------	-----------------------	--

Obiettivo strategico: **l'ambiente in cui viviamo.**

Obiettivo operativo:	Incremento mobilità ciclabile	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Polizia Locale e Trasporti
----------------------	-------------------------------	-----------------------	--

## Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo strategico: **Qualificare i servizi comunali per la scuola e l'infanzia, garantendone continuità e completezza**

Obiettivo operativo:	Gestione integrata dei servizi educativi	data fine 30/06/15	Unità Organizzativa Istruzione
----------------------	--	-----------------------	-----------------------------------

Obiettivo strategico: **Sviluppare la responsabilità e l'efficienza dell'azione comunale per le scuole**

Obiettivo operativo:	Bilancio sociale delle politiche per la scuola	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Istruzione
----------------------	--	-----------------------	-----------------------------------

Obiettivo strategico: **Concorrere allo sviluppo dell'offerta formativa del sistema scolastico lissonese**

Obiettivo operativo:	Ampliamento dell'offerta formativa	data fine 30/06/15	Unità Organizzativa Istruzione
----------------------	------------------------------------	-----------------------	-----------------------------------

Obiettivo strategico: **Razionalizzare e semplificare la gestione dell'Asilo Nido in rapporto alle esigenze delle famiglie**

	Obiettivo operativo:	Modifica regolamento Asilo Nido e prima applicazione	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Asilo Nido
	Obiettivo strategico:	<b>Promozione dello sviluppo delle rete distributiva ed artigianale locale</b>		
	Obiettivo operativo:	Realizzazione interventi per il Distretto Urbano del Commercio	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Commercio
	Obiettivo strategico:	<b>Valorizzazione dell'identità produttiva lissonese, anche in vista di EXPO 2015</b>		
	Obiettivo operativo:	EXPO: la via del design e dell'arredo	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Commercio
	Obiettivo strategico:	<b>Sviluppare azioni sinergiche per la nuova formazione tecnica</b>		
	Obiettivo operativo:	Poli Tecnici Professionali e Fondazione per l'Istruzione Tecnica Superiore	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Istruzione Superiore
	Obiettivo strategico:	<b>Favorire e sostenere l'occupazione</b>		
	Obiettivo operativo:	Sportello Lavoro	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Politiche Giovanili
	Obiettivo strategico:	<b>Offrire servizi efficienti e rispondenti alle necessità dei cittadini consumatori</b>		
	Obiettivo operativo:	Revisione regolamenti comunali	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Polizia Amministrativa

# Tutela e valorizzazione delle attività culturali

Obiettivo strategico:	<b>Promuovere la crescita culturale della cittadinanza con particolare attenzione alla multiculturalità, all'integrazione sociale, alla partecipazione, alla legalità</b>		
Obiettivo operativo:	Promozione iniziative culturali per i cittadini	data fine 31/12/14	Unità organizzativa
Obiettivo strategico:	<b>Sviluppare la partecipazione in ambito culturale promuovendo il lavoro di rete e l'intersettorialità nonché sviluppando una programmazione condivisa</b>		
Obiettivo operativo:	Sostegno attività associazioni	data fine 31/12/14	Unità organizzativa
Obiettivo strategico:	<b>Costruzione di nuovi spazi a disposizione dei cittadini per iniziative culturali ed</b>		
Obiettivo operativo:	Realizzazione nuovo auditorium	data fine 31/12/15	Unità organizzativa
Obiettivo strategico:	<b>Promuovere la cultura e la partecipazione attraverso l'approfondimento della conoscenza del libro e delle opportunità offerte dalla biblioteca</b>		



Obiettivo operativo: Organizzazione Festival del libro	data fine 30/06/14	Unità organizzativa
Obiettivo operativo: Erogazione di un servizio di qualità in biblioteca	data fine 31/12/14	Unità organizzativa
Obiettivo operativo: Promozione della lettura fra i ragazzi	data fine 31/12/14	Unità organizzativa

Obiettivo strategico: **Sviluppare l'identità locale e la coesione della comunità locale attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio**

Obiettivo operativo: Valorizzazione del territorio	data fine 31/12/14	Unità organizzativa
--	-----------------------	---------------------

## Museo

Obiettivo strategico: **Lissone Città dell'Arte e del Design**

Obiettivo operativo: Valorizzazione e promozione del patrimonio museale, dell'arte contemporanea e del design, con riferimento alle peculiarità del territorio di Monza e della Brianza data fine 31/12/14 Unità Organizzativa

Obiettivo strategico: **MAC per Expo2015**

Obiettivo operativo: Definizione di uno strategico piano di comunicazione e promozione delle attività museali. data fine 31/12/14 Unità Organizzativa

Obiettivo operativo: Internazionalizzazione della realtà museale verso Expo2015 data fine 31/10/15 Unità Organizzativa

Obiettivo strategico: **Efficientamento energetico degli edifici comunali**

Obiettivo operativo: Efficientamento energetico dell'edificio museale data fine 31/12/14 Unità Organizzativa

# Sport

Obiettivo strategico:

**Consolidare la pratica dello sport sul territorio lissonese**

Obiettivo operativo:	Favorire la pratica sportiva in sicurezza	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Sport
Obiettivo operativo:	Sostenere l'associazionismo sportivo	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Sport
Obiettivo operativo:	Valorizzare l'attività coordinata e di rete delle associazioni sportive	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Sport

Obiettivo strategico:

**Rendere lo sport strumento di coesione sociale e socializzazione**

Obiettivo operativo:	Favorire lo sviluppo della pratica sportiva	data fine 30/06/15	Unità Organizzativa Sport
----------------------	---	-----------------------	------------------------------

Obiettivo strategico:

**Valorizzare luoghi ed eccellenze dello sport lissonese**

Obiettivo operativo:	Tutelare le eccellenze dello sport locale	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Sport
Obiettivo operativo:	Valorizzare la dotazione impiantistica	data fine 31/12/16	Unità Organizzativa Sport

## Territorio e edilizia abitativa

Obiettivo strategico:	<b>Consumo di suolo pari a zero</b>		
Obiettivo operativo:	Approvazione variante documento di piano	data fine 28/02/14	Unità Organizzativa Urbanistica
Obiettivo strategico:	<b>Semplificazione della attuale normativa al fine di rendere più agevole il recupero dei fabbricati esistenti ed il loro miglioramento energetico, nell'ottica prevalente di uno sviluppo del territorio sostenibile coerente con le esigenze</b>		
Obiettivo operativo:	Adozione variante piano delle regole e piano dei servizi	data fine 30/06/14	Unità Organizzativa Urbanistica
Obiettivo strategico:	<b>Conservazione di un edificio simbolo per la città di Lissone con l'inserimento di nuove attività ed il mantenimento di una forte quota di area espositiva legata</b>		
Obiettivo operativo:	Adozione variante Palazzo del Mobile	data fine 31/12/14	Unità Organizzativa Urbanistica
Obiettivo strategico:	<b>Adesione al PLIS Brianza Centrale</b>		
Obiettivo operativo:	Riconoscimento da parte della Provincia di Monza e Brianza di adesione al PLIS BrianzaCentrale	data fine 30/06/15	Unità Organizzativa Urbanistica
Obiettivo strategico:	<b>Disciplina regolamentare degli impianti pubblicitari</b>		

Obiettivo operativo:	Piano degli impianti pubblicitari	data fine 31/07/14	Unità Organizzativa Edilizia
Obiettivo strategico:	<b>Individuazione di nuovo organismo idoneo alla valutazione paesaggistica dei</b>		
Obiettivo operativo:	Nomina nuova commissione paesaggio	data fine 30/04/14	Unità Organizzativa Edilizia
Obiettivo strategico:	<b>Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile</b>		
Obiettivo operativo:	Regolamento edilizio per l'efficientamento energetico	data fine 30/06/15	Unità Organizzativa Edilizia
Obiettivo strategico:	<b>Controllo degli accordi convenzionali tra comune e Operatori Privati</b>		
Obiettivo operativo:	Verifica adempimenti e attuazione corretta delle convenzioni urbanistiche in corso	data fine 30/06/14	Unità Organizzativa Urbanistica
Obiettivo strategico:	<b>Statistica Patrimonio edilizio privato</b>		
Obiettivo operativo:	Censimento alloggi di nuova costruzione non abitati	data fine 30/06/16	Unità Organizzativa Urbanistica

# Ambiente

Obiettivo strategico:	<b>Ottimizzazione e adeguamento normative e regolamenti</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Regolamenti comunali: rifiuti - zonizzazione acustica - energia - benessere animali		Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Igiene urbana e miglioramento del rapporto qualità prezzo</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Appalto servizio igiene urbana	30/06/14	Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Aumentare gli spazi verdi in città</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Un albero per bambino		Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Rapporto con i cittadini attraverso informazioni in campo energetico e promuovere pratiche virtuose dal punto di vista ambientale</b>	data fine	Unità Organizzativa
Obiettivo operativo:	Sportello informativo energia - ANACI	01/04/14	Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Migliorare la fruibilità dell'area dal punto di vista ambientale e ricreativo e impostare percorsi di educazione ambientale</b>		

Obiettivo operativo:	Bosco urbano	data fine 30/06/14	Unità Organizzativa Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Perseguire la strategia RIFIUTO attraverso il riutilizzo di materiali</b>		
Obiettivo operativo:	Centro riuso	data fine 30/06/14	Unità Organizzativa Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Ottimizzare i processi interni di attività operative intersettoriali</b>		
Obiettivo operativo:	Tavolo tecnico	data fine 28/02/14	Unità Organizzativa Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini in relazione alle tematiche :</b>		
Obiettivo operativo:	Agenda 21	data fine	Unità Organizzativa Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Educare i ragazzi e gli adulti al rispetto dell'ambiente</b>		
Obiettivo operativo:	Educazione ambientale - città	data fine	Unità Organizzativa Ambiente
Obiettivo operativo:	Educazione ambientale - scuole	data fine	Unità Organizzativa Ambiente
Obiettivo strategico:	<b>Intervenire sugli edifici pubblici comunali per ottenere risparmio energetico associato al beneficio ambientale</b>		
Obiettivo operativo:	Efficientamento energetico	data fine	Unità Organizzativa Ambiente

# Politiche Sociali e Famiglia

Obiettivo strategico: **Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo**

Obiettivo operativo: Concessione in comodato di edificio pubblico. data fine Unità Organizzativa  
Convenzione con parrocchia. Gestione accoglienza 31/12/16 Adulti

Obiettivo operativo: Riqualificare immobile in funzione dei nuovi bisogni data fine Unità Organizzativa  
garantendo nel breve periodo la gestione 01/12/16 Adulti

Obiettivo strategico: **Coesione sociale, processi che favoriscano appartenenza, lotta al degrado rispetto regole impegno dei cittadini**

Obiettivo operativo: Coordinamento delle azioni dell'accordo di data fine Unità Organizzativa  
programma: Aler/ regione Lombardia Comune di 31/12/16 Adulti, lavoro di comunità  
LISSONE. Valore del programma 40.000.000 €

Obiettivo strategico: **Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo - coesione**

Obiettivo operativo: attivazione, in collaborazione con le associazioni, di un data fine Unità Organizzativa  
social market in locali di proprietà comunale 01/12/16 Adulti, lavoro di comunità  
(disponibilità a prezzi competitivi prodotti prossimi alla scadenza o con piccoli difetti di confezionamento)



Obiettivo operativo:	Progetto di accompagnamento sociale al rientro dal debito arretrati case comunali	data fine 01/06/15	Unità Organizzativa Anziani
Obiettivo strategico:	<b>Sviluppo dei servizi a sostegno della disabilità e salute mentale</b>		
Obiettivo operativo:	Definizione trasferimento servizio territoriale Psichiatrico (CPS) in nuova sede	data fine 01/12/15	Unità Organizzativa Disabili
Obiettivo operativo:	Affidamento della gestione del bar interno al comune a cooperativa sociale di tipo B (prevede inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati)	data fine 01/12/16	Unità Organizzativa Disabili
Obiettivo strategico:	<b>Innovare la struttura con nuovi strumenti procedurali</b>		
Obiettivo operativo:	Predisporre un unico regolamento che disciplini in modo organico le modalità di accesso all'integrazione comunale al pagamento delle rette delle case di riposo	data fine 01/06/15	Unità Organizzativa Anziani
Obiettivo operativo:	Aggiornamento della modulistica in essere con nuovi riferimenti normativi impostazione congiunta con Patrimoni modalità procedurali e modulistica assegnazione in deroga e cambio alloggio	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Anziani
Obiettivo operativo:	Impostare la sezione del settore che corrisponda all'effettiva organizzazione dei servizi con chiarezza rispetto a criteri di accesso, modalità di erogazione, beneficiari	data fine 31/12/15	Unità Organizzativa Anziani

# OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivo strategico: **Razionalizzazione dei costi di gestione**

Spending review - Progetto efficientamento dei servizi e piano di razionalizzazione delle spese data fine 31/12/15

Obiettivo operativo: Piano di razionalizzazione della spesa 2013 - 2015 nell'ambito di tutti i servizi data fine 31/03/15

Obiettivo operativo: Ulteriore riduzione spesa di funzionamento (energia, gas e telefonia) nell'ambito di tutti i servizi data fine 31/12/15

Fase di consolidamento della nuova gestione del servizio

Obiettivo strategico: **Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie**

Incoming review - Progetto incremento delle entrate

Obiettivo operativo:	Incremento della redditività e del valore del patrimonio immobiliare comunale	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Lotta all'evasione: recupero imposte e crediti anni precedenti	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Lotta all'evasione: recupero imposte comunali ed IRPEF	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Monitoraggio Entrate relative a (edilizia privata, patrimonio, tributi, urbanistica, istruzione, servizi sociali	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Sviluppo e piena attuazione Fund raising e avvio sponsorizzazione e rapporti di partnership	
Obiettivo operativo:	Sblocco e risoluzione progetti urbanistici e contrattuali pregressi con conseguenti entrate	

Obiettivo operativo:	Incremento della redditività e del valore del patrimonio immobiliare comunale	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Lotta all'evasione: recupero imposte e crediti anni precedenti	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Lotta all'evasione: recupero imposte comunali ed IRPEF	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Monitoraggio Entrate relative a (edilizia privata, patrimonio, tributi, urbanistica, istruzione, servizi sociali	data fine 31/12/15
Obiettivo operativo:	Sviluppo e piena attuazione Fund raising e avvio sponsorizzazione e rapporti di partnership	
Obiettivo operativo:	Sblocco e risoluzione progetti urbanistici e contrattuali pregressi con conseguenti entrate	

Obiettivo strategico: **Modernizzazione dei servizi al cittadino: migliorare l'accesso delle cittadine e dei cittadini ai servizi di front office utilizzando la leva tecnologica e del capitale umano**

Semplificazione dei processi amministrativi e riduzione dei tempi di processo data fine 31/12/15

Obiettivo operativo: Semplificazione delle procedure per la ricezione e la trasmissione dei documenti data fine 30/09/14

Obiettivo strategico: **Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico-finanziarie**

Dematerializzazione dei documenti data fine 31/12/15

Obiettivo operativo: Sviluppo del progetto di liquidazione elettronica delle fatture data fine 31/12/14

Obiettivo operativo: Avvio della dematerializzazione della fatturazione attiva data fine 31/12/14



**COMUNE DI LISSONE**

**Provincia di Monza e della Brianza**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)  
ANNI 2014 - 2015 - 2016**

**SEZIONE OPERATIVA**

## **PARTE PRIMA – PROGRAMMI OPERATIVI**

### **SERVIZI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE**

#### **AFFARI GENERALI E LEGALI**

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Pertanto il programma del 2014 manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, fatta eccezione per alcune iniziative di semplificazione delle procedure di gestione dei provvedimenti amministrativi, per le quali si provvederà entro l'anno (e in parte si è già provveduto) alla completa digitalizzazione.

#### **Supporto agli organi istituzionali**

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria al Sindaco;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- assistenza agli organi istituzionali, intesa come presenza alle sedute degli organi collegiali per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle operazioni tecniche che consentono la registrazione degli interventi;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;

- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi verrà completato nel corso del 2014 con l'introduzione della sottoscrizione con firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva degli stessi. Dal mese di gennaio è stata introdotta la sottoscrizione delle determinazioni dirigenziali con firma digitale, mentre le deliberazioni di Giunta sono sottoscritte digitalmente – parere tecnico e parere contabile (dirigenti), verbale deliberazione (Segretario Generale e Sindaco), attestazione esecutività (funzionario) – dal mese di Giugno. Entro la fine anno 2014 si procederà al completamento dell'intervento mediante l'estensione delle sottoscrizioni digitali anche alle deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale.

I vantaggi sono evidenti: risparmi nell'utilizzo della carta e nella rilegatura annuale dei provvedimenti, risparmi nel tempo lavoro dei dipendenti che nell'attuale sistema devono trasferire materialmente gli atti dall'ufficio proponente all'Unità Bilancio, per le necessarie attestazioni di copertura finanziaria e i pareri di regolarità contabile, per poi essere passate alla Segreteria Generale per la numerazione e l'archiviazione. Tutti questi passaggi avverranno con modalità digitali e saranno interamente tracciate.

Il costo di implementazione del nuovo sistema che l'amministrazione dovrà sostenere nel 2014 riguarda solamente il canone del servizio di conservazione sostitutiva in outsourcing.

Si rileva il definitivo consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente. La convocazione del Consiglio Comunale, delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capi Gruppo e la trasmissione delle memorie, per tutti avviene con modalità informatiche. L'invio dell'avviso di convocazione delle sedute mediante PEC personale assegnata a tutti gli amministratori, mentre le memorie sono messe a disposizione dei consiglieri per mezzo di una



specifica area sul sito web istituzionale. Tale area è aperta a tutti i cittadini che possono prendere conoscenza delle proposte di deliberazione in concomitanza con l'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale.

## **Contratti**

Innumerevoli sono i procedimenti amministrativi che si concludono con la stipulazione di atti di natura privata attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diverso contenuto e durata; tra i principali: la forniture di beni, gli appalti di servizio, gli appalti di lavori pubblici, le convenzioni urbanistiche, la concessioni di servizi.

Allo scopo il servizio contratti predispone gli schemi contrattuali richiesti dalla natura dell'atto e dal suo valore economico ed effettua i necessari adempimenti amministrativi propedeutici alla formazione e sottoscrizione dello stesso. In particolare svolge i dovuti controlli per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai privati di contrarre con la pubblica amministrazione, precedentemente dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di affidamento del contratto.

Una novità per l'anno 2014, annunciata varie volte dal legislatore e altrettante volte differita nel tempo, sarà l'introduzione, per via legislativa appunto, dell'obbligo di effettuare la verifica dei requisiti delle imprese aggiudicatarie tramite la Banca Nazionale dei contratti pubblici. Una misura che richiederà un coordinamento dell'ufficio contratti con il RUP responsabile dei singoli procedimenti di gara per la registrazione dei dati presso l'Anagrafe Unica dell'AVCP (ora Autorità Nazionale Anticorruzione). In attesa di poter transitare nel nuovo sistema, l'unità contratti proseguirà le attività di verifica dei requisiti delle imprese aggiudicatarie secondo i metodi tradizionali.

Già nel corso dell'anno 2013 è stata introdotta la stipulazione dei contratti d'appalto mediante firma digitale. La completa digitalizzazione della procedura include tutti gli adempimenti in precedenza effettuati con modalità analogiche: sottoscrizione documenti contrattuali, pagamento obblighi fiscali, trasmissione atti all'Agenzia delle Entrate con modalità telematiche.

## **Protocollo – archivio**

Per il Servizio protocollo nel 2014 verrà introdotto il «Manuale operativo per la gestione dei flussi documentali» per disciplinare la circolazione della documentazione all'interno dell'ente. Lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avverrà attraverso la rete intranet JEnte, il settore organizzativo che risulterà il destinatario principale del documento lo prenderà in carico e ne gestirà i successivi passaggi verso i propri uffici interni e verso gli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi saranno registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente.

### **Messi e uscieri**

La notificazione degli atti è un'operazione prevista dalla legge nell'ambito di innumerevoli procedimenti civili, penali e amministrativi, e il suo errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti stessi. Dal 1° gennaio 2011, in applicazione delle previsioni normative contenute nell'art.32 della legge 69/2009, il registro delle pratiche in pubblicazione è gestito secondo modalità digitali e reso accessibile on line mediante il sito web istituzionale. Per tutti gli atti dell'ente soggetti a pubblicazione obbligatoria la nuova procedura, integrata al sistema di gestione dei provvedimenti amministrativi e al protocollo informatico, consente di usare processi interamente informatizzati. Per i documenti provenienti dall'esterno in formato cartaceo, invece, la procedura informatica si limita alla gestione degli elementi identificativi dell'atto e della relativa pubblicazione.

Il personale dell'unità messi svolge anche compiti di apertura, chiusura e presidio dei vari edifici comunali (Biblioteca, Villa Reati, Palazzo Comunale, Palazzo Terragni) in occasione delle numerose manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione. Dal mese di aprile del 2013 è stato avviato un progetto di sostituzione del personale comunale con operatori delle varie associazioni del territorio che utilizzano le strutture comunali per le loro iniziative, qualora patrocinate dall'Amministrazione Comunale. La finalità di questa iniziativa è duplice, da un lato responsabilizzare le realtà del territorio circa il miglior utilizzo degli spazi pubblici e dall'altro ridurre i costi del personale comunale coinvolto nella gestione degli edifici comunali.

### **Servizio legale**

L'unità legale svolge attività di consulenza interna extragiudiziale a favore di tutti gli uffici comunali, in supporto alle specifiche problematiche che si presentano nella gestione delle varie attività amministrative. Tale funzione si concretizza sia nella redazione di pareri scritti agli uffici, sia nella collaborazione mediante espressione di pareri orali, ricerca di pronunce giurisprudenziali o di interpretazioni dottrinali, redazione congiunta o singola di atti rivolti all'esterno (provvedimenti, lettere, etc) e ricevimento delle controparti, consentendo così una più completa disamina e valutazione giuridica dei casi al fine di individuare il corretto percorso amministrativo da seguire.

L'Unità garantisce il patrocinio legale all'ente nelle varie cause e vertenze giudiziali. A seguito di conferimento di incarico da parte della Giunta Comunale e secondo la normale attività di difesa, il servizio legale svolge le seguenti attività: analisi e studio preventivo degli atti avversari, verifica congiunta della documentazione con gli uffici interessati ai fini della ricostruzione dell'iter istruttorio interno, identificazione degli eventuali elementi di criticità della posizione e predisposizione della migliore strategia da approntare in sede processuale, verifica dello sviluppo della posizione durante le varie fasi del processo.

Un ultimo ambito di attività dell'ufficio concerne il coordinamento con gli uffici legali esterni per quanto concerne l'attività di monitoraggio delle vertenze giudiziali affidate a professionisti terzi, assicurando una funzione di raccordo sia nella predisposizione della linea da assumere.

## **GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**

La parte del presente programma riguarda la programmazione e la gestione dell'azione finanziaria ed amministrativa, nel rispetto dei vincoli di legge e con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'attività del settore finanze e bilancio è diretta al reperimento delle fonti di finanziamento, entrate tributarie e talune entrate patrimoniali e, più in generale, alla complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto assume un ruolo sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo, per quanto qui rileva, il programma dell'area economico-finanziaria può essere esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

### **Gestione del bilancio e contabilità**

Il ruolo del servizio finanziario degli enti locali è puntualmente delineato dal vigente ordinamento contabile, attualmente disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al quale si sono aggiunti, seppur non con valore di precetto, i principi contabili degli enti locali dettati dall'apposito Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno. Si tratta di un ruolo ben preciso oltre che di fondamentale importanza, di portata estremamente ampia e che richiede competenze multi-disciplinari, tale da coinvolgere buona parte delle energie spese dalle risorse umane operanti nel settore.

Le principali attività assegnate sono le seguenti:

- redazione dei documenti contabili fondamentali (bilancio di previsione, rendiconto, certificati al bilancio ed al rendiconto, ecc);
- monitoraggio costante degli equilibri di bilancio e adempimenti connessi (verifica degli equilibri, assestamento, report periodici introdotti dalla recente normativa sui controlli interni);
- variazioni al bilancio ed al piano esecutivo di gestione;
- gestione delle entrate e delle spese con verifica contabile nonché di copertura finanziaria di tutti i provvedimenti con riflessi contabili trasmessi da ogni settore del comune;
- predisposizione determinazioni di impegno, atti di liquidazione e deliberazioni di propria competenza;

- attività inerenti la gestione dell'indebitamento, ormai limitata al rimborso rate dei residui mutui in ammortamento;
- emissione dei mandati e riscossione delle entrate;
- riscontro contabile di tutti gli atti amministrativi con apposizione del visto di regolarità contabile o del parere contabile.
- gestione pagamenti /mandati (registrazione fatture ricevute, liquidazioni, imputazione delle entrate alla pertinente risorsa di bilancio);
- gestione spese utenze e razionalizzazione consumi;
- verifiche di cassa (con tesoriere e con collegio dei revisori dei conti);
- gestione attività rilevanti ai fini Iva e connessi adempimenti fiscali;
- gestione sostituto d'imposta;
- predisposizione certificazioni e modelli vari, 770, Cud, F24, ecc.

Il ruolo svolto dal settore, direttamente volto al coordinamento ed alla gestione dell'intera attività finanziaria del Comune, si è fortemente accresciuta a fronte della continua evoluzione normativa degli ultimi anni, specie in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno, affiancando tutta una serie di nuove competenze a quelle più di tipo tradizionale volte all'attività di registrazione contabile ed all'attività di predisposizione dei documenti contabili di governo e dei rendiconti. In particolare, le stringenti norme sul patto di stabilità interno hanno fatto sì che l'attività contabile venisse orientata in maniera prevalente anche verso il continuo monitoraggio dei flussi, attivi e passivi, di cassa nonché verso il monitoraggio, altrettanto continuo, dell'andamento, in termini di accertamenti di entrata e di impegni di spesa, delle entrate finali e delle spese finali, comprese quelle in conto capitale. Va detto che già mediante il rilascio del parere di regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione comportante spesa, o minore entrata, sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale od alla Giunta Comunale nonché mediante l'attestazione di copertura finanziaria sui provvedimenti dirigenziali di assunzione di spesa viene esercitata un'azione di costante attenzione sull'operatività dell'ente, garantendo in tal modo la correttezza e la regolarità, sotto il profilo contabile, dell'agire amministrativo. Al parere contabile è stato aggiunto il parere sulla compatibilità monetaria.

Il ruolo del servizio finanziario è stato ulteriormente rafforzato ed ampliato dalla normativa sui controlli interni (decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012) assegnando funzioni di garanzia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Le modifiche introdotte all'art. 153 del TUEL, in aggiunta alle funzioni già individuate, affidano infatti al responsabile del servizio il compito di "salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi della gestione ed i vincoli di finanza pubblica" e di trasmettere eventuali segnalazioni di pregiudizio degli equilibri anche alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'art. 147 quinquies, introdotto nel TUEL, inserisce fra i controlli interni il nuovo controllo sugli equilibri finanziari, assegnandolo sempre al servizio finanziario, precisando che tale controllo deve tenere conto anche dell'andamento economico

finanziario delle società partecipate. La riformulazione dell'art. 49 dek TUEL stabilisce inoltre che il parere contabile è esteso a qualsiasi delibera che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Sotto il profilo strategico occorre evidenziare che il Comune di Lissone, con deliberazione di Giunta comunale n. 136 del 26 settembre 2013, si è proposta come ente sperimentatore a partire dal 2014 del nuovo sistema contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Pertanto da quest'anno il Comune adotterà i nuovi schemi contabili di bilancio e, nella gestione del bilancio, il nuovo principio generale della "competenza finanziaria potenziata" secondo il quale la competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive o passive.

L'obiettivo prioritario assegnato al settore per l'anno 2014, che verrà poi sviluppato nel triennio 2014-2016 è la sperimentazione del bilancio armonizzato e la definizione del nuovo processo di programmazione con la redazione del DUP, la gestione del bilancio secondo i nuovi principi, la riclassificazione per eventuale ridefinizione dei servizi, attività e centri di costo, l'introduzione di analisi periodiche, l'introduzione di un sistema di lettura più trasparente fino ad arrivare alla revisione del regolamento di contabilità.

Gli altri obiettivi operativi e gestionali del settore, per il periodo di riferimento e relativi alla gestione bilancio, consistono nell'informatizzazione del flusso della gestione passiva anche in previsione dei nuovi adempimenti in materia di fatturazione elettronica e tracciabilità dei pagamenti della Pubblica Amministrazione e nell'ampliamento ed aggiornamento degli strumenti di entrata. E' previsto un ulteriore sviluppo dell'attività di fundraising e l'approvazione di un regolamento per la definizione dei criteri e delle procedure per la sponsorizzazione.

Occorre infine ricordare che si intende porre in essere, una riorganizzazione dell'intero programma assicurativo del Comune con una revisione generale di tutti i contratti in essere. Nella prima metà del 2014 è stato individuato, mediante procedura ad evidenza pubblica, il broker assicurativo. Sono in fase di analisi i contratti in corso con l'obiettivo di avviare le procedure di gara nel secondo semestre 2014 per i nuovi affidamenti con decorrenza 2015.

### **Gestione dei tributi**

L'area organizzativa che si occupa di entrate è impegnata nel campo del reperimento delle risorse necessarie a garantire l'equilibrio del bilancio, mediante la gestione dell'attività ordinaria, dell'attività di elaborazione delle previsioni e mediante l'esercizio della

funzione di accertamento. L'attività di informazione e consulenza al cittadino in materia tributaria locale ha assunto importanza fondamentale in un momento di continua e dinamica variazione delle norme e prassi di riferimento e di forte attenzione da parte dei mass media.

Tale ultimo aspetto è da considerarsi prioritario e l'obiettivo è quello di migliorarlo costantemente, in particolare mediante l'utilizzo delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici e dal sito internet comunale. Tutto quanto deve essere attuato garantendo il costante mantenimento di una qualificata assistenza al contribuente nell'attività di front-office, attuato anche mediante attività di consulenza puntuale su appuntamento per quanto riguarda le situazioni più complesse. La soppressione dell'I.C.I. e l'istituzione dell'IMU a partire dal 2012, le importanti modifiche normative intervenute nel 2013, riguardanti anche le modalità di versamento, la rivoluzione operata nei tributi locali nel 2014 attraverso l'introduzione della IUC, nelle sue componenti Imu, Tari e Tasi, impegneranno l'ufficio in una accurata e costante attività di aggiornamento normativo, sulla prassi e sulle procedure sia a livello interno che finalizzata all'adozione di modalità di diffusione estesa e differenziata, secondo le diverse tipologie di contribuenti, delle informazioni necessarie per assolvere agli adempimenti connessi alla nuova imposta.

Le novità normative incideranno anche sul versante della gestione delle previsioni di entrata, finalizzata all'adozione delle aliquote e tariffe.

Particolarmente significativa appare, sia sul piano organizzativo che dal punto di vista funzionale, l'attività di aggiornamento della banca dati I.C.I., da trasformarsi nella nuova IMU, finalizzata al raggiungimento di un elevato standard di attendibilità della stessa, propedeutica sia allo svolgimento dell'azione di accertamento sia al relativo utilizzo come base dati, necessaria per verifiche su ulteriori tributi ed entrate comunali e da relazionarsi all'interno della nuova IUC con la componente TASI, la quale si fonda su presupposti sostanzialmente identici ed infine per l'analisi della consistenza degli immobili oggetto d'imposta. Nel corso del 2014 continuerà lo sviluppo delle attività di cui al punto precedente in funzione del miglioramento e dell'armonizzazione delle basi dati, con particolare riferimento alla corretta individuazione degli identificativi catastali.

L'attività di accertamento dell'I.C.I. proseguirà nel 2014, per le annualità non ancora decadute, secondo le modalità sempre più approfondite applicate negli ultimi anni, attraverso la lettura, comprensione ed utilizzo di fonti informative differenti rispetto a quelle tradizionali, in particolare le denunce di inizio attività, i permessi di costruire, i modelli Doc. Fa., l'analisi dei cosiddetti fabbricati fantasma (nell'ipotesi di assoggettabilità degli stessi), i piani urbanistici.

Parallelamente alle attività descritte, le informazioni acquisite saranno utilizzate per lo sviluppo della collaborazione con il Polo catastale di Monza finalizzato al classamento delle unità mediante l'attuazione del comma 336 della legge 311/2004.

Con riferimento all'imposta sulla pubblicità verrà mantenuta a regime l'attività di controllo sul territorio finalizzata al recupero dell'elusione ed evasione. I controlli verranno attuati attraverso la metodologia già posta in essere in passato e si svilupperanno

attraverso la rilevazione dei mezzi pubblicitari esposti e non dichiarati, mediante l'utilizzo delle documentazioni depositate presso altri uffici comunali e con sopralluoghi effettuati mediante richiesta alla Polizia locale.

L'attività di contrasto all'evasione quindi proseguirà in pieno, anche mediante l'attivazione degli strumenti informatici necessari e la riorganizzazione dell'attività dell'ufficio, cercando di sviluppare un'attività globale di utilizzo delle banche dati finalizzata al migliore e più efficiente utilizzo delle informazioni in possesso dell'ufficio, anche con riferimento alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

In relazione al prelievo sul servizio rifiuti verranno predisposti tutti gli atti necessari per l'istituzione della TARI, in particolare il regolamento, la convenzione con il soggetto gestore ed il piano finanziario con relative tariffe. Verranno effettuate le attività necessarie per la gestione 2015, tra cui l'acquisizione del software gestionale e l'acquisizione dei dati catastali degli immobili oggetto di applicazione del tributo.

Verrà applicata la TASI, mediante l'adozione degli atti propedeutici, effettuata la formazione interna sul nuovo tributo ed assicurato un adeguato livello di consulenza al cittadino.

Verrà continuata l'attività di controllo dell'evasione della Tares già avviata nel 2013, mediante verifica delle famiglie anagraficamente iscritte a Lissone che non risultano tra i contribuenti soggetti al tributo Tares, le cui risultanze saranno oggetto di successiva segnalazione al gestore per gli adempimenti di competenza e potranno essere oggetto di sollecito da parte dell'ufficio.

Nella seconda metà dell'anno, alla luce dei provvedimenti normativi che verranno adottati, saranno elaborate dall'ufficio eventuali proposte di organizzazione della gestione della riscossione coattiva delle entrate, con eventuale predisposizione dei provvedimenti amministrativi connessi.

Con riferimento all'attività più direttamente riferita alla gestione delle singole entrate di competenza dell'ufficio, si fa rinvio a quanto evidenziato nella parte della presente relazione previsionale e programmatica relativa all'analisi delle risorse.

### **Società partecipate**

L'esigenza del riassetto organizzativo delle società partecipate che possa garantire la funzione che è propria del Comune, quella di indirizzo e di controllo aveva portato l'Amministrazione lo scorso anno, con delibera di consiglio comunale n. 21 del 21 marzo

2013 ad approvare delle linee di indirizzo per il riassetto societario che prevedevano, tra l'altro, che ASML diventasse interamente partecipata dal Comune assumendo il ruolo di società capogruppo ed investendo la stessa del compito di direzione e coordinamento delle altre partecipate.

Con la stessa deliberazione si provvedeva anche alla ricognizione delle società partecipate secondo quanto disposto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, commi 27 e seguenti.

Le modifiche legislative introdotte dai commi da 550 a 562 della legge di stabilità 2014 hanno ridisegnato le norme inerenti le società partecipate, eliminando tra l'altro l'obbligo di dismissione delle società pubbliche. Per esercitare il controllo analogo quindi non sarà più indispensabile per il Comune essere socio unico di ASML.

Si renderà necessario nel corso dell'esercizio rivedere gli indirizzi di riassetto strategico delle società partecipate con l'obiettivo strategico di potenziare le azioni di indirizzo e di controllo. Gli obiettivi operativi prioritari consistono pertanto nella pianificazione e controllo di ASML, mediante la realizzazione del controllo analogo, ed il governo e sviluppo degli asset delle relative partecipazioni.

### **Acquisti**

Nell'ambito dell'attività relativa agli acquisti ed all'economato, nel triennio 2014-2016, si continuerà ad operare sulla base di un'attenta e scrupolosa **programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi**, in attuazione al disposto di cui all'articolo 271 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010.

Detta programmazione degli appalti di forniture e servizi consentirà un'adeguata organizzazione delle attività, nel rispetto dei principi generali di buon andamento e di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. La stessa permetterà, inoltre, una puntuale ricognizione dei fabbisogni di beni e servizi di interesse comunale ed una riduzione dei microprocedimenti, nell'ottica di un crescente contenimento delle spesa pubblica.

Tenuto conto, poi, degli obblighi e dei vincoli derivanti dai decreti "*spending review*" e dalla recentissima modifica, apportata dalla legge di conversione del D.L. n. 66/2014, del comma 3-bis dell'art. 33 del Codice dei Contratti Pubblici, verranno riorganizzate, anche attraverso l'istituzione di un apposito ufficio gare, tutte le strategie di acquisto di i beni e servizi di interesse comunale, rafforzando ulteriormente il sistema di acquisizione di beni e servizi mediante le convenzioni Consip (Legge n. 488/1999 e Legge n. 296/2006), mediante le convenzioni dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (costituita all'interno di Lombardia Informatica secondo il disposto di cui alla legge regionale 33/2007), nonché attraverso il ricorso al Mercato Elettronico delle Pubbliche



Amministrazioni (MEPA), e mediante l'utilizzo della piattaforma regionale SInTel, in una logica di complementarità, col marketplace della pubblica amministrazione disciplinato dal D.P.R. 4 aprile 2002 n. 101.

Attraverso il ricorso all'**e-procurement**, modalità di acquisto assai efficace ed in grado di contribuire in misura considerevole al contenimento dei costi, si cercherà di razionalizzare ulteriormente e semplificare gli acquisti di beni e servizi, ottimizzando la gestione delle procedure in economia e favorendo ancor di più la digitalizzazione e, quindi, l'adozione di soluzioni di gestione documentale informatica, nonché la dematerializzazione dei documenti amministrativi con contestuale e crescente abbandono del cartaceo.

Tenuto conto delle diverse scadenze dei vari appalti aventi ad oggetto l'affidamento di servizi di natura continuativa, indispensabili per il buon funzionamento dell'attività amministrativa, anche nel triennio 2014-2016, si assicurerà la continuità di siffatti servizi d'istituto mediante l'indizione di apposite procedure di gara ad evidenza pubblica e la successiva aggiudicazione delle stesse. In particolare, nella scelta delle diverse procedure di gara continuerà ad essere privilegiata, quanto più possibile, la procedura aperta; a garanzia, poi, della "qualità" di forniture e dei servizi da appaltare, si è cercherà di preferire, come criterio di scelta del contraente, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del codice degli appalti.

Si cercherà di implementare ancor di più, sempre nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti, il cosiddetto **green public procurement**. Ciò sia attraverso l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nelle procedure di gara da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sia attraverso l'adesione a convenzioni Consip ed ARCA solo dopo la verifica della sussistenza di "requisiti verdi" nell'ambito di dette convenzioni.

Il concetto di **accountability** continuerà ad essere applicato a tutte le forniture ed a tutti i servizi. Il "dar conto" della piena rispondenza, sia qualitativa che quantitativa, delle forniture e dei servizi appaltati, nonché la verifica del rispetto dei tempi, modalità e regolarità, continuerà a costituire un aspetto imprescindibile dell'attività contrattuale. Verranno rafforzate le modalità di riscontro della piena rispondenza tra capitolato di gara e prestazioni offerte, facendo anche ricorso alle penali laddove se ne dovessero riscontrare i presupposti. Verranno, altresì, estesi i controlli sul possesso dei requisiti soggettivi richiesti agli operatori economici che concorreranno alle diverse procedure di gara volte all'affidamento di forniture e servizi di interesse comunale.

Nel corso del triennio 2014-2016, verranno ancor di più affinate le tecniche e le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo sia delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio che dei veicoli di proprietà comunale.

Relativamente alla fornitura di energia elettrica, acqua e gas ed ai servizi telefonici, ferma restando la costante e puntuale verifica circa l'attivazione di eventuali convenzioni Consip e/o ARCA e l'adesione alle stesse, proseguirà la **verifica e la liquidazione delle fatture** e verrà implementata l'attività di monitoraggio, tenuto conto dei documenti contabili forniti dalle ditte fornitrici, al fine di ragionevolmente procedere ad eventuali manovre correttive della spesa oltre che consentire analisi predittive dei consumi.

Proseguiranno l'ordinaria attività di tenuta dell'inventario dei beni mobili comunali così come la gestione della cassa economale con tenuta dei relativi registri, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda l'attività inerente la **riscossione rette delle mense scolastiche**, si garantirà il riscontro dell'avvenuto regolare pagamento delle rette inerenti i precedenti anni scolastici, con emissione di solleciti e ordinanze di pagamento, mentre proseguirà solo per la scuola materna Tiglio e per l'asilo nido anche l'emissione e il successivo controllo dei bollettini di pagamento.

## **GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

I compiti dell'Ufficio Patrimonio sono principalmente la pianificazione strategica generale del patrimonio immobiliare comprensiva di alienazioni, acquisti e gestione amministrativa e tecnica degli immobili oltre alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale.

La valorizzazione, la conservazione, l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio comunale, sia sotto il profilo della tutela degli immobili in termini di manutenzione e durata sia per garantire una adeguata funzionalità, rappresentano principi da perseguire con continuità.

In particolare viene curato il programma delle alienazioni ai privati attuato con la vendita di immobili facenti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, manutentiva e di sorveglianza dei vari stabili comunali. Particolare impegno sarà dedicato all'aspetto tecnico-estimativo e all'aggiornamento catastale dei vari beni da alienare, in diretto contatto con l'Agenzia del Territorio, al fine di perfezionare i vari contratti di compravendita.

Si presterà la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi, vigilando attentamente sul rinnovo delle locazioni e concessioni, inserendo, ove possibile, aspetti di novità che sottolineino la valenza sociale delle attività comunali anche nella gestione di immobili locati e concessi a privati, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale. Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

Nel corso del 2014 si procederà sia completando gli interventi già iniziati che avviando alcuni lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Saranno effettuati i necessari sopralluoghi sia per l'ordinaria verifica di richieste d'intervento, ma soprattutto per la prosecuzione dell'attività di schedatura degli immobili comunali finalizzata ad ottenere un quadro completo dello stato conservazione degli immobili rilevati e avviare lo sviluppo progettuale delle specifiche azioni di riqualificazione.

Sono 307 gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica che impegnano costantemente per tutta la gestione: dalla riscossione degli affitti attività questa che registra una elevata percentuale di morosità, sino alla costante manutenzione; dalla assegnazione in deroga da regolamentare, sino alla mobilità da programmare (anche questa attività deve essere sviluppata per la maggior razionalità di utilizzo delle case in funzione della consistenza degli alloggi e la composizione delle famiglie).

Per quanto concerne l'elevata percentuale di morosi occorrerà studiare ipotesi di rateizzazione dei debiti maturati e sensibilizzare gli occupanti delle case ERP anche con lo strumento delle "riunioni condominiali" per ascoltare i bisogni e ipotizzare strumenti che servano ad accompagnare gli utenti a presentarsi per la registrazione dell'anagrafe annuale.

## **ANAGRAFE E STATO CIVILE**

Superata totalmente la fase di attivazione dei nuovi programmi gestionali, in dotazione dallo scorso anno, la programmazione 2014 del Settore sarà incentrata sullo **sviluppo telematico per la realizzazione di una rete di collegamenti informatici** atti a semplificare le procedure burocratiche amministrative relative all'acquisizione di certificazioni e all'aggiornamento dei dati anagrafici limitatamente, per l'anno in corso, alle condizioni professionali e di titolo di studio.

L'erogazione dei servizi on line sarà consentito dal nuovo programma che permette di accedere al sistema operativo direttamente da internet e consentirà agli utenti accreditati, secondo le opportune modalità, di accedere alle informazioni di cui necessitano e a stamparsi da casa la personale documentazione richiesta.

La premessa all'erogazione dei servizi on line sarà data dalla definizione delle tipologie di certificazioni da rilasciare; successivamente verranno definite le classi di utenti da avviare alle abilitazioni.

La promozione dei servizi on line potrà essere supportata, inoltre, utilizzando il canale privilegiato del contatto con i cittadini richiedenti l'iscrizione anagrafica. Successivamente, con idonee forme di pubblicizzazione si provvederà a diffondere le nuove modalità di erogazione del servizio provvedendo a informare e illustrare agli stakeholder presenti sul territorio le nuove opportunità offerte dal Settore, con contestuale definizione delle condizioni e modalità di accesso ai servizi stessi attraverso l'adozione di apposite convenzioni deliberate dalla Giunta Comunale.

La sinergia con altri Settori della Pubblica Amministrazione permetterà di velocizzare l'acquisizione d'ufficio di certificati e di rispondere alle richieste di collegamenti telematici per la verifica della autocertificazione.

In campo nazionale, con la predisposizione dell'**Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**, che subentra all'Indice Nazionale dell'Anagrafe (INA) e all'anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), sarà data priorità al sistema informatico di collegamento tra le varie anagrafi che dovranno confluire in un contenitore unico. Le prime fasi di applicazione vedranno la messa a regime dei sistemi di sicurezza predisposti dal Ministero dell'Interno e si concluderanno con la formazione dell'unico data base anagrafico nazionale.

L'evoluzione delle competenze dell'ufficio anagrafe e la creazione dell'ANPR costituiranno i requisiti fondamentali per la definizione dei censimenti permanenti che andranno a sostituire i censimenti generali a carattere decennale.

Sul piano attuativo è previsto che i tempi e le modalità della complessiva realizzazione del progetto siano stabiliti con ulteriori decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Presupposto essenziale per la definizione dell'ANPR e fase propedeutica ai nuovi censimenti, sarà la verifica dell'intera toponomastica comunale e, a seguire, della numerazione civica al fine di costituire un **Archivio Nazionale delle Aree di Circolazione dei Numeri Civici**, con omogenee codificazioni dei caratteri alfa numerici così da avere un unico strumento di data base del catasto e la costruzione dell'ANPR.

In contiguità con le applicazioni anagrafiche saranno previste semplificazioni anche per l'Ufficio di Stato Civile e in particolare per le **dichiarazioni di nascita**.

L'adesione al **progetto ICARO**, gestito ed articolato all'interno del Piano Territoriale degli Orari (PTO) consentirà ai neo genitori di risolvere le procedure relative alla dichiarazione di nascita di un figlio in un unico momento, direttamente presso il centro di nascita. La procedura offrirà così la possibilità di rendere la dichiarazione di nascita e contestualmente conseguire l'acquisizione del codice fiscale e l'attribuzione della tessera sanitaria con la scelta del medico.

I neo genitori potranno così evitare di recarsi in più uffici per risolvere le incombenze legate all'evento nascita con l'obiettivo di ottimizzare i tempi e, di conseguenza, migliorare la qualità della vita di un cittadino.

Le consultazioni elettorali impegneranno il Settore nelle fasi preparatorie delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e saranno interessate da modificazioni legislative che incideranno in modo sostanziale sui tempi e procedure dell'organizzazione complessiva; l'ufficio elettorale dovrà attivare l'iter procedurale riguardante iscrizioni e cancellazioni inerenti le liste elettorali, l'attività di certificazione, assegnazione degli spazi, formazione dei seggi elettorali oltre a tutti gli aggiornamenti degli elettori

AIRE che, nelle fattispecie, dovevano esercitare il voto all'estero. Le procedure dovranno altresì contenere tutte le previsioni per l'esercizio del voto ai comunitari residenti.

Le procedure previste comporteranno innanzitutto la regolarizzazione degli iscritti AIRE e il controllo delle posizioni di elettore o, diversamente, l'autorizzazione al voto in Italia per coloro che ne dovessero far richiesta.

Le operazioni elettorali, di fatto trasversali all'intero Settore, richiederanno obbligati momenti di sinergia con altri Settori dell'Amministrazione Comunale.

Per attuare le **linee di indirizzo della Commissione Elettorale Comunale**, l'ufficio elettorale dovrà svolgere, inoltre, tutte le nuove fasi operative delle attività afferenti le procedure per la nomina degli scrutatori.

Il Settore dovrà provvedere alla regolare tenuta delle liste di leva con l'obiettivo di mantenere costante l'aggiornamento dei ruoli matricolari, trasmettendo ai Comuni interessati tutte le informazioni e le modificazioni intervenute.

La crescente richiesta dei cittadini volta ad ottenere il rilascio della **Carta d'identità Elettronica (C.I.E.)** costituisce per il Settore un impegno costante in quanto l'erogazione del servizio richiede la disponibilità di un operatore dedicato, che opera parallelamente con Ministero dell'Interno, sviluppando articolate procedure di inserimento dati e rilascio dei documenti finali. Sistemi di aggiornamento dei canali di trasmissione richiederanno, inoltre, l'aggiornamento di tutto l'impianto gestionale della postazione CIE e l'introduzione di un nuovo software di gestione.

La necessaria e fondamentale attenzione alla gestione delle risorse umane e strumentali del Settore, richiederà anche la rivisitazione dell'intero Piano di Sicurezza oltre che predisporre la dovuta rendicontazione e l'aggiornamento periodico. Il manifestato interesse degli utenti al documento elettronico di identità, si è tradotta per il Settore nell'impegno di mantenere costante l'erogazione del servizio e all'eliminazione della lista d'attesa.

A questo proposito, un importante novità sia sul piano operativo che metodologico interessa il Settore: al fine di facilitare l'accesso dei cittadini ai Servizi Demografici, a partire dal 2014, sarà prevista una ulteriore apertura pomeridiana, che andrà ad aggiungersi a quella del mercoledì già attiva dal 2012. L'afflusso dei cittadini e l'ottima fruizione della apertura oraria è una conferma della validità della sperimentazione da attuarsi.

**L'evoluzione del sistema INA SAIA** con l'incremento di campi ulteriori di trasmissione sarà integrato dall'esigenza dell'ISTAT di acquisire le LAC per le statistiche campionarie.

Il sistema, che è direttamente collegato al rilascio della CIE viene utilizzato anche per l'applicazione e lo sviluppo delle tecnologie INA (Indice Nazionali Anagrafi) e SAIA (Sistema d'accesso e interscambio anagrafico) che saranno opportunamente rielaborate per l'interconnessione delle anagrafi comunali in funzione dell'ANPR.

Le disposizioni normative in materia di semplificazione e di sviluppo, in considerazione della stringente tempistica prevista per i cambi di residenza e di indirizzo ed il successivo periodo temporale previsto per i dovuti accertamenti, che avevano già reso indispensabile una riprogrammazione delle modalità operative saranno interessate da una ulteriore verifica legata al controllo dell'occupazione abusiva degli immobili.

Le procedure di monitoraggio delle **residenze in “tempo reale”** che già richiedono attenzione costante per la brevità dei tempi di trattazione (definiti in 2 giorni dalla presentazione dell'istanza) dovranno essere integrate dai controlli a campione sul titolo di possesso dell'immobile e all'estensione dei controlli sulla conformità dell'immobile.

Le mancate osservanze dei tempi costituiscono violazione delle norme vigenti in materia, facendo altresì scattare il meccanismo del silenzio-assenso.

Tutti i procedimenti del Settore saranno interessati e integrati dai passaggi di **firma digitale e protocollazione interna**, direttamente eseguita dagli incaricati. Ciò permette di trasmettere la documentazione via posta elettronica certificata in applicazione delle recenti integrazioni ministeriali in materia di CAD, dettate a supporto della dematerializzazione degli atti e la riduzione dei costi di gestione. L'obiettivo di dematerializzare degli archivi sarà inoltre sostenuto dall'attività di 2 Doti Comune e permetterà di archiviare informaticamente le schede individuali dei residenti attraverso la scansione dei documenti collegandoli direttamente al data base anagrafico.

La tematica coinvolgerà anche i **cittadini comunitari e stranieri** che già rappresentano un campo d'azione complesso e articolato e trasversali a tutte le Unità del Settore in considerazione sia del dettato normativo sia delle problematiche giuridiche e legali connesse. Saranno attivati tutti gli accertamenti e i conseguenti aggiornamenti relativi alla regolarità del soggiorno, per l'intero bacino di popolazione straniera e si attiveranno le previste procedure di cancellazione di quanti risulteranno non in regola con la validità del permesso di soggiorno.

Per i cittadini comunitari saranno intensificate le procedure di controllo sui requisiti previsti dal D.lgs 30/2007 ai fini della verifica delle condizioni per il rilascio delle attestazioni di soggiorno permanente.

In applicazione del D.L. 223/2006 e delle successive integrazioni, il Settore continuerà l'aggiornamento delle procedure inerenti l'Autenticazione degli atti di alienazione dei beni mobili registrati e degli atti di costituzione di garanzia degli stessi.

Per gli aspetti di interesse statistico, il Settore ha presentato, nel mese di febbraio, l'elaborazione dell'**Annuario Statistico dei Servizi Demografici**; lo studio articolato delle tematiche della popolazione rappresenta uno dei principali compiti dell'Anagrafe e permette la rappresentazione corretta dei flussi demografici relativamente agli aspetti di densità, qualità e caratteristiche della popolazione lissonese.

L'estrazione e l'elaborazione di dati riferiti a cittadini italiani e stranieri e la loro visualizzazione attraverso grafici e tabelle, costituiscono un utile strumento di conoscenza della reale composizione della popolazione rappresentando un valido strumento produttivo per le politiche sociali ed economiche del territorio.

Saranno intensificate le analisi delle dinamiche di crescita e differenziazione della popolazione; l'implementazione della statistica "**Numeri al femminile**" permetterà di conoscere l'intera popolazione femminile rappresentata sia negli aspetti demografici sia nelle forme evolutive di relazioni familiari che di fecondità.

Ulteriore statistica di carattere generale sarà rappresentata dall'analisi delle "solitudini" con approfondimenti delle motivazioni generazionali che comportano la scelta o la necessità di vivere da soli; la consapevolezza degli aspetti collegati a problematiche sociali permette l'elaborazione di strategie a protezione dei fenomeni di emarginazione e consente l'approfondimento, in termini sociologici e predittivi, della tendenza in atto.

L'elaborazione di ulteriori **statistiche afferenti a Ministero dell'Interno e Ufficio Nazionale di Statistica**, si svolgerà nel 2014 con l'osservanza delle tempistiche e modalità operative dettate dagli organismi interessati che svolgeranno inoltre modalità di verifica.

Si procederà in dettaglio all'elaborazione delle seguenti statistiche :

- statistiche della popolazioni (modelli D 7/A, D7b, P2,P3,popolazione residente POSAS, popolazione residente straniera STRASA)
- statistica multiscopo sulla famiglia
- variazioni anagrafiche per l'Agenzia delle Entrate
- rilevazione statistica delle sezioni elettorali e degli iscritti nelle liste elettorali alla chiusura della revisione semestrale e della revisione dinamica (Modelli G. 102 e G-DN/102-1 )

Costante attenzione verrà riservata alla **formazione delle Risorse Umane del Settore** in considerazione delle tematiche operative e gestionali continuamente sottoposte a mutamenti legislativi e a indicazioni emanate dal Ministero dell'Interno. La partecipazione a corsi di formazione e seminari costituisce quindi attività indispensabile per gli operatori del Settore, unitamente a realizzazioni di incontri formativi interni.

La complessiva attività del Settore sarà comunque interessata alle innovazioni legislative e tecnologiche introdotte dalle nuove misure della semplificazione. Conseguentemente verranno rimodulati o riformulati in toto le procedure anagrafiche e di stato civile al fine di rendere omogenee al dettato normativo le prassi operativa attuali.

## **RISORSE UMANE**

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Anche per l'anno 2014 gli Enti locali dovranno rispettare rigorosi vincoli in materia di spese per il personale, al fine di assicurare il proprio concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. In particolare il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con legge 122 del 30 luglio 2010, ha riconfermato l'obbligo di diminuire di anno in anno le spese di personale mediante il contenimento del lavoro flessibile e la parziale sostituzione del personale cessato. In proposito l'art. 14, comma 9, del decreto fissa il limite dei costi ammissibili per nuove assunzioni al 40% delle spese corrispondenti alle cessazioni dell'anno precedente. Questo contingente per l'anno 2014 è aumentato al 50% per effetto dell'adesione del Comune di Lissone alla sperimentazione del nuovo sistema contabile, il cui obbligo decorrerà per tutti gli enti solo dal 2015. Anche con questo piccolo beneficio le difficoltà a garantire un equilibrato turn over sono di tutta evidenza. Nel prossimo biennio, 2014 e 2015, non meno di 11 dipendenti cesseranno dal servizio per collocamento in pensione e solamente poco più della metà, per effetto delle quote residue dell'anno precedente, potranno essere sostituite. Date queste condizioni la programmazione del fabbisogno del personale potrà essere definita solamente sulla base di un processo riorganizzativo orientato all'efficientamento dei processi lavorativi e all'accorpamento di funzioni e compiti, rinunciando, la dove possibile, ad una gestione diretta a favore di una gestione esterna. Anche così facendo sarà abbastanza arduo riuscire a mantenere il medesimo livello delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in termini quantitativi che qualitativi.



La possibilità di utilizzare le varie forme di rapporto di lavoro flessibile per supportare l'incremento delle attività e lo sviluppo dei servizi è soggetta a precisi limiti di spesa. Sempre il decreto legislativo n. 78/2010, fissa tale limite al 50% di quanto speso allo stesso titolo nell'anno 2009, con parziali deroghe per il personale occorrente allo svolgimento delle funzioni negli ambiti Sociale, dell'Istruzione e della Polizia Locale. Sempre per effetto della sperimentazione del nuovo sistema contabile per l'anno 2014 il limite è elevato al 60%. Nonostante ciò la quasi totalità delle risorse disponibili per rapporti di lavoro a tempo determinato verranno impiegate per la sostituzione di lavoratrici assenti per maternità, con poche eccezioni che riguardano i Servizi Demografici e le Politiche Sociali.

di integrare il personale comunale nello svolgimento di vari servizi, spesso in situazione di emergenza, si pensi alle numerose nevicate invernali.

### **Dote Comune per i giovani**

Il 12 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti una mozione che impegna l'amministrazione comunale a realizzare interventi formativi nell'ambito del progetto "DoteComune" promosso dalla Regione Lombardia e da ANCI Lombardia. Il progetto è finalizzato a favorire:

- la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità lombarda;
- la creazione di strumenti che favoriscano la loro crescita umana e professionale;
- la loro collaborazione ad attività di enti pubblici, attraverso percorsi formativi specialistici e tirocini in aree di intervento e servizi rivolti alla cittadinanza.

Le caratteristiche del progetto "Dote Comune" sono le seguenti:

- si rivolge ai giovani tra i 18 e i 35 anni;
- non dà luogo alla costituzione di un rapporto di lavoro fra giovane ed Ente ospitante;
- prevede come attività principale un percorso formativo obbligatorio che si declina in attività di formazione d'aula, a distanza e di tirocinio personalizzato che impegna i giovani con una presenza media settimanale di 20 ore;
- si realizza attraverso l'inserimento del giovane all'interno di servizi, attività e progetti erogati alla comunità locale;
- è finanziata dai bilanci comunali e da un contributo della Regione Lombardia;
- viene attivata in presenza di giovani dotati dei requisiti previsti e dopo la stipula di accordi tra ANCI Lombardia (Ente Proponente), il Comune (Ente Ospitante) e Ancitel Lombardia (Ente Promotore);

- prevede, al termine del tirocinio, la certificazione di un set di competenze acquisite dai giovani effettuata da Ancitel Lombardia, Ente Accreditato al Sistema di Formazione di Regione Lombardia, secondo il QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali).

La realizzazione del progetto ha preso avvio nei primi giorni del 2013 con la pubblicazione dell'avviso per la ricerca dei primi 4 giovani da inserire in diversi ambiti, due nella Biblioteca Civica, uno nelle attività del Settore Politiche Sociali (Contratto di Quartiere) e uno nell'ambito dell'URP-Comunicazione. L'Amministrazione Comunale ha dato continuità al finanziamento dei progetti prevedendo fra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 un'ampliamento degli ambiti di intervento e dei profili professionali proposti ai giovani. Per gran parte del 2014 i servizi interessati saranno i seguenti, per un totale di 18 Doticomune:

- URP-Comunicazione
- Biblioteca Civica
- Museo d'Arte Contemporanea
- Polizia Locale
- Sviluppo Economico – Polizia Amministrativa
- Ecologia
- Politiche Sociali

I risultati fin qui ottenuti nei vari settori interessati confermano la validità della DoteComune: per i giovani rappresenta un'occasione per sviluppare le proprie competenze professionali svolgendo attività di lavoro in un contesto organizzato e stimolante, all'ente consente di disporre di risorse umane motivate e aggiuntive rispetto ad una dotazione organica in sofferenza.

### **Misurazione e valutazione della performance**

L'attenzione verso i risultati e i bisogni dei cittadini ha caratterizzato l'evoluzione normativa in materia di organizzazione e funzionamento degli uffici pubblici dai primi anni Novanta in poi, trovando nuovo impulso nella legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e nel decreto legislativo di attuazione n.150 del 27 ottobre 2009.

Tre sono gli aspetti più significativi di tale riforma: la definizione degli obiettivi, che devono essere «*rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività*» (è il cittadino il primo indice della performance); la rendicontazione dei risultati ottenuti, da misurare e valutare al termine del periodo interessato; la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni

aspetto dell'organizzazione, delle attività e delle risorse impiegate per il loro svolgimento, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo dei principi di buon andamento e imparzialità.

Per quanto riguarda la valutazione delle performance organizzativa e personale, il Titolo II del decreto 150/09 traccia il percorso e gli strumenti da utilizzare per un corretta ed efficace gestione del ciclo della performance:

- a) definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La concreta realizzazione e il governo del «ciclo della performance» è uno degli obiettivi che l'amministrazione comunale di Lissone intende gradualmente raggiungere mediante la progressiva implementazione degli strumenti previsti dal legislatore, in particolare una specifica disciplina dell'attività di programmazione, di misurazione e di valutazione delle prestazioni sia delle strutture che del personale, ed il controllo di gestione.

Il regolamento per la gestione del ciclo della performance, approvato nel luglio del 2013, al quale andranno apportate le necessarie modificazioni per adeguarlo al nuovo regime contabile avviato dal gennaio 2014, permetterà nel tempo di realizzare le seguenti finalità:

- un rafforzamento dei legami tra politiche, strategia e operatività, ottenibile attraverso una sufficiente coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo;
- la definizione e la misurazione degli *outcome*, intesa come l'esplicitazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;
- il miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione delle *performance* sia a livello organizzativo che individuale, e attraverso cicli di retroazione (*feedback*) formalizzati (si veda la delibera 89/2010 della CiVIT).

### **Il piano formativo del personale**

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato. Purtroppo se a livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti, ancora una volta, con i limiti stabiliti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009: per il comune di Lissone fanno 28.300 euro per 196 dipendenti, circa 144 euro a testa per tutto il 2014.

Per evitare una eccessiva dispersione degli interventi formativi, le risorse disponibili sono state suddivise fra i settori amministrativi in base al numero dei dipendenti, conservandone una quota per iniziative trasversali di interesse comune. Le somme assegnate ad ogni settore sono gestite dal dirigente sulla base di valutazioni pertinenti esclusivamente ai propri servizi. Per i bisogni formativi che coinvolgono tutta la struttura si procederà tenendo conto delle priorità segnalate dai dirigenti in coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro e di prevenzione della corruzione, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di fuori di questi limiti. Come trattato in altre parti del presente documento, la legge 190/ 2012 per la prevenzione della corruzione e il decreto legislativo 81/2008 per la salute sul lavoro, prevedono varie e articolate misure di formazione e di aggiornamento volte a creare le condizioni che rendono possibile la gestione e la riduzione dei diversi rischi, ciascuna per il proprio ambito.

Il personale a vario livello coinvolto nell'organizzazione per la sicurezza sul lavoro, a seconda delle funzioni e dei ruoli ricoperti, dovrà sostenere appositi corsi di base o di aggiornamento, nel rispetto di contenuti prestabiliti dal legislatore. Nello specifico si tratta dei datori di lavoro e dei preposti per la sicurezza, degli addetti al pronto intervento e alle misure antincendio e di gestione dell'emergenza, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Mentre per quanto concerne la prevenzione della corruzione tutto il personale coinvolto a vario titolo, purchè con funzioni non meramente esecutive, nelle attività ritenute maggiormente esposte al rischio di corruzione, come individuate dal Piano per la prevenzione della Corruzione, verrà interessato dalle azioni formative.

### **Piano della trasparenza**

L'articolo 1 del decreto legislativo n.33 del 14.3.2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – definisce la trasparenza come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. Il comma 2 stabilisce che la trasparenza *“concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento,*

*responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”.*

L'art.10 del decreto legislativo n.33 del 14.3.2013, prevede che ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza,
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità
- c) le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente
- d) le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La Giunta Comunale ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2014 con deliberazione n. 257 del 3.7.2013, i cui contenuti sono stati confermati anche per il periodo 2013-2015 in sede di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, avvenuta con deliberazione n. 30 del 29.1.2014. Le principali azioni previste sono le seguenti:

- riorganizzare i dati, le informazioni e i documenti presenti nel sito web istituzionale in modo da rispettare le prescrizioni dettate dal legislatore circa la struttura delle sezioni e delle sottosezioni, implementando e sviluppando tutti i contenuti previsti dalle singole disposizioni del decreto;
- incentivare la partecipazione dei cittadini al miglioramento dei vari servizi mediante un'efficiente gestione delle segnalazioni;
- organizzazione di momenti di confronto con la cittadinanza per raccogliere valutazioni sui servizi erogati e stimoli per lo sviluppo dei programmi futuri;
- ripresa e trasmissione delle sedute del consiglio comunale e di altri eventi ritenuti di interesse pubblico.

Le misure che attengono l'obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale sono sottoposte al controllo e alla certificazione del Nucleo di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

### **Piano delle azioni positive per le pari opportunità**

Il Comune di Lissone nel dicembre 2012 ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). Nel comitato sono presenti in modo paritetico sia rappresentanti dell'Amministrazione Comunale che delle parti sindacali. I compiti previsti dal relativo regolamento, in

coerenza con la Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011, si possono così riassumere:

- 1) garantire il diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- 2) contrastare ogni genere di discriminazione e comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 3) intervenire sulla gestione delle risorse umane perché favorisca le pari opportunità nella crescita professionale del personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne;
- 4) rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro fra uomini e donne;
- 5) favorire le relazioni sul territorio con soggetti che operano nell'ambito delle pari opportunità
- 6) mantenere e rafforzare le azioni di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari, fin qui realizzate;
- 7) concorrere a conciliare per quanto possibile i tempi e le responsabilità professionali con quelle familiari.

Il C.U.G. nei primi ha stabilito un proprio programma di attività finalizzato a rendere nota l'esistenza dell'organismo sia internamente alla struttura che ai cittadini e a verificare lo stato di benessere organizzativo dell'ente, in particolare il programma prevede:

- la creazione di una specifica sezione sul sito web istituzionale dedicata a promuovere la conoscenza dei vari organismi che a vari livelli, comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo, si occupano dei temi legati alla prevenzione e al contrasto dei comportamenti discriminatori e mobbizzanti sui luoghi di lavoro;
- la creazione di una specifica sezione sul portale interno dei dipendenti finalizzato a promuovere le attività del C.U.G. e a facilitare i contatti con i vari componenti;
- lo svolgimento di un'indagine sul "benessere organizzativo" dei dipendenti del Comune di Lissone.

### **Piano Territoriale degli orari (Legge regionale 28.10.2004, n.28)**

Il piano territoriale degli orari (PTO) è lo strumento di indirizzo strategico che a livello comunale realizza il coordinamento e l'amministrazione dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e la loro graduale armonizzazione e coordinamento. Le misure previste nel piano territoriale degli orari sono rivolte alle persone che risiedono sul territorio e a chi lo utilizza temporaneamente (city users), ed è finalizzato a:

- a) sostenere la pari opportunità fra uomini e donne;
- b) favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;
- c) promuovere l'uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

In adesione alla D.G.R. della Regione Lombardia del 10.10.2012, n. IX/4135, finalizzata a favorire l'adozione e la realizzazione da parte dei comuni del PTO, la Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 380 del 16.10.2013, *la Scheda tecnica di definizione delle azioni progettuali pilota per l'approvazione del Piano Territoriale degli Orari*, ricevendone specifico cofinanziamento da parte della regione stessa per la realizzazione di quanto programmato. Nello specifico le azioni propedeutiche alla stesura del PTO da realizzare entro l'anno sono le seguenti:

- a. migliorare l'accessibilità dei servizi comunali mediante l'apliamento degli orari di apertura degli uffici;
- b. sviluppo delle modalità on-line di erogazione dei servizi;
- c. adesione al Network Icaro: consente al genitore di svolgere tutte le pratiche connesse alla nascita di un figlio presso un unico sportello collocato presso il centro di nascita, più in dettaglio rende possibile:
  - iscrivere il neonato all'anagrafe comunale, previa formazione dell'atto di nascita,
  - richiedere ed ottenere il codice fiscale all'Agenzia delle Entrate,
  - Iscrivere il soggetto al SSR (NAR) ed innescare il processo di emissione della CRS;

Questi obiettivi sono da considerare parziali e preliminari alla definizione del vero e proprio Piano Territoriale degli Orari, la cui stesura e approvazione dovrà avvenire entro il 30 giugno 2015, mediante un processo di partecipazione trasversale dei vari ambiti dell'amministrazione comunale, che consenta di condividere finalità generali e obiettivi specifici.

### **Elaborazione statistiche sul personale**

Innumerevoli sono i dati e le informazioni annualmente chieste da vari organismi e autorità centrali al fine di verificare, fra le altre cose, l'andamento del costo del lavoro pubblico e dell'occupazione. Come ogni anno le principali rilevazioni, collocate principalmente nel primo semestre dell'anno, hanno riguardato:

- Statistica Ragioneria dello Stato
- Prospetto informativo legge 68/1999 riguardante le assunzioni di categorie protette
- Rilevazione permessi sindacali
- Anagrafe delle prestazioni
- Monitoraggio lavoro flessibile
- Rilevazione permessi legge 104/1992

### **Lavori di pubblica utilità**

Gli articoli 186 comma 9 Bis e 187 comma 8 Bis Codice della Strada prevedono che in determinate fattispecie la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con la prestazione di lavoro di pubblica utilità, cioè con la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere anche presso i comuni. Lo schema della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Monza individua specifici ambiti per lo svolgimento delle attività sostitutive della condanna penale:

- manutenzione di beni del demanio del patrimonio pubblico comunale ivi compresi i giardini le airole fiorite e il cimitero comunali;
- cura e tutela del patrimonio culturale della città: a titolo esemplificativo attività varie di supporto alle biblioteche comunali (riordino materiale, piccole operazioni di segreteria, ricerca libri, gestione e aggiornamento inventari, sistemazione raccolte), sorveglianza e custodia delle sale di lettura comunali, custodia e accoglienza negli spazi espositivi comunali (musei e sale pubbliche);
- collaborazione nelle attività che si svolgono presso i servizi sociali comunali: a titolo esemplificativo attività di trasporto minori disabili;
- attività di riordino di archivi informatici (incluso inserimento dati e digitalizzazione documenti) o cartacei, lavori d'ufficio quali fotocopiatura, protocollazione atti, smistamento posta, attività di segreteria;
- prevenzione, sicurezza ed educazione stradale: a titolo esemplificativo vigilanza all'ingresso delle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni, attività di "testimonial" nelle campagne di prevenzione e di lotta contro la guida stata ebbrezza;
- contingenti necessità dell'Ente anche in relazione alla specifica professionalità del condannato.

Considerato il valore educativo e civile delle misure alternative alla pena, il Comune di Lissone aderirà ad ogni proposta che possa trovare un'utile realizzazione a favore della cittadinanza e dei propri servizi.

### **Leva civica regionale e Servizio civile nazionale**

Un'esperienza completamente nuova per l'anno 2014 è costituita dalla Lava Civica Regionale. La Giunta Regionale della Lombardia, con D.g.r. 7 febbraio 2014 - n. X/1340, ha approvato il bando "*Voucher leva civica regionale – Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani*", le cui specifiche finalità sono:

- creare iniziative formative nell'ambito degli enti locali che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani con età compresa fra i 18 e i 35 anni, attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell'organizzazione di iniziative formative in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con riferimento anche al mondo dello sport;



- sperimentare, presso gli enti locali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive;
- attuare la sperimentazione e valutarne i risultati rispetto ai modelli di coinvolgimento giovanile in percorsi formativi e di certificazione delle competenze già sperimentati dagli enti locali.

Il Comune di Lissone ha partecipato nel mese di marzo alla fase concorsuale ricevendo un cofinanziamento di € 15.600,00 a fronte di una spesa complessiva di € 25.600,00. I giovani che hanno iniziato il proprio percorso sono quattro: due per il Servizio Tributi, uno per le Politiche Sociali e uno per i Lavori Pubblici. Il progetto comporta un'attività lavorativa e di formazione per 30 ore settimanali, per un periodo complessivo di 12 mesi. A ciascun giovane viene corrisposto un voucher di € 433,80 mensili.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Nazionale, già da vari anni il Comune di Lissone ha ricevuto l'accreditamento per la Biblioteca Civica, dove annualmente vengono inseriti giovani volontari. Nel 2014, per la prima volta, sono stati presentati la domanda per l'accreditamento e per la realizzazione dei relativi progetti anche nell'ambito del Settore Politiche Sociali e del Servizio Prima Infanzia. Se i progetti verranno accolti i giovani volontari prenderanno servizio nei primi mesi del 2015.

### **Salute e Sicurezza sul Lavoro**

Il D.lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” al Capo III, impartisce disposizioni circa la gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, alle misure generali di tutela, alla formazione dei lavoratori ed all'istituzione del Servizio di prevenzione e protezione. Nello specifico, l'art. 31 del citato D.lgs n. 81 dispone che il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno dei luoghi di lavoro o incarica persone o servizi esterni ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e della salubrità degli ambienti di lavoro e dell'elaborazione delle procedure preventive e protettive da porsi in atto al fine di salvaguardare la sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro.

Gli obiettivi specifici per il 2014 riguardano sia l'ambito dell'organizzazione per la sicurezza che l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.). Nello specifico dovrà essere completato il quadro generale delle competenze e delle funzioni, a partire dall'individuazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e dei datori di lavoro per la sicurezza. L'articolazione dei compiti previsti dal citato decreto è molto complessa e prevede oltre a queste figure anche l'obbligo di nominare i preposti, di costituire le squadre per il primo soccorso, e quelle di prevenzione degli incendi e di gestione

dell'emergenza. Dal lato dei lavoratori, le Rappresentanze Sindacali Unitarie dovranno individuare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Vista la pluralità di sedi nelle quali sono presenti lavoratori, il numero dei dipendenti coinvolti nella gestione della sicurezza risulta essere molto elevato. Per quanto riguarda il D.V.R., oltre al necessario e periodico aggiornamento della valutazione dei vari rischi riscontrabili nei luoghi di lavoro, l'ultimo risale al 2012, si dovranno programmare gli interventi necessari alla riduzione delle situazione di pericolo. L'importanza di queste misure, soprattutto di quelle che riguardano gli immobili, va al di là della tutela del benessere del lavoratore, sotto il profilo fisico, psichico e sociale, perchè riguarda in egual misura tutti i cittadini che accedono ai luoghi di lavoro per ottenere servizi e prestazioni.

### **Misure di prevenzione dei comportamenti illeciti e tutela dell'integrità dell'azione amministrativa.**

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico specifiche "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". In particolare, il comma 8 dell'articolo 1, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel rispetto di quanto disposto nella presente legge e in applicazione dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, la Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 30 del 29.1.2014, il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014– 2015–2016, i cui obiettivi strategici sono

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

da perseguire mediante misure di contrasto e prevenzione della corruzione specificate nel programma stesso con riguardo alle seguenti aree di rischio:

- a) acquisizione e progressione del personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- b) affidamento di lavori, servizi e forniture;
- c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretti e immediati i destinatari;
- d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti e immediati per i destinatari

## **ALTRI SERVIZI GENERALI**

### **INFORMATION E COMMUNICATION TECHNOLOGY (I.C.T.)**

#### **Documento informatico, procedimento e firma digitale.**

Si tratta del definitivo passaggio dal procedimento cartaceo a quello informatico. Il Comune di Lissone già da alcuni anni ha sostituito i programmi informatici per la gestione delle delibere di Consiglio e di Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali, introducendo soluzioni innovative volte alla semplificazione e razionalizzazione delle singole fasi procedurali. Come già descritto in altra parte del presente documento, il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi verrà completato nel corso del 2014 con l'introduzione della sottoscrizione con firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva degli stessi. Dal mese di gennaio è stata introdotta la sottoscrizione delle determinazioni dirigenziali con firma digitale, mentre le deliberazioni di Giunta sono sottoscritte digitalmente – parere tecnico e parere contabile (dirigenti), verbale deliberazione (Segretario Generale e Sindaco), attestazione esecutività (funzionario) – dal mese di Giugno. Entro la fine del 2014 si procederà al completamento dell'intervento mediante l'estensione delle sottoscrizioni digitali anche alle deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale.

#### **Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali**

La dematerializzazione dei documenti comincia dall'introduzione del protocollo informatico. L'attività di protocollazione deve certificare mittente e destinatario di ogni comunicazione in entrata e in uscita, identificandola in modo univoco nell'ambito di una sequenza numerica collegata con l'indicazione cronologica.

Il Comune di Lissone da diversi anni ha dato attuazione alle previsioni normative contenute nel D.Lgs. n. 82/2005, mediante l'introduzione di apparecchiature e programmi che consentono la scansione ottica dei documenti in entrata e in uscita. Il completamento di questo intervento si avrà nel 2014 con l'attivazione e la più ampia diffusione della circolazione informatica dei documenti all'interno dell'ente, disciplinata da uno specifico Manuale Operativo.

### **Sito Web istituzionale: comunicazione, trasparenza e servizi “on line”.**

Il sito web istituzionale deve consentire all'amministrazione di svolgere tre fondamentali funzioni: comunicare con i cittadini, garantire la trasparenza, erogare servizi. Lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie telematiche e della comunicazione, la facilità di accesso e di utilizzo della rete internet fanno del sito web lo strumento privilegiato di contatto fra l'amministrazione comunale e le persone, le famiglie e le realtà economiche e sociali del territorio. In quest'ottica il Comune di Lissone ha costruito e costantemente sviluppa i contenuti e la struttura del proprio sito, rispettando i requisiti tecnico/giuridici fissati nel Codice dell'Amministrazione Digitale. Realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP, secondo un'ottica di massima navigabilità, le attuali 5878 pagine sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso.

Data l'efficacia dello strumento il legislatore ne ha previsto l'impiego per realizzare *“L'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. Da qui la necessità di dedicare molta attenzione alla riorganizzazione e al completamento dei contenuti presenti nel nostro sito. Il decreto legislativo 33/2013 non si limita ad indicare “cosa” pubblicare, ma dedica molte disposizioni a regolare la forma dei dati e alla struttura delle informazioni da inserire nella sezione “Amministrazione aperta”. Il rispetto di queste prescrizioni consentirà di realizzare appieno uno dei principi fondamentali dell'attività amministrativa.

Oltre all'attività di revisione e sviluppo dei contenuti del sito Web si ritiene prioritario impegnare la struttura nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

- avviare alcuni servizi on-line in attuazione delle azioni che saranno previste nel Piano Territoriale degli Orari di cui si tratta in altra parte di questa relazione;
- aprire alcuni settori informativi non istituzionali, con lo scopo di migliorare lo scambio delle notizie di utilità sociale tra i cittadini;
- aprire alcuni canali di interattività tra cittadini e pubblica amministrazione, per recepire spunti e idee;
- valutare l'apertura nel sito di spazi regolamentati e parzialmente autogestiti per l'informazione e la messaggistica di gruppi socialmente rilevanti (associazioni, comitati di quartiere, gruppi di volontariato) e comunque renderne disponibili i link di accesso ai rispettivi portali
- aumentare progressivamente l'accessibilità dei documenti prodotti dall'amministrazione (deliberazioni, determinazioni, eccetera), ove possibile anche nella fase della loro formazione, in modo da facilitare il dibattito sulle scelte in corso

## **Manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale.**

L'ufficio comunale ICT garantisce tutte le attività di supporto ai vari uffici comunali per quanto concerne il corretto funzionamento delle procedure informatiche in uso, direttamente o promuovendo gli opportuni interventi da parte dei tecnici esterni.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, intesi nella loro dimensione tecnologica, gli obiettivi e i programmi per il 2014 riguarderanno sia il miglioramento di funzioni già parzialmente informatizzate sia l'installazione di nuove componenti hardware e software.

In particolare gli interventi più qualificanti saranno i seguenti:

- Sostituzione di n° 1 scanner dell'Ufficio Protocollo
- Acquisto di n° 5 licenze software Autocad LT per Uffici Pianificazione e Gestione del Territorio
- Sostituzione di circa 15 personal computer della rete comunale, ormai obsoleti
- Acquisto di n° 1 licenza Windows Server 2012 e di n° 1 licenza di Exchange 2010 per il servizio di posta elettronica
- Acquisto di dischi aggiuntivi per espansione disco di rete K
- Attività di aggiornamento da Windows XP a Windows 8.1 su tutti i 200 personal computer della rete dati

## **Open-source**

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 6.7.2012 ha approvato, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti in aula, una mozione che impegna l'ente a svolgere azioni di promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei software "open source". Come richiesto nel documento la Giunta Comunale ha istituito un Tavolo tecnico di lavoro sull'introduzione dell'open source nell'amministrazione e nelle scuole, al quale partecipano dipendenti comunali, amministratori, esperti esterni a titolo esclusivamente volontario. In tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2014-2015 verrà allestita un'aula informatica presso la scuola elementare Tasso, attrezzata con computer dismessi dagli uffici comunali sui quali verranno installati sistemi operativi e applicativi completamente liberi. La formazione a favore degli insegnanti e degli studenti verrà fatta dai volontari che partecipano ai lavori del tavolo tecnico.

## **Wi-Fi**

L'amministrazione intende avviare un progetto per l'installazione di hotspot wi-fi sugli edifici comunali per offrire alla cittadinanza la possibilità di connessione wireless gratuita ad internet. Il modello contrattuale prevede l'individuazione mediante avviso pubblico di un operatore economico interessato a realizzare e gestire, con proprie risorse, un sistema in grado di assicurare in alcuni punti del territorio comunale la connettività Wi-Fi. I sistemi dovranno consentire agli utenti la possibilità di accesso gratuito alla rete internet senza limitazioni orarie o di altro genere. All'operatore privato sarà garantita la possibilità di inserire nella pagina di autenticazione degli utenti un collegamento con avvisi commerciali, in base a criteri e limiti preventivamente concordati e definiti dall'Ente.

## **Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC)**

L'introduzione e lo sviluppo degli strumenti fin qui illustrati richiede di essere ricondotto a una logica unitaria, rappresentata dal Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC). E' chiaro che la possibilità di avere un'amministrazione «senza carta», in cui i procedimenti siano completamente informatizzati e dematerializzati - obiettivo fondamentale del Piano *e-Government* 2009-2012 del Governo italiano – non potrà essere realizzato senza che sia garantita l'interazione tra le reti delle diverse Amministrazioni. Sotto questo profilo, al fine di evitare che il cittadino debba fornire più volte gli stessi dati, il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che le amministrazioni titolari di banche dati predisporranno apposite convenzioni aperte per assicurare l'accessibilità delle informazioni in proprio possesso da parte delle altre amministrazioni.

Il Comune di Lissone seguirà con particolare interesse le iniziative del Ministero, fornendo tutta la collaborazione affinché siano realizzate le condizioni necessarie a rientrare a pieno titolo nel Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione.

## **COMUNICAZIONE – U.R.P.**

L'impegno dell'amministrazione comunale nella gestione e nello sviluppo degli servizi per le relazioni con il pubblico e per la comunicazione ai cittadini dovrà assicurare l'incremento delle attività di front-office, supportando in alcuni casi i compiti di altri uffici nella ricerca della migliore organizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali. Verrà posta particolare cura nello svolgimento delle seguenti attività:

- attività di front-office, dirette a favorire lo scambio di informazioni fra amministrazione e cittadini, mediate la raccolta di segnalazioni e criticità; i canali di contatto sono diversi, e-mail, telefonate, reclami scritti;
- attività di back-office, necessarie alla gestione delle richieste e all'attivazione degli interventi da parte degli uffici competenti;
- collaborazione continua con gli uffici interni ed esterni per la gestione e lo sviluppo della comunicazione ai cittadini;
- redazione di notizie da inserire nel sito Internet comunale, relativamente ad eventi cittadini
- gestione Monitor Ingresso Comune e ai vari piani;
- gestione pannelli elettronici posizionati sul territorio comunale;
- newsletter settimanale sulle attività e i servizi dell'ente, informazioni di interesse generale e gli eventi organizzati nel territorio comunale;
- redazione e diffusione sistematica di comunicati stampa;
- organizzazione e partecipazione agli eventi di incontro tra l'amministrazione e i cittadini, come le assemblee di quartiere e i Consigli comunali aperti;
- preparazione di manifesti, locandine, volantini per pubblicizzare le iniziative dei vari Uffici comunali
- gestione delle affissioni all'Albo pretorio e negli altri spazi interni al municipio;
- gestione rassegna stampa;
- collaborazione con vari uffici comunali per la gestione di talune procedure o attività:
  - con l'Unità Servizi Demografici per il ricevimento delle dichiarazioni di cambio di residenza e di prenotazione del rilascio delle Carte di Identità Elettroniche;
  - con il Settore Lavori Pubblici per il servizio neve e per le scadenze delle concessioni cimiteriali;

Una parte di questi impegni sono caratterizzati dal comune obiettivo di sviluppare i modi e le forme di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente. Negli anni il legislatore si è molto impegnato nel garantire il diritto alla partecipazione al procedimento amministrativo da parte dei soggetti direttamente o indirettamente destinatari dei provvedimenti stessi, al fine di predeterminare le condizioni che possano rendere possibile alla pubblica amministrazione una completa valutazione degli interessi

generali e particolari toccati dalla sua azione. Altrettanto importanti, però, sono le modalità con le quali un ente rappresentativo del proprio territorio si rapporta ai propri cittadini: alle persone, alle famiglie, alle realtà economiche e sociali. La comunicazione deve essere caratterizzata da un dialogo continuo attraverso il quale raccogliere elementi indispensabili per verificare i risultati delle proprie attività e orientare le proprie scelte sia in sede strategica che operativa.



# **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA POLIZIA LOCALE**

## **Organizzazione della struttura di Polizia Locale**

L'organizzazione del comando impone di ottimizzare l'attuale struttura attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del servizio intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare si intende consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Locale nei confronti degli ufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento all'interno delle Unità: Comando, Front-office del cittadino, Viabilità e Traffico, Operativa, Commercio e Ambiente (Commercio, ambiente, informazioni varie, ecc.), ed ottimizzando la gestione delle unità attraverso revisioni periodiche della struttura.

Prosegue l'attività di esternalizzazione della gestione procedure sanzionatorie, con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi (tipicamente: emissione dei ruoli).

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza.

Viene richiesta, nei limiti delle norme, l'assunzione di operatori di Polizia Locale, tesi anche all'obiettivo di periodici rafforzamenti del servizio, in modo da riuscire a programmare, in futuro, pattuglie serali e maggiore presenza nei quartieri.

Viene previsto l'inizio della ristrutturazione del Comando della Polizia Locale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi: l'autonomia anche di accesso al comando; la creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza; l'adeguamento del Comando alle norme igienico sanitarie; l'ottimizzazione degli spazi a disposizione.

## **Formazione del personale**

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce anello decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità.

Si prosegue nel corso di formazione continua specifica in Tecniche Operative, con obiettivo il miglioramento della capacità del personale di operare sul territorio con maggiori cognizioni di sicurezza preventiva, anche in relazione agli indirizzi di prevenzione dettati dal Decreto Legislativo 81 del 2008.

E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia in tutti gli ambiti di competenza del comando.

### **Centrale operativa e videosorveglianza**

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Stante l'obsolescenza dell'attuale impianto di videosorveglianza si è provveduto ad apposita gara con la possibilità di dismettere l'attuale impianto di videosorveglianza, ed eventuale conservazione delle singole parti non obsolete aventi aspettativa di funzionamento di lungo termine, con affidamento del servizio di manutenzione e gestione dell'impianto di videosorveglianza comprensivo dei canoni di manutenzione; è prevista la firma del contratto con la ditta aggiudicataria nel mese di giugno 2014.

Prosegue la programmazione dei servizi del personale attraverso apposito software allo scopo di valorizzare le attitudini dei componenti del Corpo di polizia locale. Infatti risulta fondamentale la conoscenza dei luoghi, della viabilità, del territorio, dei possibili rischi antropici e non naturali.

### **Sicurezza ed ordine pubblico**

Il bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza e l'accresciuta insicurezza avvertita e segnalata dai cittadini richiedono una maggior attenzione, alla ricerca di interventi praticabili con l'attuale organico e con un migliore orientamento dei servizi. Va data particolare attenzione alle politiche di prevenzione.

Si valuteranno le possibilità di attivare sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile; sono in corso attività di definizione di convenzione con la Associazione Nazionale Carabinieri con lo stesso scopo. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza, nonché una maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo.

Su tali basi si valutano possibili azioni previste nella legge regionale sulla polizia locale, tra le quali ci sono i progetti per la sicurezza urbana e la partecipazione ai patti locali di sicurezza; le politiche di prevenzione; l'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di aree pedonali; lo studio della circolazione e della mobilità territoriale; la cooperazione con il volontariato.

### **Ecologia ed ambiente**

In materia di ecologia si ritiene di programmare azioni e servizi specifici per il controllo e le verifiche sul territorio relative all'abbandono dei rifiuti e le piccole discariche abusive «storiche». Si prevedono inoltre possibili servizi da definirsi in sinergia fra amministrazione e Gelsia Ambiente, con lo scopo di monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Prosegue l'attività relativa ai divieti di sosta per pulizia strade in alcune zone della città.

Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze di Polizia, tra le quali la polizia provinciale, nonché con le G.E.V. provinciali.

### **Abusivismo edilizio**

Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente).

### **Abusivismo commerciale**

Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Si segnala la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione manuale, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale.

### **Corsi di educazione stradale, conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori e presenza civica agli ingressi delle scuole**

Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Locale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri.

Viene proseguita la ricerca di figure relative all'istituzione di un servizio di volontariato denominato "Nonni civici" al fine di rafforzare la presenza agli ingressi delle scuole esistenti nel territorio e presenziare con una discreta vigilanza i giardini pubblici.

### **Viabilità e traffico**

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie)
- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;

- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;
- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione della costruzione della Autostrada Pedemontana e della sua cantierizzazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso il Comando, al termine delle attività di redazione del Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Codice della strada, procederà alla sua approvazione e successiva approvazione sottoponendolo al Consiglio Comunale. E' considerata di assoluta priorità la stesura di un Piano Urbano della Mobilità, anche in vista del suo inserimento nella revisione del Piano di Governo del territorio. Successivamente alla approvazione del Piano Urbano del Traffico si dovrà definire la classificazione funzionale delle strade, che determini le «classi» delle stesse con relative regole sia viabilistiche, sia urbanistiche.

Parimenti dovrà predisporre apposita gara, sulla base degli esiti del Piano Urbano del Traffico, per l'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento, con l'ulteriore obiettivo di migliorare la disponibilità di parcheggi a favore dell'utenza ed eliminare eventuali punti critici.

Andrà attentamente seguito il processo relativo alla Pedemontana, principalmente attraverso lo strumento del Tavolo dei sindaci del quale Lissone è capofila; ad esso il Comando offrirà il massimo supporto tecnico ed operativo. Nell'imminenza dell'apertura dei cantieri andrà studiata un'adeguata campagna di informazione agli automobilisti, per dirigere i flussi alternativi di traffico ed evitare quanto più possibili i disagi.

A seguito di assegnazione di un contributo regionale di 350.000,00 Euro, attraverso fondi provenienti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale per la messa in sicurezza di intersezioni ed incroci nei quali si verifica elevato numero di incidenti stradali, si prevede dopo la fase di progettazione dei progetti esecutivi in corso di esecuzione, l'affidamento dei lavori relativi al progetto approvato dalla Regione Lombardia entro la fine del corrente anno.

### **Protezione civile**

Viene raggiunto l'obiettivo di disporre del Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa, al termine della redazione dello stesso effettuata mediante affidamento di incarico e presentazione al Consiglio Comunale del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile per la sua approvazione;

Viene prevista apposita valutazione in ordine al servizio di protezione civile comunale; viene inoltre prevista la nomina del R.O.C. ed il coinvolgimento delle strutture comunali con gli attori delle strutture operative nazionali.

Viene prevista la ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale caserma dei Vigili del Fuoco.

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Nel corso del 2014 l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare le azioni in ambito educativo, in grado di garantire un'adeguata risposta alle esigenze delle scuole, degli alunni, delle loro famiglie, dei giovani, ma anche della popolazione adulta in genere.

L'anno scolastico 2013/2014, in via di conclusione, è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, che ha coinvolto tutti i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali. Da quattro istituzioni scolastiche, i plessi sono stati accorpati in tre istituti comprensivi completi (dotati, cioè, di tutti e tre gli ordini di scuola), ognuno dei quali costituito da almeno 1.000 alunni, come richiesto dalla normativa più recente:

- 1° Istituto Comprensivo (con 1309 alunni): scuole dell'infanzia Cagnola e Voltorno (con la sede distaccata di via Piermarini); scuole primarie Dante e Tasso; scuola secondaria di 1° grado Croce;
- 2° Istituto Comprensivo (con 1326 alunni): scuola dell'infanzia Penati/Pacinotti; scuole primarie Moro e San Mauro; scuola secondaria di 1° grado Farè
- 3° Istituto Comprensivo (con 1116 alunni): scuola dell'infanzia Tiglio; scuole primarie Buonarroti e De Amicis; scuola secondaria di 1° grado III Scuola Media (plesso di S.Margherita e plesso di Bareggia).

All'interno della riorganizzazione complessiva, occorre evidenziare che, da settembre 2013, l'attività didattica della scuola dell'infanzia Penati si sta svolgendo nella nuova sede di via Pacinotti (con 6 sezioni in luogo delle 5 precedenti) e l'attività della succursale della scuola dell'infanzia Voltorno (sede di via Piermarini) con 3 (erano 2 l'anno precedente).

Poiché lo Stato, per l'anno scolastico 2013/2014, ha assegnato solo parzialmente il personale necessario (due nuovi docenti), si è provveduto, grazie ad una nuova intesa tra Comune e Parrocchia SS.Pietro e Paolo, ad integrare il personale statale con l'impiego di quattro insegnanti di scuola dell'infanzia a tempo pieno e di un collaboratore scolastico. La Parrocchia ha pertanto garantito l'attività didattica con proprio personale, a fronte di un contributo comunale a supporto delle spese per l'attivazione e il funzionamento delle quattro sezioni.

In sede di iscrizioni all'anno scolastico 2014/2015 è emersa la necessità, per dare adeguata risposta al fabbisogno delle famiglie lissonesi, di attivare una settima sezione nella scuola Penati/Pacinotti e una quarta nella Voltorno/Piermarini.

Questa volta il personale assegnato dalla Direzione Scolastica Regionale (6 docenti a 25 ore settimanali), consentirà di costituire sei classi tutte formalmente statali.

L'Amministrazione, per garantire le ore pomeridiane di servizio, integrerà le ore mancanti con risorse proprie: allo scopo, è in corso di svolgimento una gara d'appalto per individuare il personale insegnante necessario, che sarà in servizio da settembre 2014 per tutto il prossimo anno scolastico. Questa gara ha per obiettivo la gestione integrata dei servizi educativi in generale. Riguarda, infatti, anche la sostituzione e l'integrazione del personale dell'Asilo Nido Tiglio e i servizi di pre e post scuola nelle scuole primarie.

Nell'ambito della programmazione per l'intero triennio 2014/2016 – e quindi come attività da impostare ma non esaurire nel 2014 – l'Amministrazione intende promuovere la redazione di un "bilancio sociale" delle politiche per la scuola. Obiettivo è sviluppare l'efficacia dell'azione comunale per le scuole e darne visibilità attraverso un documento organico.

Con la collaborazione dei Settori Lavori Pubblici, Famiglia e Politiche Sociali, Servizi Culturali, Museo e Sport e dell'Unità Acquisti, si effettuerà una ricognizione delle attività svolte e delle risorse impiegate dal Comune a favore delle scuole lissonesi (diritto allo studio, manutenzione/interventi sulle strutture, acquisto di arredi e attrezzature, ecc), operazione propedeutica alla stesura di un documento di sintesi.

## **SERVIZI SCOLASTICI**

### **Strutture e attività scolastiche**

Il Comune garantisce la manutenzione, ordinaria e straordinaria, sostiene le spese delle utenze e provvede all'acquisto degli arredi, delle attrezzature didattiche e dei materiali di consumo per i 16 edifici scolastici di sua proprietà: l'Asilo Nido "Tiglio", cinque plessi di scuola dell'infanzia statali ("Cagnola", "Penati", "Tiglio", "Volturno", succursale "Piermarini"), sei scuole primarie ("Dante", "Buonarroti", "Tasso", "Moro", "San Mauro", "De Amicis"), quattro scuole secondarie di primo grado ("Croce", "Farè", "III Scuola Media" di Santa Margherita, succursale di Bareggia).

Lavori di ristrutturazione interesseranno le scuole primarie Moro e Tasso.

Alla Moro i locali dell'ex segreteria saranno trasformati in due nuove aule: una per accogliere la nuova classe prima costituitasi quest'anno, l'altra a disposizione come aula biblioteca/pre scuola. In questo modo si recupererà spazio nel seminterrato per creare un piccolo refettorio adiacente a quello principale. Nella prospettiva del triennio, inoltre, sarà realizzato il progetto di costruzione del nuovo refettorio, grazie al provvedimento della Presidenza del Consiglio che ha permesso ai Comuni virtuosi nel rispetto del patto di stabilità di utilizzare parte dell'avanzo.

Alla Tasso, nel corso dell'estate saranno effettuati i lavori di trasformazione della vecchia palestra nel nuovo refettorio (a disposizione anche dell'attigua scuola dell'infanzia Piermarini), dando così la possibilità di recuperare locali al pianterreno da adibire ad aule.

Come detto, dall'anno scolastico 2014/2015 i plessi di scuola dell'infanzia "Penati" e "Piermarini" funzioneranno con una sezione in più a testa, soluzione che ha consentito di ridurre significativamente la lista d'attesa, assicurando la realizzazione di un servizio di primaria rilevanza.

In quest'ottica, anche nel 2014 (in vista delle iscrizioni per il 2015/2016), proseguirà la collaborazione del Settore Istruzione con le scuole dell'infanzia, sia nella definizione condivisa dei criteri di precedenza da applicare in sede di iscrizione, sia nella gestione della lista d'attesa unitaria a livello comunale, derivante della fusione delle liste dei singoli plessi.

L'Ufficio provvederà anche ad aggiornare, sulla base dei dati demografici più recenti, le previsioni sull'andamento della popolazione scolastica nei prossimi anni (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e sul conseguente fabbisogno di spazi.

Proseguirà la collaborazione con l'unità Acquisti nel monitorare il fabbisogno di arredi scolastici e attrezzature didattiche destinati ai vari plessi.

### **Servizi per la prima infanzia**

Con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la gestione dell'Asilo Nido in rapporto alle esigenze delle famiglie, all'inizio dell'anno è stata approvata la modifica al Regolamento per la gestione di questo fondamentale servizio (delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 05.02.14). Le novità più significative riguardano l'unificazione delle due graduatorie in un'unica graduatoria annuale, la modifica dei criteri di accesso al servizio, l'integrazione delle modalità di pagamento, l'istituzione della frequenza part-time e una maggior evidenza del metodo educativo e dei bisogni dei bambini.

Contestualmente, è stata approvata la Carta dei Servizi dell'Asilo Nido, nella quale sono contenute le modalità di accesso, la proposta educativa, la frequenza e tutto quello che può essere utile per garantire la qualità dell'offerta educativa.

Le nuove disposizioni regolamentari entreranno in vigore con l'anno educativo 2014/2015.

Proseguirà la prassi consolidata dell'estensione del calendario scolastico a 47 settimane di apertura all'utenza, come previsto dalla D.G.R. 20588 del 2005, assicurando così alle famiglie un alleggerimento dei carichi familiari ed una continuità educativa per i loro bambini.

La Sezione Primavera, con un'offerta educativa specifica per bambini dai 24 ai 36 mesi, ha proseguito le sue attività per l'anno scolastico in corso, ampliando la possibilità di accesso al nido da parte delle famiglie con bambini nella fascia di età specificata e proponendo un progetto educativo con momenti di integrazione con la vicina scuola dell'infanzia Tiglio.

Sino al termine dell'anno scolastico 2013/2014 sarà garantito il sistema "acquisto di posti" presso asili nido privati, che offre alle famiglie lissonesi, già presenti in graduatoria presso il Nido comunale, di accedere ai nidi convenzionati con rette pari a quelle comunali. Il relativo piano regionale di finanziamento – previsto inizialmente di durata triennale - è infatti giunto alla quarta annualità con la proroga concessa dalla Regione Lombardia, resa possibile dall'utilizzo, da parte del Comune di Lissone, dei fondi residui provenienti dalla D.G.R. n. 11152 del 03.02.2010 e non impiegati dagli altri Comuni del Distretto. Per il 2014/2015, la Regione sta vagliando la possibilità di finanziare un quinto anno di interventi, utilizzando i residui che si sono ulteriormente determinati.

Continuerà sino al mese di luglio (al termine dell'anno scolastico 2014/2015), anche l'aiuto economico riservato alle famiglie frequentanti l'asilo nido che, grazie ad un piano di interventi messo in atto dalla Regione Lombardia, ha consentito la riduzione delle rette per le 78 famiglie accolte nel servizio, garantendo un aiuto concreto per far fronte alla gravosa crisi economica in atto.

Per le famiglie con bambini iscritti presso asili nidi privati, alle quali non è possibile riconoscere la fruizione delle convenzioni sopra citate e in possesso di un Isee non superiore a € 22.500,00, continuerà ad essere riconosciuta, per tutto l'anno 2014, la possibilità di accedere ai "buoni socio-assistenziali" come sostegno delle spese per la frequenza al nido: un buono del valore massimo di 200 euro mensili (calcolato sulla base della differenza tra la retta del nido privato e la retta che sarebbe applicata dall'asilo nido comunale), che - esaurite ormai da anni le risorse distrettuali - continuerà ad essere finanziato esclusivamente da fondi comunali.

In collaborazione con gli altri Settori comunali coinvolti, sarà avviato uno studio di fattibilità per il recupero della ex scuola dell'infanzia Penati, che potrebbe essere adibita a sede di servizi integrati per la prima infanzia.



## **Diritto allo studio e all'educazione**

Entro il mese di settembre, sarà approvato il Piano annuale per l'attuazione del diritto allo studio, valido per l'anno scolastico 2014/2015. Sulla base di questo strumento, il Comune garantirà i servizi di integrazione e supporto alle attività scolastiche, operando a sostegno degli studenti, delle loro famiglie e della qualità del servizio scolastico nella sua globalità.

### *- Trasporto e assistenza scolastica degli alunni disabili*

Continuerà ad essere garantito, con i minibus in dotazione e l'impiego di autisti comunali (da quest'anno inquadrati nel Settore Famiglia e Politiche Sociali), il trasporto di andata e ritorno degli alunni lissonesi con disabilità, sia presso gli istituti scolastici frequentati, situati a Lissone e in altri Comuni, sia presso i centri medici di riabilitazione. Personale esterno a contratto (voucher) continuerà ad assicurare il supporto per le funzioni di assistenza ai bambini sullo scuolabus.

### *- Ristorazione scolastica*

Il servizio di ristorazione continuerà ad essere erogato nell'Asilo Nido comunale e in tutte le scuole statali della città (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado). Il servizio, fino al termine dell'anno scolastico 2013/2014, è stato svolto in appalto dalla ditta Serist s.r.l. E' in corso la procedura di gara per l'aggiudicazione del nuovo contratto, che decorrerà da settembre 2014.

L'appalto (sia quello in scadenza che il nuovo) prevede il servizio di ristorazione completo per tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, con l'eccezione della scuola dell'infanzia Tiglio e dell'Asilo Nido, per i quali l'Amministrazione ha mantenuto la gestione diretta (con l'impiego di cuoche dipendenti comunali): la ditta appaltatrice, in questo caso, fornisce le derrate e impegna personale integrativo con mansioni di supporto al lavoro delle cuoche e per la distribuzione dei pasti.

Oltre alla preparazione dei pasti e alla fornitura delle derrate, la ditta aggiudicataria si occupa dell'elaborazione dei menu, secondo le indicazioni nutrizionali dell'ASL, e della valutazione delle richieste di diete speciali. Si occupa, inoltre, della manutenzione ordinaria degli impianti e dei locali utilizzati (oltre che delle attrezzature), della rilevazione giornaliera delle presenze degli alunni, della trasmissione dei bollettini agli utenti, della riscossione delle rette a parziale copertura dei costi, con introito dei proventi, della gestione dei solleciti e degli insoluti.

Il capitolato d'appalto predisposto per la nuova gara contiene alcune novità che hanno l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio, in particolare per quanto riguarda le iniziative di educazione contro lo spreco e la qualità delle derrate. Si segnalano:

- la realizzazione di un progetto di recupero ed eventuale consegna, per enti assistenziali/caritativi, delle derrate o dei pasti non distribuiti;
- la realizzazione di un progetto analogo, ma riferito agli scarti della preparazione o dei pasti solo parzialmente consumati dagli utenti, per la destinazione al consumo animale o al compostaggio;
- il ricorso ad una più ampia tipologia di alimenti biologici o l'incremento delle loro percentuali di utilizzo; l'introduzione di derrate a produzione locale, a km 0 e a filiera corta.

Il Comune cura la supervisione dei menu e l'attività di raccolta e istruttoria delle domande di riduzione del costo pasto (con applicazione dei criteri previsti dall'Isee); tale attività, anche se concentrata prevalentemente a settembre/ottobre, si svolge lungo tutto l'anno.

A ottobre, come negli anni precedenti, l'Amministrazione provvederà alla fornitura gratuita dei pasti ai ragazzi bielorusi che, con i loro accompagnatori, saranno ospiti per un mese delle famiglie lissonesi per conto della fondazione "Aiutiamoli a vivere" e frequenteranno la scuola Buonarroti.

Proseguirà anche l'attività della Commissione Mensa comunale, composta da genitori e insegnanti delle scuole lissonesi. La Commissione svolge riunioni serali nel corso dell'anno, con la presenza dell'Amministrazione e della ditta appaltatrice, nelle quali vengono discusse le varie problematiche del servizio; effettua inoltre sopralluoghi periodici presso cucine e refettori.

*- Servizio di controllo qualità della ristorazione scolastica*

Oltre che del proprio personale e della Commissione Mensa, per valutare la qualità della ristorazione scolastica l'Amministrazione continuerà ad avvalersi anche di personale esterno qualificato (tecnologo alimentare), che svolge una serie di controlli ispettivi ed analitici su strutture e attrezzature, derrate alimentari, metodologie operative.

Il tecnologo effettua ispezioni periodiche in tutte le cucine (sia quella gestita dal Comune che quelle gestite dalla ditta appaltatrice) e in tutti i refettori, prelevando campioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e stilando i rapporti con l'esito dei controlli. I campioni vengono poi sottoposti ad analisi di laboratorio, garantendo così al Comune un monitoraggio completo e costante sul servizio mensa.

*- Acquisto materiale e strumentazione didattica*

Il Comune, attraverso l'erogazione di contributi alle scuole con destinazione vincolata, provvederà anche nel 2014 alla fornitura di materiale di consumo a favore delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Con i contributi, le scuole

acquisteranno la cancelleria e gli altri articoli necessari sia per il funzionamento delle segreterie scolastiche, sia per lo svolgimento dei laboratori didattici.

In base al fabbisogno segnalato dalle scuole e alle risorse di volta in volta disponibili, saranno invece acquistati direttamente dall'Amministrazione, utilizzando i canali delle convenzioni Consip e il mercato elettronico, attrezzature informatiche, come pc o videoproiettori, o altri ausili tecnici, alcuni dei quali destinati specificamente ad alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento.

*- Sostegno all'offerta educativa e didattica*

Il Comune eroga anche specifici contributi per sostenere lo svolgimento delle attività scolastiche che integrano le discipline curriculari (definite "laboratori"), per le quali le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività di animazione teatrale, musicale, motoria, artistica, scientifica, ecc.

I contributi, il cui ammontare complessivo sarà deliberato con il Piano per il diritto allo studio, saranno ripartiti proporzionalmente tra le tre istituzioni scolastiche.

Si elencano alcuni dei progetti predisposti nell'anno scolastico 2013/2014 e realizzati nei primi mesi del 2014; ad essi se ne aggiungono altri previsti per il prossimo anno, che sono già stati sottoposti all'attenzione delle scuole e se ne è già concordato lo svolgimento:

- **Giornata della memoria e del ricordo** (febbraio 2014): i ragazzi di terza media hanno presentato in Consiglio Comunale le proprie ricerche e i lavori condotti a scuola sulla duplice tematica, approvato un ordine del giorno sul rispetto dei diritti umani.
- **Progetto Legalità**: a marzo i ragazzi di seconda media dell'Istituto Comprensivo De Amicis hanno partecipato allo spettacolo "Io me ne frego", allestito a Palazzo Terragni dalla compagnia Quelli di Grock sul tema del bullismo. Il progetto legalità continuerà nel nuovo anno scolastico con altre iniziative per i ragazzi.
- **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**: sempre nel mese di marzo, i ragazzi delle scuole medie, alla presenza di testimoni e protagonisti della lotta antimafia, hanno partecipato in Piazza Libertà all'evento nato per ricordare e onorare le persone uccise dalla criminalità organizzata.
- **Prevenzione del gioco d'azzardo**: previste azioni per le scuole, che si collegano al più generale tema dell'educazione all'uso consapevole del denaro, a sua volta non estraneo all'educazione alla legalità.
- **Progetto Hope**, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado: condotto in collaborazione con il settore Sport, l'associazione Special Olympics Italia e la Polisportiva Sole, il progetto (finanziato dalla Fondazione Monza e Brianza) promuove attività motorio-sportive per favorire l'integrazione nelle classi, tramite lo sport e il gioco, dei ragazzi con disabilità;

dopo l'osservazione delle dinamiche relazionali condotta nelle varie scuole nella primavera 2014, con il nuovo anno scolastico il progetto entrerà nella fase operativa con interventi degli esperti nelle classi.

➤ **Percorso di approfondimento legato ad Expo:** in vista del grande appuntamento del 2015, gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati invitati a sviluppare progetti, in parte già impostati al termine dell'anno scolastico 2013/2014, che approfondiscano gli argomenti connessi al tema dell'alimentazione. Al termine di questo percorso, a maggio 2015, si svolgerà un nuovo

**Consiglio comunale dei ragazzi**, dedicato alle classi quinte primarie e alle terze medie: gli alunni presenteranno i propri lavori e approveranno un nuovo ordine del giorno, che sarà successivamente diffuso e ripreso dal Consiglio Comunale cittadino, sui temi di Expo. I ragazzi potranno presentare i propri progetti attraverso rappresentazioni teatrali, proiezioni su maxischermi, o con altre modalità.

A supporto della didattica, continuerà ad essere concesso gratuitamente alle scuole e alle Associazioni dei Genitori, lungo il corso dell'anno, l'utilizzo di Palazzo Terragni e della sala polifunzionale della Biblioteca civica, per lo svolgimento di spettacoli teatrali e la partecipazione a conferenze.

Sarà garantita inoltre, con la messa a disposizione del servizio di trasporto, la partecipazione ad attività esterne didattiche nel territorio, a eventi culturali e a spettacoli teatrali.

#### *- Riduzione dei costi per le famiglie*

Relativamente alla scuola primaria, il Comune continuerà a sostenere le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni, attraverso il sistema delle cedole librarie, adempimento peraltro obbligatorio per legge.

Nell'ambito dei benefici per le famiglie, anche nel corso del 2014 il Settore Istruzione garantisce l'attività istruttoria relativa alle richieste di "dote scuola", il provvedimento regionale che dal 2008 ha sostituito il rimborso delle spese scolastiche ex L. 62/2000 e i contributi per l'acquisto dei libri di testo. Quest'anno la Regione ha ridotto i propri fondi a disposizione, limitando la dote alla scuola secondaria di primo grado e al biennio della secondaria di secondo grado. Non è comunque venuto meno il ruolo del Comune nel fornire un'assistenza specifica e continuativa nelle fasi di informazione alle scuole e alle famiglie, nella compilazione, raccolta, inserimento e trasmissione on-line delle domande (avvenuta entro maggio), così come avverrà per la fase di distribuzione delle doti assegnate, prevista per luglio-agosto.

Alle famiglie beneficiarie, individuate sulla base dell'Isee, vengono assegnati tickets spendibili per spese scolastiche, in particolare i libri di testo. Il Comune, oltre agli aspetti informativi e alla trasmissione finale delle domande al protocollo informatico regionale, garantisce l'assistenza tecnica per la compilazione da parte delle famiglie che non dispongono di internet. L'esperienza di questi

anni ha reso evidente il ruolo insostituibile dell'azione comunale, che ha gestito direttamente tutte le fasi della procedura per oltre il 98% delle domande.

Un altro beneficio per gli studenti delle superiori sono le borse di studio e i "buoni libro" comunali, per i quali si rimanda alla parte di relazione sull' "istruzione superiore".

*- Contributi alle scuole dell'infanzia parrocchiali*

Nella prima metà del 2014 hanno trovato applicazione le convenzioni per l'esercizio del diritto allo studio, sottoscritte nell'estate 2012 con le quattro Scuole dell'infanzia paritarie (con circa 660 bambini in 24 sezioni): "Maria Bambina", Mater Divinae Providentiae", "Cuore Immacolato di Maria" e "Maria Immacolata".

Sono stati erogati i contributi previsti: € 15.600,00 all'anno per ogni sezione, con un contributo, per quanto riguarda la Scuola "Maria Immacolata" di Bareggia, riferito al 50% delle sezioni, in quanto la scuola è finanziata anche dal Comune di Macherio. I contributi erogati finora nel 2014 sono rapportati a 6/10, come da convenzione, in quanto relativi ai soli primi sei mesi dell'anno. Le convenzioni sono infatti valide fino al 30 giugno 2014.

I contributi sono finalizzati al contenimento delle rette poste a carico delle famiglie, ma è previsto anche un contributo straordinario complessivo di € 81.000,00 (anch'esso riferito ai primi sei mesi dell'anno) per la realizzazione di interventi strutturali atti all'adeguamento delle condizioni di sicurezza.

Per l'anno scolastico 2014/2015 ed eventualmente i successivi, occorre provvedere all'elaborazione di un nuovo testo di convenzione, da approvare e sottoscrivere.

L'Amministrazione intende porre particolare attenzione al mantenimento di una tariffa calmierata per gli utenti e all'accesso agevolato per la fasce economicamente più deboli dei residenti a Lissone. In questa direzione va letta l'introduzione di tariffe differenziate sulla base dell'Isee (da 90 a 210 euro mensili), adottate - in applicazione della convenzione in scadenza - per il nuovo anno scolastico 2014/2015, con lo scopo di consentire anche alle famiglie che si trovano in una situazione economica meno favorevole di sostenere l'onere della frequenza di una scuola paritaria.

In sede sperimentale, le tariffe sulla base dell'Isee riguarderanno, per questo primo anno scolastico, solo le famiglie dei bambini iscritti al primo anno.

Continuerà ad essere garantita, inoltre, la presenza, per alcune ore settimanali, degli aiuti educativi comunali (dipendenti o incaricati dal Settore Famiglia e Politiche Sallociali), che si occupano del sostegno dei bambini con disabilità certificate.

*- Servizi scolastici integrativi (pre/post scuola)*

Il Comune garantisce i servizi di pre e post scuola in tutti e sei i plessi di scuola primaria. Il servizio, gestito in appalto fino al termine dell'anno scolastico 2013/2014 è oggetto di una nuova gara (la stessa che concerne il personale integrativo nell'Asilo Nido e nelle scuole dell'infanzia) che sarà aggiudicata entro l'estate.

Il pre e il post scuola consentono la permanenza degli allievi a scuola negli orari che precedono e seguono quelli didattici (la mattina dalle 7.30 all'inizio delle lezioni, il pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00) e prevedono lo svolgimento di attività ludiche ed educative. L'anticipo del pre-scuola dalle 7.45 alle 7.30, in vigore dal prossimo settembre, è stato concordato con le istituzioni scolastiche (è il loro personale che garantisce il servizio di apertura dei plessi) per agevolare ulteriormente le famiglie.

A parziale copertura dei costi da sostenere e per una più adeguata organizzazione del servizio, le famiglie continueranno a concorrere, con tariffe forfettarie, al finanziamento dei servizi. La riscossione delle rette continuerà ad essere gestita direttamente dal Settore Istruzione.

*- Inserimento scolastico degli alunni stranieri*

Con le scuole primarie e secondarie sarà concordata una nuova intesa per realizzare quelle misure che favoriscono l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Il Comune eserciterà un ruolo di concertazione delle azioni da svolgere con le scuole, erogando un contributo economico alla scuola che sarà individuata come capofila, per il finanziamento di tutte le attività, che saranno quelle consolidate, relative sia ai percorsi nell'ambito scolastico che a quelli extra-orario scolastico: interventi individuali di facilitazione linguistica, tenuti da insegnanti specializzati in italiano come lingua L2, rivolti soprattutto agli alunni neo-arrivati; laboratori di gruppo per gli alunni di I e II media, a supporto dello svolgimento del programma didattico; laboratori di gruppo per gli alunni di III media, finalizzati allo svolgimento degli esami di licenza; interventi individuali di mediazione culturale, svolti da personale specializzato della stessa lingua madre dell'alunno, specie per supportare il rapporto scuola-famiglia; interventi di rafforzamento linguistico e di sostegno nello svolgimento dei compiti presso la biblioteca civica ("doposcuola" il sabato mattina).

L'attività di rafforzamento linguistico in biblioteca, alla quale sono iscritti circa 70 ragazzi stranieri delle scuole primarie e medie (50+20), costituiscono un aiuto all'integrazione sia linguistica che sociale degli stranieri. Le spese per il coordinatore dei volontari che animano il servizio sono comprese nel piano economico dell'appalto, di prossima aggiudicazione, relativo alle attività comunali per i giovani (Informagiovani, Orientamento, Sportello Lavoro, ecc.).

*- Orientamento scolastico e lavorativo*

L'intervento, rivolto agli studenti delle scuole secondarie (di primo e di secondo grado), si inserisce in una più ampia linea di azione concernente le politiche giovanili e la prevenzione del disagio (si rimanda alle pagine relative del programma 04).

*- Attività ricreative estive*

Il Comune ha organizzato anche per il 2014 i due tradizionali centri ricreativi, nel mese di luglio, uno rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia, presso la scuola Cagnola, e uno per i ragazzi delle scuole primarie, presso la scuola San Mauro. Prevista una partecipazione complessiva di oltre 400 bambini. Recependo le esigenze dei genitori, il servizio è stato garantito per 5 settimane (contro le 4 tradizionalmente svolte).

La gestione educativa del servizio è affidata alla cooperativa City Service, aggiudicataria della gara d'appalto svoltasi con procedura aperta nel 2013.

Oltre alle attività ludico-ricreative, il Settore Istruzione provvede ai vari impegni complementari: copertura della spesa per gli ingressi in piscina; incarico per i relativi trasporti in bus; estensione contrattuale per il servizio mensa; espletamento dei servizi di apertura, sorveglianza e pulizia dei centri (tramite un contributo alle istituzioni scolastiche per l'impiego di proprio personale). La quota di pagamento a carico delle famiglie non è aumentata.

L'Amministrazione sostiene inoltre l'attività delle Parrocchie cittadine che, integrando l'azione del Comune, concorrono a dare una risposta alle esigenze delle famiglie attraverso gli "oratori feriali" nei mesi estivi: il supporto riguarda sia la fornitura gratuita del servizio di ristorazione (tramite la ditta appaltatrice e, in parte, le cucine comunali) ai 5 oratori su 7 che articolano l'attività sull'intera giornata, sia l'erogazione di contributi economici. Un contributo specifico è finalizzato al sostegno delle spese previste dagli oratori per gli educatori (coordinatori laici di oratorio), impegnati nella preparazione degli animatori e nell'accompagnamento delle attività.

*- Piedibus*

Continuerà l'esperienza del Piedibus, un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti.

Il progetto, condotto fino a tutto l'anno scolastico 2013/2014 in collaborazione con l'associazione Equibici, ha coinvolto i bambini che frequentano le scuole primarie Tasso, San Mauro e De Amicis, su più percorsi.

Relativamente al 2014/2015, Equibici ha recentemente comunicato che non riuscirà più a garantire le proprie attività.

Sono pertanto allo studio nuove modalità gestionali, per individuare un soggetto che possa garantire la verifica e l'aggiornamento dei percorsi, il reclutamento e la formazione dei volontari accompagnatori, la predisposizione della modulistica, la gestione continuativa delle sostituzioni dei volontari

Il Settore Istruzione garantirà il raccordo e la comunicazione, sia esterna (scuole e famiglie) sia interna (Polizia Locale, Lavori Pubblici).

*- Intesa con il Comune di Macherio*

E' in scadenza, con la conclusione dell'anno scolastico 2013/2014, l'intesa con il Comune di Macherio rinnovata nel 2012 per il riparto proporzionale delle spese di gestione delle strutture scolastiche presenti nella frazione Bareggia (scuola primaria di proprietà del Comune di Macherio e scuola secondaria di primo grado di proprietà del Comune di Lissone), che sono frequentate dagli allievi di entrambi i Comuni. Le spese che vengono reciprocamente rimborsate a consuntivo, in rapporto ai propri cittadini iscritti, riguardano le utenze, la fornitura del materiale e delle attrezzature di pulizia e l'acquisto dei libri di testo.

Per l'anno scolastico 2014/2015 e successivi sarà predisposto e sottoscritto una nuovo testo d'intesa.



## **ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE/EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

L'offerta comunale rivolta all'istruzione superiore e agli adulti avrà, anche quest'anno, il prioritario obiettivo di favorire le opportunità formative, con riferimento sia al sistema economico-produttivo, ai fini dell'occupazione, sia alle occasioni di crescita personale e sociale.

### **Sostegno agli studenti lissonesi delle scuole superiori**

Anche nel 2014, come avviene ininterrottamente dal 1979, il Comune intende continuare l'attività di supporto economico agli studenti delle scuole superiori, premiando gli studenti lissonesi meritevoli con borse di studio e buoni-libro: il primo beneficio, correlato sia al merito scolastico che alle condizioni economiche della famiglia, consiste in un assegno in denaro; il secondo è invece un buono per l'acquisto di libri, destinato ai ragazzi che, pur meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico, vengono esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate.

Nella cerimonia di premiazione per il concorso relativo all'anno scolastico 2012/2013, che si è svolta in sala consiliare nel mese di marzo 2014, sono state consegnate 39 borse di studio e 16 buoni-libro. Confermati i criteri modificati l'anno precedente, con l'innalzamento a 30.000 euro del valore Isee sotto il quale si ha diritto al riconoscimento di punti per la componente economica. In autunno sarà pubblicato il bando relativo all'anno scolastico 2013/2014 e si procederà all'erogazione entro la fine dell'anno.

### **Istruzione scolastica superiore e Poli tecnici professionali**

L'Amministrazione proseguirà l'impegno a fianco degli Istituti scolastici superiori del territorio per la realizzazione di iniziative di raccordo tra mondo della formazione/istruzione e mondo del lavoro - con particolare riferimento alla filiera legno/arredo/design, che caratterizza storicamente il tessuto produttivo lissonese - con l'obiettivo di allineare sempre meglio i percorsi formativi alle figure professionali richieste dal mercato e migliorare la competitività delle imprese.

Sta proseguendo, per concludersi nel mese di settembre 2014, il progetto “**Vet&Work**”, avviato a novembre 2012, con capofila l'Istituto I.S.I.S. – IPSIA “G. Meroni”, nell'ambito del programma europeo di apprendimento permanente Leonardo. Suoi obiettivi sono: realizzare interventi nella filiera legno-arredo, volti a migliorare la qualità del sistema di istruzione e formazione

professionale; incrementare la competitività delle imprese del settore; avviare percorsi di alternanza scuola/lavoro per un più efficace inserimento lavorativo.

Nello stesso ambito della **filiera legno/arredo/design**, si sta sviluppando una nuova edizione dell'iniziativa di sostegno a questo settore produttivo, promossa da APA Confartigianato. Sono in corso di realizzazione le azioni deliberate al termine dell'anno precedente: laboratori didattici nelle classi secondarie di 1° e 2° grado, con l'intervento di artigiani e tecnici; "Azienday Lissone", una giornata di apertura delle aziende del settore alla presenza di imprenditori che accompagnano famiglie e ragazzi durante la visita alle strutture dell'impresa, spiegandone il funzionamento; il concorso "Futuriartigiani" rivolto agli studenti sul tema "Realizzarti" (esprimere il tuo mondo di intelligenza, interiorità e creatività nel trasformare con passione e dedizione la realtà naturale); un evento finale di presentazione dei progetti elaborati durante i laboratori e di premiazione dei vincitori del concorso.

In funzione del raccordo tra mondo della formazione/istruzione e mondo del lavoro, nel 2013 il Comune di Lissone si è impegnato in ulteriori due nuove azioni: il "**Polo tecnico professionale settore legno-arredo-design** per i territori della Brianza, della Bergamasca, della Valtellina e della Valchiavenna" e il Polo/Fondazione "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile".

Per quanto riguarda il primo, la Regione nel novembre scorso ha approvato la costituzione del Polo e il Comune ha avviato i percorsi per l'adesione formale, avvenuta agli inizi del 2014. Il Polo oltre agli enti locali comprende istituti superiori, enti formativi, organismi di formazione e ricerca, associazioni di categoria e imprese. Suoi obiettivi sono: favorire esperienze di alternanza scuola lavoro; valorizzare l'apprendistato; promuovere sul territorio attività di sensibilizzazione alla cultura scientifica, tecnica e professionale; rafforzare il rapporto con i sistemi universitari per favorire il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca alle imprese; realizzare azioni di ricerca attiva del lavoro e placement per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in uscita dal sistema scolastico e formativo.

Analogo percorso è stato seguito per il **Polo Tecnico Professionale "Energia, Ambiente e Costruzioni Sostenibili"**, ambito per il quale, oltre all'approvazione alla costituzione del Polo ottenuta da Regione Lombardia, è stato raggiunto un obiettivo più avanzato: la costituzione di una Fondazione per l'Istruzione Tecnica Superiore in grado di organizzare percorsi di alta formazione, riservati a chi è già in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore.

La **Fondazione "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile"**, alla quale il Comune di Lissone ha aderito come socio fondatore, si è costituita nel mese di febbraio 2014. Comprende enti locali, istituti di istruzione secondaria superiore, enti di formazione professionale, imprese del settore produttivo di riferimento, un dipartimento del CNR; suoi obiettivi sono la diffusione della cultura tecnica e scientifica, il sostegno alle misure che favoriscano innovazione e trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese,

l'incremento di misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. La Fondazione può accedere ai bandi di Regione Lombardia e utilizzare le risorse finanziarie destinate (140.000 Euro per la Fondazione e 600.000 Euro per la formazione).

In seguito all'approvazione da parte regionale (aprile 2014) di un avviso pubblico per la selezione di progetti IFTS da realizzare nell'anno formativo 2014/2015, sia il "Polo Legno/Arredo/Design" che la "Fondazione Energia/Ambiente/Edilizia Sostenibile" hanno presentato i relativi, primi, progetti.

### **Corsi di formazione e apprendimento permanente**

La proposta dei corsi di formazione e apprendimento permanente ha l'obiettivo di promuovere e favorire occasioni di crescita personale, culturale e sociale per tutta la cittadinanza, oltre ad offrire strumenti di arricchimento professionale. con la definizione di un piano dell'offerta formativa molto articolato, adeguato alle diverse richieste dell'utenza e in coerenza con le linee guida europee del Lifelong Learning Programme (LLP),

La gestione dei corsi sarà condotta, come per gli anni precedenti, in partnership con il Centro Territoriale Permanente (CTP) di Monza, con Associazioni lissonesi e con la scuola media Croce, sede del Centro di Formazione e Apprendimento Permanente del Comune di Lissone e luogo di svolgimento di tutti i corsi.

Nel 2014, completata la stagione formativa 2013/2014, saranno impostate le nuove attività, anche alla luce delle scelte – in termine di partecipazione e gradimento – manifestate dai corsisti.

Saranno organizzati corsi pomeridiani e serali di diversa durata (da 15 a 50 ore circa) e livello.

In collaborazione con il CTP, si svolgeranno i corsi italiano per cittadini stranieri, inglese, spagnolo, informatica, calibrati su diversi livelli di apprendimento (dal base all'avanzato). Per informatica, si prevede di confermare il modulo base iniziale per principianti e una serie di moduli brevi monotematici di approfondimento su argomenti specifici (internet e posta elettronica / Excel – Word – Power Point).

Le associazioni proporranno invece corsi di approfondimento generale (filosofia, storia, storia dell'arte, fotografia, ecc.) e manualità (acquerello, decoupage, taglio e cucito, ecc.).

L'Amministrazione intende inoltre patrocinare i corsi per adulti organizzati autonomamente dall'Istituto Superiore Meroni di Lissone, considerandoli parte integrante dell'offerta formativa territoriale (disegnatore CAD, ECDL, programmatore macchine CNC, ecc.).

# TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Gli obiettivi strategici principali che stanno alla base del programma culturale dell'Amministrazione comunale possono essere così riassunti:

- promuovere la crescita culturale della cittadinanza riservando una particolare attenzione alla multiculturalità, all'integrazione sociale, alla partecipazione ai diritti alla legalità;
- sviluppare la partecipazione in ambito culturale promuovendo il lavoro di rete e l'intersectorialità nonché sviluppando una programmazione condivisa;
- individuazione di nuovi spazi a disposizione dei cittadini per iniziative culturali ed aggregative;
- promuovere cultura e partecipazione, sia rivolgendosi agli adulti che ai ragazzi, attraverso l'approfondimento della conoscenza del libro e delle opportunità offerte dalla biblioteca;
- sviluppare l'identità locale e la coesione della comunità locale attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio

L'attività dell'Assessorato sarà rivolta a promuovere, attraverso una serie di iniziative coordinate ed il razionale utilizzo delle risorse a disposizione, lo sviluppo e la diffusione della cultura, nell'intento di ampliare le occasioni di conoscenza e di sperimentazione in ambito artistico, storico, letterario e di valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio, partecipazione attiva, condivisione di esperienze.

Valorizzare e ampliare le attività volte a sviluppare l'educazione al senso civico, ai diritti dell'individuo e alla promozione dei concetti di legalità e rispetto delle regole, costituiscono una delle azioni prioritarie del Settore e che richiede risorse e sinergie operative e ideative con le realtà territoriali, anche al fine di una più consapevole cultura ambientale e multiculturale.

Le prassi operative che tradurranno in azioni gli obiettivi sopra evidenziati necessariamente richiedono ampliamento del lavoro di rete sia al fine di sviluppare la collaborazione tra le associazioni, sia per ampliare e sviluppare progetti condivisi che agevolino processi di integrazione non solo culturale ma sociale.

Fra gli obiettivi del Settore riveste inoltre un ruolo di primo piano quello della valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico della città, unito allo sviluppo della conoscenza delle identità e delle tradizioni locali.

Particolare attenzione verrà infine dedicata ad azioni di "educazione alla cultura", anche con l'attuazione di specifiche iniziative rivolte ai giovani e al mondo della scuola, tese in particolare ad incentivare la partecipazione diretta e responsabile dei cittadini alla vita della comunità: promozione della lettura ed incontro con il libro, azioni queste in particolare seguite dalla biblioteca; diffusione della cultura teatrale e musicale nelle loro diversificate espressioni, del cinema e della conoscenza del mondo dell'arte e del design, argomento questo di rilievo nell'ambito dell'attività del Museo d'arte contemporanea.

## SERVIZI CULTURALI

### La cultura e gli adulti

Le proposte culturali programmate dall'Amministrazione spaziano dall'ambito teatrale a quello musicale, da quello letterario a quello artistico, in considerazione dei diversificati interessi culturali degli utenti adulti. In ambito teatrale, che vanta nella nostra città una spiccata tradizione, testimoniata anche dalla presenza sul territorio di numerose compagnie e dall'adesione di numerosi allievi ai corsi proposti, l'Amministrazione opera sia attraverso il riconoscimento di patrocinii ed il sostegno all'attività organizzata dalle associazioni operanti sul territorio, sia promuovendo direttamente la stagione teatrale per adulti attraverso rassegne diversificate e innovative.

La rassegna, denominata “**Lissone a teatro**” ed articolata in sei appuntamenti + 1 fuori abbonamento, si svolge da dicembre ad aprile presso l'auditorium di Palazzo Terragni ed è realizzata con la direzione artistica del “Teatro dell'Elica”. La rassegna di quest'anno si inserisce per la prima volta nel Circuito Teatrale di Monza e Brianza, di cui fanno parte i principali teatri del territorio provinciale e che assicura maggiori servizi agli utenti ed una miglior visibilità degli spettacoli proposti.

Un'altra manifestazione di grande richiamo, questa volta in ambito musicale, è costituita dal **Cantem Insemma**, concorso di canzoni in dialetto lombardo ormai divenuto uno degli appuntamenti principali dell'attività culturale lissonese in campo musicale, che nel 2014 giungerà alla 22ª edizione. La manifestazione, organizzata con la collaborazione dell'Associazione Amici della Musica e dello Spettacolo di Milano allo scopo di divulgare e salvaguardare il patrimonio culturale lombardo, presenta quest'anno alcune importanti novità: in particolare viene inserita con un ruolo di primo piano la poesia nel progetto di recupero delle tradizioni dialettali.

Tra gli obiettivi che si sviluppano su dimensione sovracomunale va citato il progetto **Brianza Classica**, curato dall'associazione culturale Early Music: un progetto per incentivare l'ascolto della musica da camera che vanta l'adesione di numerosi comuni della Brianza. In programma, nel mese di febbraio, lo spettacolo “Dal Barocco a Verdi alla ... canzone napoletana”

Grazie all'adesione alla rassegna intercomunale “**Filmusica. Brianza Musica & Cinema Festival**”, promossa dall'Associazione Musicale Duomo e dedicata alla musica nata per il cinema, , si svolgerà invece nel mese di aprile il concerto dedicato alle musiche di Ennio Morricone.

Il periodo estivo, data l'organizzazione dei mondiali di calcio in Brasile, vedrà la trasmissione delle partite di calcio dei gironi eliminatori alternate con proposte musicali e teatrali nella tensostruttura allestita in piazza IV Novembre.

Il mese di luglio verrà invece caratterizzato dal **Multi Culti Lissone Festival**, organizzato in collaborazione con l'associazione Musicamorfofi, nell'ambito della rassegna intercomunale Suoni Mobili, che coinvolge numerosi comuni brianzoli. Sul tema dell'Est Europa verranno proposti eventi musicali, cinematografici, gastronomici, letterari, coinvolgendo anche luoghi insoliti della

città. Per gli ultimi mesi si sta valutando di dare visibilità, attraverso mostre, spettacoli, letture, eventi musicali alla Prima Guerra Mondiale, di cui ricorre il centenario, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio.

L'attenzione per la legalità e l'impegno contro il fenomeno mafioso trovano sbocco nella celebrazione della **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie**, in programma nel mese di marzo, e nella trasmissione del film "Enzo Tortora. Una ferita italiana", con la presenza dell'avvocato Della Valle: due appuntamenti di rilievo all'interno del progetto biennale "**Lissone per la legalità**".

Una menzione a parte va riservata al sostegno al cineforum curato dalla direzione del Cineteatro Excelsior, a rischio di chiusura per l'inagibilità del Cineteatro ed ospitato a Palazzo Terragni per esplicita volontà dell'Amministrazione nel tentativo di salvaguardare un'importante appuntamento culturale ben radicato sul territorio.

### **La cultura e i ragazzi**

Anche per i più piccoli uno spazio importante fra le attività culturali proposte è dedicato alla rassegna teatrale "**Spettacolare**", giunta alla diciannovesima edizione, organizzata in collaborazione con il Teatro dell'Elica. Lo svolgimento dei sei spettacoli in programma sarà caratterizzato da momenti di socializzazione fra i giovani spettatori.

Alle iniziative teatrali per ragazzi verrà poi riservato uno spazio anche all'interno delle manifestazioni estive; nel corso dell'anno saranno inoltre patrocinati rassegne o spettacoli curati da diverse associazioni del territorio.

Rivolta in special modo ai ragazzi e patrocinata dall'Amministrazione la rassegna "**Teste di legno. Il ritorno**", in programma fra marzo e maggio, che offrirà la possibilità a tanti ragazzi di presentare piccole performance mettendosi direttamente in gioco sul palcoscenico prima di assistere agli spettacoli proposti da attori professionisti.

Le attività in **ambito musicale** per i più giovani si svilupperanno in ambiti diversi, partendo dalla possibilità di sperimentare l'uso dei vari strumenti, di apprendere i primi rudimenti della musica o del canto aderendo ai corsi organizzati da numerose associazioni lissonesi (bande, Consonanza Musicale, A.MUS.LI, corali parrocchiali), la cui attività è resa possibile, oltre che dall'apporto volontario dei soci, dall'impegno e dall'attenzione dell'Assessorato, per giungere alla partecipazione in veste di spettatori ai frequenti appuntamenti pubblici con bande e gruppi musicali. Fra le proposte spicca il nuovo **concorso canoro "Giovani voci"**, una iniziativa in programma nel mese di novembre e rivolta ai giovani appassionati di canto moderno organizzata in collaborazione con l'Associazione Musicale Lissonum, che da anni svolge sul territorio corsi di avviamento alla musica e corsi avanzati per ragazzi delle scuole primarie e secondarie.

Le proposte legate alla promozione del libro e della lettura e quelle in ambito artistico (anche in forma di attività didattica e laboratori, oltre che di visite guidate a mostre ed allestimenti artistici) verranno evidenziate all'interno del programma di attività predisposto dalla biblioteca e dal Museo d'arte contemporanea.

### **Cultura, tradizione e territorio**

Nell'ottica di diffondere la conoscenza e fruizione degli edifici che per caratteristiche storico-culturali costituiscono un patrimonio per l'intera collettività, si svilupperanno interventi tesi a valorizzare, in particolare, Villa Baldironi Reati e Palazzo Terragni, edifici di maggior rilievo storico-artistico presenti in città.

In relazione alla forte esigenza di eventi culturali e alle molteplici iniziative proposte dalla realtà associativa lissonese, l'Amministrazione valuterà, con i Settori interessati, l'opportunità di realizzare un auditorium in grado di diventare punto di riferimento per la vita culturale e sociale della città integrando le offerte logistiche già presenti sul territorio.

Verrà quindi confermata l'adesione all'iniziativa promossa dalla Provincia di Monza e della Brianza "**Ville aperte in Brianza**" con momenti ed iniziative dedicati ad approfondire la conoscenza del comune patrimonio artistico e storico del territorio brianzolo grazie all'apertura di luoghi generalmente non visitabili dal pubblico, con la presenza di guide per illustrare luoghi ed edifici e l'organizzazione di eventi collaterali.

L'attenzione per la comunità locale è stata evidenziata attraverso il conferimento delle **benemerienze civiche** a personaggi locali che si siano distinti a vario titolo nei diversi settori, soprattutto attraverso l'impegno diretto e personale a favore dello sviluppo della comunità locale; la cerimonia si è svolta nel mese di marzo, all'interno della Giornata dell'Unità Nazionale.

Continuano infine le attività rivolte alla valorizzazione delle tradizioni locali, realizzate grazie all'attiva collaborazione con le associazioni del territorio, a cominciare dal tradizionale **Falò di S. Antonio** presso Piazzale Umiliati, curato dalla Associazione Alpini con l'accompagnamento musicale della banda S. Cecilia. A febbraio la tradizionale sfilata in maschera per le vie cittadine in occasione del **Carnevale**, con ritrovo e grande festa finale in piazza Libertà: un evento aggregativo che vede il coinvolgimento attivo di numerose associazioni del territorio, invitate a pensare e proporre attività preparatorie di costumi, scenografie, pupazzi, carri per ampliare la partecipazione della cittadinanza.

L'anniversario della Liberazione è stato ricordato con uno spettacolo teatrale sulla Resistenza in Brianza, proposto alla cittadinanza e replicato per i ragazzi delle scuole

Il periodo della Sagra, che cade nel mese di ottobre, sarà caratterizzato dall'apprezzato e intenso programma di iniziative promosse dalle associazioni, alle quali l'Amministrazione concederà adeguati supporti finanziari e logistici compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Il mese di dicembre costituirà l'occasione per coinvolgere la città nelle iniziative a tema natalizio: Il Natale, i presepi, l'Epifania verranno vissuti "in diretta" grazie ai presepi allestiti sul territorio, alla mostra dei presepi artistici a Palazzo Terragni, al concorso dei presepi fra i ragazzi, alle rappresentazioni in costume del "Presepe vivente" e del "Corteo dei Magi": un lungo periodo in cui l'intero territorio cittadino verrà coinvolto per mostrare il suo volto più natalizio e per aprirsi all'intera comunità nel condividere le antiche tradizioni. La fine dell'anno, visto il buon successo ottenuto l'anno precedente, verrà nuovamente festeggiata con uno spettacolo di piazza con brindisi finale e scambio di auguri con tutta la città.

### **Gestione degli spazi espositivi - sostegno alle associazioni - coordinamento**

L'attività degli uffici è finalizzata ad armonizzare le proposte e le richieste delle varie associazioni con le linee guida dell'Assessorato, allo scopo di coordinare l'offerta culturale del territorio.

Il lavoro di raccordo, organizzazione, gestione degli spazi, comunicazione, raccordo, coordinamento con gli altri uffici, corretta gestione di spazi, risorse ed attrezzature è assolutamente prioritario e alla base del buon andamento dell'attività complessiva.



## **BIBLIOTECA**

### **Servizio biblioteca**

La promozione della cultura attraverso l'approfondimento della conoscenza della lettura e del mondo del libro avviene attraverso la biblioteca, che si pone fra gli obiettivi primari, oltre allo sviluppo della lettura, il miglioramento della qualità dei servizi erogati, nel tentativo di offrire risposta con sempre maggior efficacia alle richieste ed ai bisogni della comunità cui si rivolge.

I parametri di efficacia di una biblioteca si evidenziano nella rilevazione dei principali dati statistici, la cui analisi permette di verificarne l'indice di vitalità all'interno della comunità. Il totale dei prestiti di Lissone, (somma di prestiti, rinnovi e prestiti interbibliotecari in uscita) per l'anno 2014 è di 182.290 (+ 3,76 % rispetto ai dati riferiti all'anno precedente), dato che fa parte di un *trend* in continua crescita e che rappresenta uno dei valori più alti all'interno di BrianzaBiblioteche; in costante e rilevante aumento anche il dato riferito alle richieste di prestito interbibliotecario in uscita ed al numero degli iscritti.

**Il costante aggiornamento del patrimonio** è uno degli elementi che consente il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante acquisizione di nuovo e qualificato materiale (in media negli ultimi anni si è superata la cifra totale di 5.000 nuovi documenti all'anno) nell'ambito di una corretta e mirata politica degli acquisti nonché attraverso la revisione delle collezioni attraverso lo scarto dei volumi obsoleti o deteriorati.

Accanto alla disponibilità di volumi e documenti multimediali va segnalata l'offerta di **quotidiani e periodici**, i cui abbonamenti sono sostanzialmente confermati di anno in anno, arricchita dal servizio "MediaLibrary on-line", che consente l'accesso gratuito a moltissime fonti.

Uno degli obiettivi strettamente connessi alla performance della Biblioteca riguarda lo sviluppo dell'erogazione dei servizi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologia, incentivando i servizi on-line riguardante prenotazione e rinnovo prestiti e per ricevere conferma della disponibilità dei libri prenotati.

L'utilizzo del servizio internet, sia mediante le postazioni presenti in biblioteca che attraverso la **rete wi-fi**, è in costante aumento e avvicinano sempre un maggior numero di utenti ai servizi offerti dalla Biblioteca.

**La formazione e lo sviluppo delle risorse umane** della Biblioteca, elemento fondamentale in termini di performance ed efficienza, procederà attraverso l'adesione a incontri promossi da Brianza Biblioteche e partecipazione a gruppi di lavoro su progetti specifici all'interno del sistema (servizi per ragazzi, servizi multimediali).

### **Attività di promozione alla lettura**

Le attività di promozione alla lettura sono in buona parte rivolte ai ragazzi, con particolare attenzione per le **attività rivolte alle scuole**, strutturate su un **progetto** che si sviluppa da ottobre a maggio coinvolgendo sia il personale della biblioteca che animatori

esterni ed è diversificato per le diverse classi. Quest'anno le attività per le classi della scuola primaria sono sviluppate attorno al rapporto fra musica e poesia, con particolare riferimento alla figura di Verdi, ed al progetto "La biblioteca è una bella storia"; per le classi della secondaria sono previsti invece incontri di presentazione di libri e di animazione della lettura.

A questi incontri, che costituiscono una delle principali attività della biblioteca, si aggiungono i momenti di accoglienza per le scuole dell'infanzia e le attività ad utenza libera, proposte in vari momenti dell'anno.

Le attività ad **utenza libera** rivolte ai ragazzi verranno ampliate al fine di implementare questo innegabile momento educativo e aggregativo rivolto a piccoli lettori.

Attraverso laboratori creativi si veicolerà la lettura come mezzo per esprimere emozioni e sentimenti, verranno quindi attivati percorsi strutturati di conoscenza che spazieranno dai racconti alla poesia, in particolare nel mese di dicembre si attiveranno spettacoli e laboratori artistici e di lettura finalizzati all'evento natalizio.

**Le iniziative rivolte agli adulti** sono sviluppate in diversi ambiti tematici: nei mesi di gennaio e febbraio, in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e del Giorno del Ricordo (10 febbraio), viene proposto un programma articolato, predisposto anche grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, che unisce momenti di meditazione sull'Olocausto e sulla tragedia delle foibe in Istria.

Dal 12 al 15 giugno si svolgerà in biblioteca e nella tensostruttura allestita nella piazza antistante la sesta edizione del **Festival del Libro "Libritudine"**, un evento divenuto ormai punto di riferimento in ambito culturale per tutto il territorio provinciale, secondo la formula introdotta lo scorso anno, che prevede un programma più concentrato (dal giovedì alla domenica sera, con alternanza di appuntamenti letterari, musicali, artistici, aperitivi letterari, laboratori, incontri per bambini), ed il rafforzamento della presenza e del ruolo della biblioteca all'interno della città e cinema. All'interno della manifestazione, come ormai tradizione, viene allestito un mercatino di libri a fini benefici e di solidarietà, iniziativa che viene poi replicata in altre occasioni nel corso dell'anno. L'iniziativa, oltre al patrocinio di Provincia, Regione, Fondazione Monza e Brianza e MIBAC, si avvale del sostegno economico di alcuni operatori del territorio e della collaborazione di Media partner.

Nel mese di settembre la biblioteca collaborerà all'organizzazione della manifestazione "Ville aperte" attraverso l'allestimento di scaffali tematici con selezioni di titoli sui luoghi più significativi della cultura del territorio.

Costante attenzione verrà prestata alla **documentazione locale** che si concretizzerà nell'attento e consueto supporto a ricerche e studi sul territorio e sulle tradizioni locali, soprattutto in occasione di ricorrenze ed anniversari, anche in collaborazione con le associazioni locali: parallelamente proseguirà il lavoro di implementazione della documentazione di storia locale. E' stato richiesto un contributo alla Regione per il progetto per la sistemazione e di aggiornamento dell'archivio fotografico, in programma a partire dall'autunno.

Altri due progetti di interesse locale ancora da definire riguardano la ricerca sulla cartografia storica e lo sviluppo dell'ambiente urbano, che prevede l'allestimento di una mostra negli ultimi mesi dell'anno ed una mostra fotografica sulle botteghe artigiane del legno.

L'innovazione più importante che riguarda la **Biblioteca del Mobile e dell'Arredamento** consiste infine nella pubblicazione in rete dell'intero catalogo dei volumi posseduti, passo essenziale per poter far conoscere all'esterno la collezione e promuoverne l'utilizzo fra gli addetti ai lavori.

## MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

L'anno 2014 vedrà il proseguimento della dinamica programmazione artistica volta a trasformare ogni spazio del Museo d'Arte Contemporanea in un'esperienza espositiva per attrarre un sempre maggior numero di visitatori.

Alla valorizzazione e promozione del patrimonio museale, delle molteplici espressioni dell'arte del presente e del design, si accompagnerà l'organizzazione dell'ottava edizione del Premio Lissone d'Arte, concorso rivolto ai giovani artisti ripreso a partire dal 2002 sulla linea delle edizioni storiche del Premio Lissone 1946-1967.

Azioni sinergiche con le realtà artistiche territoriali saranno sviluppate al fine di valorizzarne le potenzialità, favorendo nel contempo la conoscenza del patrimonio artistico del MAC.

Un'attenzione particolare sarà inoltre rivolta alla pianificazione degli eventi internazionali in vista di Expo2015, mediante lo sviluppo di progetti museali specifici – con protagonista anche la collezione storica - in grado di promuovere la città di Lissone come possibile destinazione di passaggio per i visitatori dell'Esposizione universale milanese.

Da ultimo l'anno 2014 porrà le basi per un futuro efficientamento energetico dell'edificio museale con la finalità di ottenere un risparmio di risorse economiche nonché un miglioramento dell'illuminazione dei percorsi espositivi.

A fronte di quanto sopra, dopo la conclusione della mostra degli elaborati e dei prototipi dei vincitori del Premio Lissone Design 2013 – Design for Food Design to Feed, il mese di febbraio vedrà l'organizzazione del primo ciclo espositivo dedicato all'arte contemporanea: *Organizzazione organica di forme* di Alessandro Roma; *Ring/Rings/Ring* di Jack Sal; *Strings* di Daniele D'Acquisto; *Titolo/Senza* di Carlo Benvenuto; *Lo strano caso di Joan Mitchell* con Gabriele Di Matteo e Andrea Facco; la collettiva *Ciò che l'apparire lascia trasparire; Il collasso dell'entropia 1 e Protocombo* di T. Chung, M. Gabriele, J. Vivacqua.

A marzo sarà la volta del secondo gruppo di mostre organizzate su tutti i piani della sede museale con la finalità di presentare ai visitatori un'offerta completa e articolata: *9 New York. Pittura postmoderna in America* (a cura di Alan Jones e del direttore artistico del MAC); *L'eterno compromesso; Onicophagie* di Luca Caccioni; *K* di Michael Rogler; *Se bastasse l'oblio* di Domenico Brancale & Jacopo Mario Gandolfi; *Attempts* di Silvia Mariotti; *Disfunzione mediterranea* (Anteprima Milano Design Week 2014).

Altre sei mostre in programma a partire dal mese di maggio (*Intus* di Nicola Samorì; *Il collasso dell'entropia 2; Vuoto a perdere* di Simone Racheli; *Tutto insieme* di Gianni Dessì; *Il sogno Bianco* di Lucio Pozzi; *Hostia* di Nicola Verlatò) e altre quattro nel mese di giugno (*Il collasso dell'entropia 3; Bauhaus* di Willy Verginer; *Segni e segnali stradali* di Winfred Gaul, *Elogio dell'imperfezione* a cura dell'associazione artistica lissonese Gruppo Koinè).

A Settembre seguiranno le esposizioni *La stanza delle meraviglie* curata da Marco Belpoliti, la retrospettiva dedicata a Ludwig Wilding, la mostra personale di Paolo Masi, e una giornata di studi su Gino Meloni. A ottobre, in concomitanza con il Premio Lissone Pittura 2014, si terrà un omaggio alla "Scuola di Palermo" con opere di Alessandro Bazan, Francesco De Grandi, Andrea

Di Marco, Fulvio Di Piazza. A Dicembre è prevista un'antologica di Michele Zaza, una mostra-tributo a un maestro italiano del secolo scorso e un'esposizione inedita di un artista di fama internazionale.

Durante tutto l'anno verrà prestata particolare attenzione al ruolo educativo del museo. In primis attraverso il proseguimento del progetto di educazione al patrimonio e didattica museale "Crescere con l'arte", rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado lissonesi, incentrato sulle tematiche Expo2105; in secondo luogo attraverso lo sviluppo di progetti dedicati ai bambini e alle relative famiglie, incentrati sul food design e in programma nei fine settimana (Gnam. L'arte a tavola).

Proseguirà inoltre la collaborazione con le numerose associazioni del territorio sia per lo sviluppo di progetti comuni, sia per l'eventuale concessione di spazi espositivi, presso la sede museale, in occasione di vari eventi e manifestazioni promosse.

Parallelamente alle mostre e ai progetti temporanei di cui sopra, a partire dal mese di giugno prenderanno l'avvio i lavori del concorso Premio Lissone d'Arte, rivolto ai giovani artisti provenienti da tutto il mondo.

La peculiarità dell'edizione 2014, incentrata sulla pittura espansa, sarà la previsione di una sezione ad invito che non competerà al concorso.

Gli ultimi mesi dell'anno vedranno infine l'avvio dei lavori di programmazione artistica in vista dell'Esposizione Universale di Milano: in primis l'ideazione del Premio Lissone Design - edizione speciale Expo2015; in secondo luogo lo sviluppo di una mostra importante sulla Collezione storica del MAC con la realizzazione del relativo progetto editoriale.

Nel programma artistico dell'anno 2014 è naturalmente prevista l'adesione a progetti ed iniziative culturali che valorizzino e promuovano sia l'immagine della sede museale lissonese che le sue prestigiose collezioni permanenti, in collaborazione con altri enti e/o istituzioni/realità a livello regionale, nazionale e internazionale. Tra di essi si annoverano ad esempio le annuali iniziative promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza, Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani AMACI, ICOM, quali, solo a titolo esemplificativo, le Giornate Europee del Patrimonio, la Giornata internazionale dei Musei, la Settimana della Cultura, la Giornata del Contemporaneo.

Durante tutto l'anno si procederà infine alla ricerca costante di nuove risorse e fonti di finanziamento che possano supportare a vari livelli l'attività del museo. Da una parte con la partecipazione ai bandi regionali e nazionali; dall'altra con la ricerca di forme di sponsorizzazioni da parte di soggetti privati e aziende. In tale contesto si sottolinea inoltre il proseguimento dell'iniziativa della celebrazione dei matrimoni civili presso la sede del Museo d'Arte Contemporanea, progetto nato alla fine del 2012 che ha riscosso fin dall'inizio particolare successo.

## **POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

L'attività sportiva e le sue molteplici discipline svolgono un ruolo essenziale nella crescita armonica di bambini e adolescenti. Il Settore Sport consapevole delle potenzialità educative, di aggregazione e socializzazione sostiene e sviluppa la pratica sportiva favorendo la partecipazione anche di giovani adulti. Attraverso sinergie operative con le società sportive si amplieranno le attività propositive e congiuntamente si svilupperanno iniziative volte a favorire la pratica dello sport, sia attraverso organizzazione diretta di eventi sia attraverso il sostegno alle associazioni locali, anche mediante acquisto di materiali e attrezzature. Tra gli obiettivi significativi più immediati si pone lo sviluppo della pratica sportiva in sicurezza; declinata sull'intero triennio 2014-2016 sarà invece la valorizzazione della dotazione impiantistica.

### **Pratica sportiva in sicurezza**

L'obiettivo di aumentare il grado di sicurezza nello svolgimento delle attività sportive ha portato nel 2013 ad organizzare, in collaborazione con la Croce Verde Lissone, un corso di primo soccorso specificamente riservato alle associazioni. Il corso, gratuito, si è svolto in sette serate tra novembre e dicembre, per circa 70 iscritti. Per il 2014 l'Amministrazione intende, previa esame delle implicazioni economiche, un piano con le associazioni sportive per dotare di defibrillatori i singoli impianti sportivi di proprietà comunale, anche valutando sostegni economici alle associazioni che acquisteranno l'apparecchio. Alcune strutture sportive sono già dotate di defibrillatori, donati alle associazioni da enti esterni. L'obiettivo finale è giungere a qualificare Lissone come "città cardioprotetta".

### **Sostegno alle associazioni**

Le associazioni sportive attive sul territorio lissone, sono 40 e, come avvenuto negli anni scorsi, il Settore Sport confermerà i propri interventi di sostegno alle attività svolte da esse: per singoli eventi/iniziativa, concessione del semplice patrocinio, del patrocinio e di un contributo indiretto (sotto forma di utilizzo gratuito di edifici o luoghi pubblici), oppure del patrocinio e di un contributo economico; erogazione di contributi a sostegno dell'intera attività annuale; autorizzazione all'utilizzo degli impianti di proprietà comunale per gli usi ordinari (allenamenti e partite, con l'applicazione di tariffe). I patrocini ed i contributi (diretti o indiretti) saranno concessi per tornei, saggi, eventi di portata sovracomunale. Per ottenere la liquidazione dei contributi di volta in volta deliberati, le associazioni renderanno le iniziative svolte, allegando copia dei giustificativi di spesa.

L'erogazione dei contributi a sostegno dell'intera attività annuale sarà invece deliberata entro la fine del 2014, sulla base della documentazione che le associazioni saranno invitate a presentare (riepilogo iniziative svolte, atleti tesserati, ecc.). La Giunta procederà ad apportare le modifiche necessarie ai criteri di riparto stabiliti nel 2012 e nel 2013, in base ai quali è stato effettuato il riparto negli ultimi due anni solari.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre scolastiche (nei giorni feriali dalle 17.00 alle 23.00 circa, al termine dell'attività didattica, oltre che nel fine settimana e negli altri giorni festivi), saranno definiti come tutti gli anni i criteri di precedenza, le modalità di richiesta e di utilizzo, la tempistica, così da procedere alle autorizzazioni entro l'avvio della nuova stagione sportiva. Gli impianti a disposizione per la stagione 2014/2015 saranno 11, sei presso le scuole primarie (Dante, Tasso, Buonarroti, Moro, San Mauro, De Amicis) e cinque presso le secondarie di primo grado (Croce, Farè, vecchia palestrina De Amicis, nuovo impianto Ripamonti, Bareggia).

Il Settore Sport curerà anche la gestione delle procedure di definizione e introito delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi, attraverso l'individuazione degli importi, l'emissione degli ordinativi di pagamento, la fatturazione, il controllo.

Attività di controllo continuerà ad essere svolta anche sull'effettivo e regolare uso degli impianti nei giorni e negli orari assegnati.

Per far fronte alla necessità di utilizzo di impianti di proprietà non comunale (ad esempio la palestra dell'Istituto Enriques – Europa Unita), sia per indisponibilità delle palestre comunali in caso di ore eccedenti gli spazi utilizzabili, sia per ragioni strutturali (es. altezza dei soffitti), sarà mantenuta la possibilità di erogare alle associazioni specifici contributi compensativi, calcolati in base alle differenze tra le tariffe esterne (più alte) e quelle comunali. L'erogazione sarà esaminata in relazione alle disponibilità economiche esistenti.

Il Settore Sport proseguirà anche nel 2014 la gestione delle nuove domande di iscrizione o di mantenimento, da parte delle associazioni, nell' "Albo Comunale - Sezione Sport". La permanenza nell'albo comunale consente alle società di poter accedere ai contributi annuali a sostegno dell'attività svolta.

## Iniziative di coordinamento e di rete

L'Amministrazione intende continuare a svolgere un ruolo di coordinamento dell'offerta sportiva sul territorio, costituita dalle ricchezza delle varie forme associative, creando occasioni per diffondere la conoscenza del loro operato e riconoscerne pubblicamente il ruolo sociale. Due eventi ormai tradizionali concorrono a svolgere questo fondamentale compito: "Sport& Sport" e il "Natale dell'Atleta".

### Sport&Sport 2014

La sesta edizione di Sport&Sport si svolgerà domenica 21 settembre. Si tratta di un'intera giornata dedicata allo sport, che presumibilmente, come negli anni scorsi, coinvolgerà venti/trenta società sportive.

Nel corso della giornata, le associazioni presenteranno ai cittadini le proprie attività, distribuendo materiale informativo, allestendo brevi dimostrazioni e anche facendo provare il pubblico (soprattutto i bambini): arrampicata, arti marziali, atletica, basket, calcio, danza, ginnastica artistica e ritmica, pallavolo, pattinaggio, scherma.

L'evento si svolgerà al mattino in Piazza Libertà e al pomeriggio a Santa Margherita, lungo via Deledda chiusa al traffico, nell'adiacente campo di calcio e nelle palestre De Amicis e Ripamonti.

La Piazza ospiterà campi di basket e pallavolo, pedane per le arti marziali e la scherma, tappeti e materassini per ginnastica e danza. Previste anche la parete d'arrampicata con gli istruttori del CAI e le esercitazioni dimostrative dei Vigili del Fuoco volontari di Lissone.

Il Settore Sport curerà tutti gli aspetti organizzativi e di coordinamento con le società sportive, oltre a quelli comunicativi (stampa, promozione), realizzerà magliette per gli atleti partecipanti e attiverà sinergie con altri uffici coinvolti (Lavori pubblici, Polizia locale), prestando assistenza logistica durante lo svolgersi dell'evento. Con le associazioni oltre ai previsti appositi momenti di coordinamento (riunioni organizzative e di verifica), si realizzeranno incontri finalizzati a rendere sempre più fruibile la giornata rivolta ai giovani atleti.

Per il progetto "Sport&Sport" è stata inoltrata domanda di contributo alla Regione Lombardia e si è in attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria.

### Natale dell'Atleta

Il 18 dicembre, a Palazzo Terragni, si svolgerà la 10<sup>a</sup> edizione del "Natale dell'Atleta", durante la quale saranno premiati gli atleti o le squadre lissonesi, segnalati dalle varie associazioni, che nel corso dell'anno si sono distinti per i traguardi raggiunti.

Le premiazioni saranno accompagnate dalla proiezione di filmati che evidenzieranno i risultati più significativi delle società o degli atleti premiati, veicolando il messaggio di come lo sport svolga un ruolo altamente educativo, non solo teso al raggiungimento di



vittorie. Come di consueto, le premiazioni saranno effettuate da atleti di rilievo nazionale e internazionale, presenti come ospiti d'onore.

Il Comune sosterrà tutte le spese organizzative (promozione, allestimento teatro, realizzazione filmato, spese per ospiti, eventuale Siae).

### **Sviluppo e promozione della pratica sportiva**

La promozione sportiva, specialmente nell'ambito scolastico, rappresenta un intervento consolidato che impegnerà il Settore Sport anche nel corso del 2014, con il duplice obiettivo di incentivare la pratica sportiva e di ampliare i momenti di socializzazione tra i gruppi di pari età.

Il Settore sarà quindi impegnato nel valutare le richieste dei vari istituti scolastici – sulla base di progetti didattici elaborati dalle associazioni sportive locali e sottoposti ai dirigenti scolastici - concordando le modalità operative e sostenendo i costi per gli interventi esterni di avviamento allo sport nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2013/14 (e quindi i primi mesi dell'anno solare 2014), sono stati svolti corsi di minivolley per le classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola Moro, 3<sup>a</sup> della San Mauro, 4<sup>a</sup> della Buonarroti, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della De Amicis; giocomotricità per le classi 1<sup>a</sup>, 2 e 3<sup>a</sup> della scuola Dante, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della Tasso, 2<sup>a</sup> della Buonarroti; introduzione all'atletica per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola Moro e per le 5<sup>a</sup> della San Mauro. Relativamente alle secondarie di primo grado (medie), il Comune ha supportato le scuole aderenti al progetto "Bowling e scuola", assumendo le spese relative al servizio di trasporto e al costo d'ingresso al Centro Bowling di Lissone (studenti dell'Istituto Comprensivo De Amicis e della scuola Croce).

Inoltre, nell'ottica di garantire la partecipazione degli studenti anche ai tornei interscolastici, a corse campestri, a gare di atletica leggera e di nuoto, sono stati garantiti tutto l'anno i trasporti in autobus richiesti dagli istituti del territorio.

Per le campestri e le altre gare interscolastiche il Comune ha acquistato anche coppe e medaglie per premiare i ragazzi partecipanti. Questi interventi continueranno anche nel corso dell'anno scolastico 2014/2015.

Grazie ad un contributo della Fondazione Monza e Brianza, l'associazione "Special Olympics" ha avviato in alcuni comuni della provincia il progetto "Hope", un importante intervento finalizzato ad integrare, attraverso varie attività motorio-sportive e il gioco, i ragazzi con disabilità delle scuole primarie e secondarie di primo grado. A Lissone, nei primi mesi dell'anno è stata condotta un'attività di osservazione e sperimentazione delle dinamiche relazionali nello sport a scuola, anche attraverso la collaborazione con i tecnici e gli educatori della Polisportiva Sole. All'inizio del nuovo anno scolastico 2014/2015 il progetto "Hope" entrerà nella

fase operativa, con interventi degli esperti nelle classi in cui, sulla base delle osservazioni compiute e delle valutazioni conseguenti, il processo di integrazione necessita di un supporto più significativo.

I progetti, che coinvolgono i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle secondarie di primo grado, fino ad oggi (con l'eccezione di "Hope") sono stati interamente finanziati dall'Amministrazione Comunale con proprie risorse e che continuerà nel corso dell'anno a supportare le scuole anche nel vaglio e nell'attuazione di eventuali progetti di avviamento allo sport nazionali e regionali, nel caso in cui il CONI e la Regione Lombardia confermassero gli interventi sperimentati nell'anno scolastico 2013/2014.

Infine, al di là della promozione in ambito scolastico, in sede di assegnazione degli spazi di utilizzo settimanali, come sperimentato nel 2013, sarà riservata una fascia di due ore serali all'utilizzo da parte di gruppi di cittadini, anche non riuniti in associazione, per svolgere attività sportiva libera. Si intende così riconoscere nella pratica sportiva un'opportunità di esercizio fisico e un'occasione di aggregazione sociale per tutti e non solo per i gruppi strutturati.

L'Assessorato allo Sport valuterà, compatibilmente con le risorse disponibili, se provvedere per il 2014 agli adempimenti organizzativi per l'allestimento, in Piazza Libertà, di una pista di pattinaggio, o attività simili, nel periodo natalizio.

### **Tutela delle eccellenze dello sport locale**

Tra le manifestazioni sportive organizzate sul territorio lissonese con il supporto economico e logistico dell'Amministrazione comunale, spiccano il "Torneo Internazionale Juniores" di basket, organizzato dall'Associazione Pallacanestro Lissone e dal Centro Addestramento Pallacanestro, e la "Coppa Agostoni" di ciclismo, organizzata dallo Sport Club Mobili Lissone. E' confermato per il 2014 il sostegno di questi due grandi manifestazioni, che costituiscono l'eccellenza degli eventi sportivi a Lissone.

Il Torneo di Basket "Città di Lissone", giunto nel 2014 alla 22<sup>a</sup> edizione, si è svolto dal 18 al 21 aprile. Riservato da sempre alla categoria juniores, ha visto quest'anno la presenza di 12 squadre di alto livello (5 italiane e 7 straniere, tra cui 3 nord-americane). In contemporanea, le due associazioni hanno organizzato anche il 7° Torneo Internazionale di minibasket (riservato ai ragazzi under 12) e il 3° Torneo Internazionale Femminile (ragazze under 13). Il Settore Sport ha concesso il patrocinio, un contributo economico, l'utilizzo gratuito di tre palestre comunali e di una mensa scolastica, messa a disposizione dei giovani atleti.

La Coppa Agostoni è una gara ciclistica internazionale per professionisti, con partenza e arrivo a Lissone, organizzata dal 1946. L'edizione 2014 (la 68<sup>a</sup>) si svolgerà mercoledì 17 settembre e costituirà un importante test per i corridori delle varie nazionali in vista del Mondiale di ciclismo. La corsa garantisce a Lissone, soprattutto grazie alla diretta RAI, una risonanza mediatica in grado di valorizzare anche il tessuto economico e imprenditoriale del territorio. Per sostenere le esigenze organizzative che un evento di tale portata richiede, oltre a specifici incontri di coordinamento con la società Sport Club Mobili, è stato riconosciuto il patrocinio ed erogato il contributo previsto in bilancio specificamente per la corsa, incrementato rispetto al 2013. Per le necessità logistiche, saranno messe a disposizione degli organizzatori anche la sede comunale del Museo d'Arte Contemporanea, oltre ad attrezzature e materiale (transenne, ecc.).

In occasione della "Coppa Agostoni" 2014, l'Amministrazione, in collaborazione con Sport Club Mobili Lissone e APA Confartigianato di Lissone, ha inoltre bandito la 2<sup>a</sup> edizione del concorso "Trofei d'Autore". Oggetto del concorso è la progettazione, ispirata al tema del ciclismo e alla Città di Lissone, dei tre trofei da assegnare ai primi tre classificati della corsa, con lo scopo di promuoverne l'immagine, attirare l'attenzione della comunità e favorire l'emergere di nuovi talenti creativi. La partecipazione al concorso, gratuita, è stata aperta a studenti e professionisti che operano nell'ambito del design. Previsti, per i primi tre classificati, premi in denaro di 500, 300 e 200 euro lordi. Sulla base dei progetti vincitori, ditte artigiane del territorio realizzeranno i trofei, che saranno poi assegnati nel corso della premiazione della corsa.

### **Dotazione impiantistica e materiale sportivo**

L'attività del Settore Sport comprende, al fine di ampliare la fruibilità degli spazi e consentire la pratica dell'azione sportiva in sicurezza, anche l'acquisto di articoli sportivi e attrezzature destinate a sostituire o ampliare le dotazioni tecniche delle palestre scolastiche.

Nei primi mesi dell'anno è stata consegnata alle scuole una serie di articoli per le palestre, acquistati a fine 2013 in base al fabbisogno segnalato dalle scuole: palloni da basket, volley, rugby, materiale per l'atletica, materassini.

Nel corso del 2014 proseguirà la verifica del fabbisogno e si provvederà, in collaborazione con l'Unità Acquisti, all'eventuale integrazione/sostituzione dell'attrezzatura rovinata o mancante.

Per quanto riguarda gli investimenti sull'impiantistica, si definirà con i settori Lavori Pubblici ed Economico-Finanziario un piano di fattibilità per interventi di portata pluriennale, definendone le priorità. Le ipotesi di lavoro riguardano: la riqualificazione dei centri sportivi di via Cilea e campo di calcio Edoardo Mauri di via Beltrame; la realizzazione di un nuovo impianto per la ginnastica specialistica e la realizzazione di un impianto natatorio coperto; l'individuazione di aree adatte alla realizzazione di impianti "a cielo aperto" (campetti basket, piste pattinaggio, ecc.) per la pratica sportiva *on the road*.

## POLITICHE GIOVANILI - GIOVANI

La presenza di una componente giovanile molto consistente nel Comune di Lissone (circa 7500 giovani tra 18 e 35 anni), a seguito del forte sviluppo demografico riscontrato nell'ultimo decennio, sollecita all'Amministrazione comunale un'attenzione particolare nei confronti dei giovani, tenendo anche conto della gravità crescente del contesto economico-sociale generale.

La strategia comunale è quindi basata su un insieme articolato di misure ed attività, in raccordo anche con le iniziative di ambito sovra-comunale e in linea con le più recenti indicazioni di Regione Lombardia in tema di Politiche Giovanili, che hanno stabilito la titolarità dei Comuni in materia di programmazione locale delle Politiche Giovanili; a ciò si unisce la necessità di un lavoro di rete intra e inter istituzionale, attraverso la costruzione di sistemi di *governance* locale e la sperimentazione di nuovi approcci e modelli organizzativi.

L'attuale contesto socio-economico europeo e italiano caratterizzato, come noto, da un quadro recessivo che vede tra le principali vittime la popolazione giovanile (dal 2008 ad oggi, nei paesi europei il tasso di disoccupazione giovanile è cresciuto di quasi sette punti percentuali arrivando a toccare nel marzo 2014 il 22,8% per l'Unione Europea e il 42,7 % per l'Italia, l'acuirsi di condizioni di fragilità e disagio nelle giovani generazioni, la ricerca di nuovi modelli di espressione e convivenza – individuale e collettiva – richiedono l'attivazione di interventi finalizzati a sostenere e accompagnare il percorso dei giovani, affiancandosi alle responsabilità delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, sociali e culturali con equilibrio ed efficacia.

La piena valorizzazione degli strumenti a disposizione del Comune costituisce pertanto un impegno prioritario, così da intervenire in forme coordinate e integrate, operando un costante coinvolgimento di tutte le forze sociali, associative ed educative della Città.

I poli principali dell'azione comunale saranno quindi:

- Giovani e lavoro
- Informazione e servizi dedicati
- Orientamento alla scuola e al lavoro
- Animazione sociale e progettualità per i giovani
- Sostegno ai genitori e agli operatori del settore

## **Giovani e lavoro**

*E' in fase di conclusione il Progetto SLO MB Sviluppo Locale Occupabilità di Monza e Brianza.* Si ricorda che il progetto, di respiro provinciale, prevede il coinvolgimento di 31 partner (Comuni; Provincia; aziende speciali; ufficio scolastico provinciale; università; associazioni culturali, di categoria, d'impresa, di promozione sociale; cooperative; enti ecclesiali) e si pone l'obiettivo di sviluppare un piano di lavoro per l'occupabilità giovanile, intesa come capacità di cercare attivamente un impiego, di trovarlo e di mantenerlo.

Il piano ha avuto avvio formale alla consegna dell'accordo di programma, sottoscritto dal partenariato in data 28 marzo 2013, e proseguirà la sua azione fino al settembre 2014. I destinatari del piano sono i giovani residenti nella provincia di Monza e Brianza con età compresa tra i 16 e 35 anni.

Il piano ha sviluppato quattro azioni di sistema:

*Azione 1 – Innovazione per il riconoscimento delle competenze “informali”:* coordinata dall'Università Bicocca e dal Comune di Monza, si pone l'obiettivo di costruire un “modello sociale” di riconoscimento delle competenze acquisite dai giovani in contesti informali e non formali. Il percorso intrapreso risulta particolarmente significativo grazie alla presenza di un gruppo eterogeneo (agenzie educative, associazionismo, mondo della scuola da un lato, rappresentanti di categoria del mondo del lavoro e sportelli lavoro dall'altro), premessa per creare un collegamento tra le agenzie educative e il mondo del lavoro.

*Azione 2 - Innovazione per l'estensione e qualificazione dei servizi di accesso al lavoro:* coordinata da AFOL -Agenzia formazione orientamento lavoro Monza e Brianza, intende rendere coerente e integrata l'offerta di servizi presente sul territorio con il compito di facilitare la “transizione” al lavoro. L'azione è articolata in diverse sottoazioni: piattaforma web per il matching, rete sportelli lavoro, social media app, progettazione anagrafica scolastica territoriale, sviluppo alternanza scuola lavoro, attivazione responsabilità sociale, banca dati tirocinio.

*Azione 3 - Innovazione per la costruzione di una “filiera dell'imprenditorialità giovanile”:* coordinata da Formaper – azienda speciale di Camera di Commercio, mira a costruire una filiera integrata di servizi e attività a sostegno dell'imprenditorialità giovanile e della creazione di impresa. È in fase di redazione una guida online in cui verranno mappati tutti gli enti che erogano sul nostro territorio questo servizio.

*Azione 4 - Innovazione per la mobilità europea dei giovani monzesi:* coordinata dall'Istituto Luigi Gatti- APA Confartigianato Monza ha lo scopo di favorire lo svolgimento di un'esperienza di studio, tirocinio o lavoro all'estero per accrescere le competenze delle persone, aumentarne l'occupabilità e valorizzarne i risultati quali fattori di sviluppo economico locale.

*Sviluppo Sportello Lavoro.* In un'ottica di accompagnamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro, si intende attivare a Lissone un nuovo servizio, che metta a disposizione strumenti, offra un servizio informativo e proponga una vera e propria attività di *counseling orientativo* per:

- aiutare ed affiancare l'utente ad attivarsi nella ricerca di lavoro
- fornire una "mappa territoriale" dei servizi per l'orientamento
- assisterlo nella costruzione di un progetto professionale in linea con le richieste del mercato e con le proprie caratteristiche/interessi (bilancio di competenze)
- affiancare l'utente nell'inserimento lavorativo fornendogli supporto nella ricerca, in fase di avvio al lavoro e durante la predisposizione delle documentazioni necessarie
- promuovere e ricercare le attività formative nel territorio.

### **Informazione e servizi dedicati**

**L'Informagiovani**, affidato, fino all'agosto 2014, alla cooperativa Spazio Giovani (che gestisce anche le attività di orientamento e l'animazione giovanile presso il "Cubotto"), è un servizio comunale gratuito che si rivolge ai giovani della città e a tutti coloro che sono in contatto con il mondo giovanile.

Attualmente fornisce una serie di servizi, informazioni e proposte sui diversi aspetti della vita giovanile: scuola, lavoro, tempo libero, turismo, associazionismo e volontariato, mobilità internazionale, casa.

Si rivolge ad adolescenti, giovani, adulti, giovani coppie e famiglie secondo i criteri operativi che si rifanno a un metodo incentrato sulla persona (analisi della situazione e del bisogno/domanda individuale), con una specifica attenzione ai servizi territoriali in rete.

Gli strumenti informativi utilizzati sono: 1- Colloquio informativo, che prevede l'accoglienza e la presentazione del Servizio, nel contesto di un ascolto attivo della domanda e la selezione/indicazione di possibili risposte/percorsi; 2- Materiale cartaceo, come ad esempio brochure informative, riviste, libri, periodici, giornali; 3- Bacheche informative sui temi della casa, del lavoro e della mobilità all'estero; 4- Pagina dedicata sul sito istituzionale e pagina Facebook dove vengono riproposti in maniera attuale e dinamica alcuni contenuti.

L'Informagiovani prevede momenti di apertura in modalità front office e momenti di colloquio individuali previo appuntamento. Presso la sede di via Ferrucci si realizzano altre attività, in particolare l'orientamento, come richiamato nel successivo paragrafo, e la consulenza psicopedagogica.

### **Orientamento alla scuola e al lavoro**

**Punto Orientamento presso l'Informagiovani:** il Comune promuove interventi di orientamento relativi sia alle scelte che concernono il futuro percorso scolastico (verso la scuola secondaria, la formazione professionale e verso l'università e il post-diploma), sia alla ricerca di itinerari professionali nel mondo del lavoro. Si svolge in parte presso il Centro Informagiovani e, in parte, direttamente nelle scuole della città. Il Punto orientamento presso l'Informagiovani è un servizio aperto anche ai genitori che

accompagnano i figli nel momento della scelta, e agli insegnanti che affiancano studenti che vivono momenti di riflessione o difficoltà sui percorsi intrapresi.

**Punto Orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per appuntamento:** le attività proposte in questo contesto sono in stretta continuità con quelle fornite all'Informagiovani; tale servizio è offerto in particolar modo per situazioni specifiche e complesse (ri-orientamento per studenti delle scuole superiori I e II anno) che difficilmente verrebbero intercettate dal Punto Orientamento presso l'Informagiovani; in tal senso l'approccio è caratterizzato da una particolare capacità dinamica e adattiva.

**Incontri nelle classi II e III secondarie di primo grado:** le attività proposte alle classi seconde si incentrano su percorsi di conoscenza di sé e si pongono come obiettivo l'acquisizione delle competenze necessarie per la scelta orientativa, mentre per le classi terze il percorso è centrato sulla scelta vera e propria e sulle rappresentazioni/aspettative che gli studenti hanno sulle scuole superiori e sulle attese professionali.

**Incontri per le classi IV e V secondarie di secondo grado:** gli incontri sono di carattere più informativo e a supporto della riflessione individuale. La metodologia è dinamica e sono previsti incontri con esperti e referenti del mondo del lavoro, con l'obiettivo primario di permettere la maturazione di un senso della realtà e di un bilancio delle competenze di studio e le inclinazioni basilari.

**Tavolo Orientamento:** è un gruppo stabile di rappresentanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e svolge funzioni di coordinamento delle azioni da realizzare nelle scuole del territorio. Esso in particolare si occupa dell'ideazione e della progettazione di interventi integrati e partecipati per l'orientamento, della pianificazione operativa, della gestione e della valutazione metodica degli interventi progettati e dell'individuazione e della formalizzazione di buone pratiche e strumenti per favorire i processi comunicativi tra i soggetti istituzionali implicati. Tra i progetti del Tavolo, si segnalano come particolarmente rilevanti la sperimentazione di un sistema di tracciabilità degli studenti in obbligo scolastico e lo sviluppo del percorso di formazione per docenti, dedicato alla didattica orientativa.

### **Animazione sociale e progettualità per i giovani**

#### *Gruppo animazione giovani del “Cubotto”*

Un gruppo di giovani dai 18 ai 30 anni, guidati da operatori qualificati incaricati, propone, ormai da anni, momenti di animazione presso la struttura “Cubotto” di via Conti. Il gruppo realizza iniziative di accoglienza, aggregazione e svago (corsi, laboratori, eventi musicali, serate tematiche, ecc.). Uno dei compiti svolti dai giovani è la collaborazione alla gestione della sala prove musicale, dove è possibile registrare demo semi professionali di buona qualità.

Le iniziative previste, oltre alla già citata sala prove, sono: 1- i “martedì sera al Cubotto”, che sono rivolti ai giovani del territorio e che prevedono momenti in stile “ludoteca” con giochi di ruolo, di società e videogames, momenti di animazione con attività come la giocoleria e momenti di prevenzione all’uso delle sostanze lecite e illecite; 2- attività laboratoriali pomeridiane e sostegno scolastico, rivolte a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Anche il 2014 vedrà la promozione di eventi musicali, di aggregazione e di animazione e la riproposizione dell’iniziativa YouCUBE – il Cubotto in piazza, già sperimentata nel 2012.

#### *Progetto “Punto e a capo”*

All’interno del progetto di coesione sociale “Punto e a capo”, realizzato dal Comune di Lissone su finanziamento di Fondazione Cariplo, sono previste una serie di attività a integrazione del servizio educativo pomeridiano nell’ambito delle azioni di accompagnamento sociale previste dal Contratto di quartiere LS1. In linea con le richieste di Fondazione Cariplo, saranno coinvolti maggiormente gli adulti del quartiere, si potenzierà la rete con le scuole e saranno cercate sul territorio nuove risorse volontarie per ottenere un miglioramento qualitativo del servizio offerto ai minori e alle loro famiglie.

#### *Forum Giovani di Lissone.*

A dicembre 2012, con l’approvazione da parte del Consiglio Comunale della mozione *Recepimento “Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale”, del “Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea” e della “Risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 – Istituzione Forum Giovani”*, è stato avviato il percorso di creazione di un organismo di partecipazione giovanile, denominato “Forum Giovani”. Si tratta, seguendo le indicazioni della Carta Europea, di uno strumento istituzionale di rappresentanza in cui i giovani possono assumere direttamente la responsabilità della progettazione ed essere riconosciuti come soggetti attivi da parte dell’Ente locale, che può consultarli su problemi specifici. Nei primi incontri realizzati lo scorso anno dal Forum, promossi dai Consiglieri comunali under 40, sono emerse proposte sui temi “una città per i giovani”, “comunicazione e partecipazione”, “feste ed eventi”. Nel corso del 2014 si realizzeranno, allo scopo di sensibilizzare i cittadini e allargare il numero dei possibili partecipanti, specifiche azioni di promozione



: incontri, eventi (You Cube 2 e Stop Bull the shit ) e manifestazioni pubbliche e si porterà a termine il percorso istituzionale per il riconoscimento del Forum.

### **Sostegno ai genitori e agli operatori del settore**

Un'attenzione continuativa sarà riservata anche alle famiglie, esprimendo un impegno a favore dell'esperienza genitoriale, resa sempre più complessa dall'evoluzione tecnologica, valoriale e relazionale della società in cui viviamo.

Per questo proseguirà l'attività del *Tavolo di lavoro "Gen-Essere"*, costituito da genitori volontari e coordinato da personale specializzato di Spazio Giovani su incarico del Comune, che opera con l'obiettivo di sostenere la genitorialità, approfondendo le problematiche presenti nel contesto comunale e formulando conseguenti proposte formative.

Si prevede di proseguire il lavoro di progettazione mediante incontri a cadenza mensile per mantenere i contatti e i raccordi tra le varie associazioni di genitori nonché tra i genitori stessi. Continuerà la caratterizzazione con il metodo di una partecipazione attiva e non standardizzata.

Sono quindi previste le seguenti attività:

- \* Progettazione partecipata con il Tavolo Gen-essere
- \* Interventi di formazione, progettati con il Tavolo Gen-essere – Serate pubbliche e percorsi in piccoli gruppi
- \* Collaborazione con la ASL Monza e Brianza per la creazione di reti territoriali che promuovano lo sviluppo delle competenze genitoriali, secondo il metodo Life Skill.

Sarà inoltre sviluppato il servizio di *Consulenza psicopedagogica*, promosso dal Comune in collaborazione con Spazio Giovani, per offrire consulenze sia individuali a singoli genitori che a coppie di genitori, aprendo la possibilità di ascolto anche ad altre figure educative di riferimento coinvolte nella situazione problematica (nonni, insegnanti, allenatori sportivi, educatori oratorio).

L'obiettivo è offrire un contesto di ascolto, condivisione e riflessione, in una logica di valorizzazione delle risorse personali pur in una situazione di difficoltà e vissuta come problematica.

**Bando di gara per i servizi connessi alle attività comunali per i giovani.** In coerenza con il contesto generale e con i bisogni rilevati, il nuovo bando della gara – in corso di svolgimento nell'estate 2014 - per la scelta del gestore dei servizi connessi alle attività comunali per i giovani (settembre 2014 – agosto 2017) vede l'introduzione di alcune nuove aree di attività, quali lo Sportello Lavoro, il supporto alla Facilitazione linguistica in Biblioteca e il Facilitatore per il Forum Giovani di Lissone.

# ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

## Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 18/07/2013 è stata adottata la Variante al PGT.

La variante adottata coerentemente con gli indirizzi programmatici approvati dall'Amministrazione Comunale ha previsto lo sviluppo del territorio comunale sulle tematiche di seguito elencate :

- Riduzione drastica degli ambiti di trasformazione da 30 a due coerentemente con le indicazioni espresse dalla Provincia di Monza e Brianza di cui alla relazione istruttoria per l'espressione della valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (disposizione Dirigenziale n. 576/2012 del 28.02.2012) in merito al P.G.T. vigente;
- Riconduzione ad aree agricole e a verde privato degli ambiti del pgt eliminati;
- Consumo di suolo pari a zero;
- Recupero delle aree dimesse;
- Estensione del perimetro del vecchio nucleo corrispondente all'urbanizzato al 1936 (IGM) da attuarsi con il piano delle regole;
- Organizzazione della mobilità ciclabile e pedonale ridisegnando il sistema della mobilità lenta, di cui parte integrante sono i percorsi del Parco Urbano e del Parco di S. Margherita, promozione della pedonalità diffusa del centro urbano con zone ove sia possibile una convivenza tra pedoni, biciclette e veicoli.

A seguito di pubblicazione della deliberazione di adozione della variante, in data 30 settembre 2013, nei trenta giorni successivi al termine della pubblicazione (28 novembre) sono pervenute 54 osservazioni e 6 osservazioni fuori termine. Il Consiglio Comunale, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione delle osservazioni, stabilito dalla Legge regionale 12/2005, ha controdedotto alle osservazioni pervenute e approvato la variante al Documento di Piano con deliberazione n. 17 del 28/02/2014.

L'efficacia della variante approvata è prevista per il mese di luglio, a seguito di pubblicazione sul BURL come da indicazioni della Regione Lombardia.

Lo studio della variante al PGT, avviata con deliberazione di G.C. n. 177 del 11/07/2012 procederà nel 2014 con lo studio della variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole. E' stata attivata procedura di gara in economia, volta alla selezione di professionista/i da incaricare per la redazione della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole. L'attuazione della Variante al PGT, per scelta dell'amministrazione, è stata suddivisa in due fasi, sulla base delle seguenti motivazioni.

Appena insediata nel giugno 2012, la nuova amministrazione Comunale ha ritenuto prioritario e urgente attuare con immediatezza gli indirizzi strategici dello sviluppo del territorio indicati nel programma elettorale, mirati al contenimento del consumo del suolo.

Tale indirizzo strategico andava subito attuato al fine di evitare l'edificazione delle poche aree libere ancora disponibili sul territorio; infatti, entro un anno dall'insediamento l'amministrazione, ha adottato la variante al Documento di Piano che ha ricondotto la maggior parte degli Ambiti di Trasformazione previsti dal precedente PGT ad aree a destinazione agricola, proponendo inoltre che gran parte di queste aree venissero inserite nel Parco sovracomunale Brianza Centrale e nella proposta di Parco Regionale, unitamente alle aree del Parco sovracomunale Grugnotorto-Villoresi.

Il differimento dell'adozione della variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, consentirà una più approfondita analisi delle problematiche del tessuto storico e del tessuto urbano consolidato nonché di una rivisitazione della normativa tecnica del PGT. La nuova normativa dovrà essere più snella e aderente all'evoluzione normativa nazionale (Legge 98/2013).

Il Piano dei Servizi dovrà avere una impostazione, più innovativa e al passo con i tempi nella previsione e gestione dei servizi e degli spazi da destinare a servizi, in coordinamento con il Piano Territoriale degli Orari (PTO), ai sensi della L.R.28/2004.

E' stato inoltre previsto di elaborare, contemporaneamente al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, piani di dettaglio relativi agli interventi da promuovere per l'area CIM - via Nobel e per le aree del vecchio nucleo e delle casine.

La variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, la cui adozione è prevista entro il 2014, verrà presentata e discussa preliminarmente con la cittadinanza e tutte le categorie sociali ed economiche che vorranno intervenire nel processo partecipativo e consultivo che l'amministrazione avvierà dal mese di settembre al fine di acquisire il contributo positivo di tutti i suoi cittadini ed "utenti" della città.

### **Variante al PGT "Palazzo del Mobile"**

Con deliberazione di Giunta Comunale n.291 del 31/07/2013 è stato avviato il procedimento della variante al Piano delle Regole del PGT finalizzata alla riqualificazione architettonica e funzionale del "Palazzo del Mobile". La variante si propone di valorizzare un edificio simbolo per la città di Lissone con l'inserimento di nuove attività oltre al mantenimento di una forte quota di area espositiva legata alla produzione del mobile. Il processo di VAS è in corso di definizione e si prevede l'adozione della variante entro fine anno.

### **Adesione al PLIS Brianza Centrale**

Con la deliberazione di approvazione della variante al Documento di Piano, il Consiglio Comunale in data 28/02/2014 ha demandato all'amministrazione comunale di avviare il procedimento, presso la Provincia di Monza e Brianza, di riconoscimento delle aree previste dalla variante al PGT del Comune di Lissone quali aree da inserire nel Parco sovracomunale Brianza Centrale che comprende attualmente aree del Comune di Desio e Seregno.

### **Commissione per il Paesaggio**

In seguito a pubblicazione di avviso pubblico per la selezione dei membri della Commissione del Paesaggio, in data 06/03/2014, sono pervenute agli atti dell'amministrazione comunale nr. 13 candidature alla nomina di membri della Commissione Paesaggio. A seguito di valutazione del possesso dei requisiti, da parte dell'ufficio edilizia dei candidati, è stata proposta deliberazione con l'individuazione del Presidente e dei Membri della commissione del Paesaggio e dei relativi sostituti. Con deliberazione n 153 del 30/04/2014 è stata nominata la nuova Commissione del Paesaggio. La deliberazione è stata trasmessa c/o la Regione Lombardia.

### **Piani Attuativi e Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) in corso di attuazione**

Nel 2014 l'ufficio urbanistica ha avviato una verifica puntuale di tutte le convenzioni dei Piani Attuativi e dei PII in corso di attuazione per verificare la corretta attuazione degli adempimenti a carico degli operatori e l'esecuzione delle opere pubbliche ivi previste.

In accordo con gli operatori attuatori dei Programmi Integrati di Intervento e dei Piani attuativi, l'amministrazione comunale procederà con l'attività di confronto con gli operatori per verificare la possibilità di migliorare le opere pubbliche previste dagli stessi piani e non ancora avviate per concordare eventuali modifiche orientate ad un utilizzo più razionale delle risorse economiche destinate alle opere di urbanizzazione a scapito degli oneri di urbanizzazione e finalizzando le stesse alle sopravvenute esigenze della collettività. Particolare attenzione verrà riservata agli interventi di messa in sicurezza stradale attuando alcuni interventi previsti dal Piano Urbano del Traffico sulla viabilità e mobilità ciclabile.

### **Contratto di Quartiere**

Il settore Pianificazione del Territorio in coordinamento con il Settore Servizi alla Persona e Lavori Pubblici seguirà e contribuirà, per gli aspetti di competenza all'attuazione delle diverse azioni previste dal Contratto di Quartiere, alla realizzazione dei servizi pubblici, agli approfondimenti necessari con gli uffici regionali, e con ALER per la definizione degli interventi del contesto urbano e coadiuverà l'attività del settore Servizi alla Persona per la definizione rapida degli adempimenti procedurali connessi alla riqualificazione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture funzionali alla realizzazione di un contesto sociale integrato con il territorio comunale. In relazione alla diminuzione della superficie del centro commerciale proposta dalla soc. San Giorgio Data, l'ufficio urbanistica contribuirà per gli aspetti di competenza alla definizione degli eventuali atti di modifica della convenzione concordate tra amministrazione comunale, SUAP, Regione e società proponente.

### **Regolamento Comunale per la disciplina degli impianti pubblicitari**

E' stata definita dall'ufficio Edilizia Privata, la bozza dello studio relativo alla disciplina degli impianti pubblicitari. Lo studio dovrà essere esaminato dalle varie commissioni consiliari e dagli uffici preposti all'applicazione dello stesso. A seguito del parere positivo delle commissioni e degli uffici verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione.

### **Regolamento Edilizio Comunale**

Parallelamente alla definizione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi della variante al Pgt, verrà rivisto lo studio del regolamento edilizio effettuato dall'ufficio edilizia negli anni scorsi ed adeguato alle nuove normative con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, alla permeabilità dei lotti e alla semplificazione normativa.

### **Attuazione degli interventi edilizi sul territorio e verifica dello svolgimento regolare dell'attività edilizia sul territorio**

L'attività edilizia ed urbanistica, nel corso degli ultimi cinque anni è in costante calo sul territorio di Lissone.

Nel 2014 si attende una timida ripresa del settore immobiliare anche per una serie di incentivazioni e sgravi messi in atto dal governo con le leggi più recenti D.L. 21.06.2013 n. 69 (cosiddetto decreto del fare) convertito in legge 98/2013 ed altre recenti leggi in materia per favorire la ripresa in uno dei settori più colpiti dalla crisi come quello immobiliare. Vi è conseguentemente un sensibile calo di entrate nei primi 6 mesi del 2014, degli introiti afferenti al contributo di costruzione rispetto agli anni scorsi.

Sarà necessario comunque tenere sotto controllo il monitoraggio delle entrate per avere conferma delle previsioni, ciò anche in considerazione del fatto che con l'approvazione della variante al PGT, ed ai conseguenti effetti determinati dalle previsioni di contenimento di nuovi interventi di espansione edilizia sul territorio, le entrate potranno subire delle variazioni rispetto a quelle preventivate.

Si ipotizza un incremento di interventi di ristrutturazione, nella seconda metà del 2014 per effetto degli incentivi e delle politiche di defiscalizzazione messe in atto dal governo nei primi mesi di quest'anno.

A seguito delle considerazioni sopra esposte si possono ipotizzare le previsioni di introiti indicati nell'allegato schema di bilancio.

Si evidenzia un notevole incremento di richieste di restituzione degli oneri versati negli anni scorsi dagli Operatori Privati per interventi edilizi che non intendono attuare a causa dello stallo delle vendite immobiliari. La richiesta di restituzione ammonta ad oltre 500.000,00 euro

# **SVILUPPO SOSTENIBILE: TUTELA DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE**

## **Agenda 21 Locale**

L'attività di censimento che ha già coinvolto lo scorso anno l'Università degli studi di Milano Bicocca, che nel mese di luglio ha effettuato volo aereo finalizzato alla redazione di mappatura dell'amianto sul territorio dei comuni aderenti al progetto di Agenda 21, quest'anno sarà dedicata alla trasposizione, su base catastale, del rilievo aerofotogrammetrico al fine di identificare i proprietari degli immobili con copertura in amianto.

Tra le attività di rilevazione e rimozione delle coperture in amianto si segnala che nel 2013 l'unità ambiente ha emesso n. 50 ordinanze di rimozione dell'amianto e sono stati censiti attraverso la presentazione dei modelli NA 1 n. 401 edifici privati con presenza di amianto e 17 edifici comunali

## **Controllo degli impianti termici**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 28.08.2013 è stato approvato il rinnovo della convenzione - ai sensi dell'art.30 del d.lgs. 267/2000 - tra la Provincia di Monza e della Brianza ed il comune di Lissone per la gestione del controllo obbligatorio degli impianti termici per il biennio 2013-2014

In seguito allo spegnimento degli impianti termici negli edifici residenziali, a partire dalla seconda metà dell'anno tecnici incaricati dalla Provincia di Monza e Brianza, in forza del convenzionamento sottoscritto, con la collaborazione dell'Unità Ambiente del Comune di Lissone, che supporta la Provincia nell'attività di informazione ai cittadini nonché all'adozione di provvedimenti (ordinanze) conseguenti ai controlli effettuati, hanno effettuato verifiche programmate degli impianti termici centralizzati ed autonomi di edifici residenziali.

Sulla base dei controlli effettuati l'unità ambiente del Comune di Lissone emetterà i provvedimenti per la messa in sicurezza degli impianti irregolari e nei casi più problematici sarà vietato l'uso dell'impianto pericoloso con l'obbligo all'adeguamento dello stesso.

## **Comunicazione ambientale**

Con l'istituzione del "tavolo tecnico" per la gestione delle problematiche ambientali, costituito da personale di Gelsia Ambiente, tecnici del servizio manutenzioni del Comune, agenti della Polizia Locale, l'assessorato all'ambiente ha inteso affrontare in modo coordinato con gli uffici comunali, le varie problematiche esistenti sul territorio ( abbandoni rifiuti, amianto, sfalcio di aree interessate da piante infestanti allergeniche). Il tavolo tecnico si riunisce ogni volta risulta necessario un coordinamento per affrontare le emergenze sul territorio e periodicamente ogni mese per programmare le varie attività di prevenzione .

### **Classificazione acustica**

Con determinazione n. 636 del 4 luglio 2013 è stato affidato incarico per la revisione ed aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale di Lissone, finalizzata ad adeguare la classificazione acustica attualmente vigente, alle previsioni della variante al PGT, alla ditta PHONECO SRL, con sede in Trezzano sul Naviglio (MI) per un importo di € 6.534,00 comprensivo di I.V.A. La proposta di classificazione acustica è stata consegnata nel novembre 2013 ed è stata esaminata dalla Giunta comunale in data 28 dicembre 2013. In seguito dell'esame da parte della Commissione Territorio e Commissione Affari istituzionali, la proposta di adozione è stata deliberata dal Consiglio Comunale e sarà pubblicata per le osservazioni da parte dei cittadini, ARPA e comuni confinanti. Le eventuali osservazioni verranno esaminate e controdedotte dal Consiglio Comunale. La Classificazione acustica verrà successivamente approvata presumibilmente entro il mese di ottobre.

### **Sportello energia e sicurezza**

Il Consiglio Comunale ha impegnato l'Amministrazione Comunale con deliberazione n. 49 del 10.06.2013 a predisporre un Protocollo d'intesa con A.N.A.C.I. (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari) allo scopo di promuovere sul territorio di Lissone iniziative, su base volontaria, tese a fornire informazioni ai cittadini in merito all'efficientamento energetico, all'utilizzo di fonti di energie rinnovabili ed ad assumere tutti gli accorgimenti che concorrono al risparmio energetico nell'ambito dell'edilizia abitativa nonché informazioni relative agli obblighi di legge e alle modalità di accesso a sgravi fiscali. In seguito ai contatti intercorsi e degli incontri tenutisi, sono state definite modalità operative che impegnano A.N.A.C.I. Monza Brianza e Comune ad attuare le attività di seguito descritte poste a base dell'accordo raggiunto tra Comune di Lissone e A.N.A.C.I. Monza Brianza che si riassumono come di seguito:

- Apertura di sportello energia presso il comune di Lissone per attività di consulenza iniziale di 2 ore settimanali, da parte di A.N.A.C.I. da effettuarsi nella giornata di apertura sportello prevista nella giornata del mercoledì dalle ore 17 alle ore 19, la cui attività principale è rivolta ad attuare il progetto Abitare Biotech, un protocollo tecnico e gestionale rivolto ai cittadini e soprattutto agli amministratori di condomini per un percorso guidato e certificato per il risanamento energetico, acustico, strutturale e architettonico dei complessi condominiali, finalizzato a creare una rete di tecnici qualificati, in grado di offrire una consulenza di qualità per il miglioramento degli edifici e degli impianti. A.N.A.C.I. Monza Brianza si impegna pertanto a mettere a disposizione i propri professionisti per offrire alla cittadinanza adeguata consulenza sui temi dell'efficienza energetica, sicurezza, e qualità della vita facendosi promotrice di una nuova cultura dell'abitare.

Tale Protocollo di Intesa, approvato con deliberazione di G.C. n.164 del 7/05/2014 prevede da parte del Comune di Lissone, i seguenti impegni:

- messa a disposizione di locali idonei ad A.N.A.C.I., da adibire a sportello per la consulenza in materia di efficienza energetica per i cittadini;

- rimborso spese per l'attività di consulenza ai cittadini, quantificato forfettariamente in € 1.000,00 annui;
- durata del Protocollo i ad un anno dalla data di sottoscrizione, con facoltà di valutare entro maggio 2015 la possibilità di proseguire ed eventualmente estendere la collaborazione ad altri gruppi e/o associazioni.

### **Servizio di Igiene urbana ed Ambientale**

In seguito alla conversione del D.L.150/2013, in legge 15/2014 in data 27/02/2014, l'amministrazione comunale ha avviato le procedure per la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana. La gestione del servizio di igiene urbana per l'anno 2014 viene effettuata dalla soc. Gelsia Ambiente. La gestione del servizio, secondo i programmi dell'attuale Amministrazione deve essere svolta con più elevati standard qualitativi, e con costi più contenuti, rispetto a quelli finora attuati dalla società Gelsia Ambiente, al fine di migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata, la pulizia delle strade e la gestione della Piattaforma comunale.

Con riferimento a tale obiettivo l'amministrazione, con determinazione dirigenziale n. 402 del 14/05/2014 è stata indetta la procedura comparativa per il conferimento di incarico di consulenza per l'affidamento del servizio di igiene urbana nel comune di Lissone, mediante avviso pubblico per il conferimento di incarico di consulenza ed in seguito all'esito negativo della selezione promossa - ai sensi del vigente regolamento degli incarichi professionali ad esperti esterni all'amministrazione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30/07/2008 - ha affidato incarico alla COOP. ERICA, finalizzato ad analizzare i costi dei vari servizi di Igiene urbana con la proposta di interventi di miglioria del servizio ed a predisporre un capitolato di appalto e la stesura di un regolamento per la gestione dei rifiuti non assimilabili.

La sperimentazione partita nell'ottobre 2014 nel quartiere LS2 di Lissone, relativo alla raccolta del rifiuto secco non riciclabile con un sistema detto "RFID", ha avuto un esito molto positivo, portando la raccolta differenziata nel quartiere dal 65% al 76% e allo stesso tempo ha consentito una diminuzione del rifiuto indifferenziato del 45%; pertanto la sperimentazione è stata proposta per tutto il 2014 per valutare in un arco annuale se i dati positivi iniziali riscontrati, nel breve periodo (tre mesi) verranno confermati anche per un periodo temporale più lungo. Questa nuova tecnologia di raccolta prevede di poter quantificare con precisione il numero di conferimenti effettuati da ogni utenza per questa tipologia di rifiuto e, quindi, di poter migliorare in un futuro prossimo, l'equità della cifra da imputare ad ogni utenza per il pagamento della tassa sui rifiuti.

### **Affidamento del servizio di demuscazione disinfestazione e derattizzazione**

Con determinazione n. 510 in data 04/06/2014 è stato affidato a favore dell'operatore economico SIGMA MILANO SRL, mediante l'utilizzo della piattaforma MEPA, il servizio di demuscazione, disinfestazione e derattizzazione per il triennio Luglio 2014 - Luglio 2017, per un corrispettivo di € 17.400,00 iva esclusa per un totale complessivo pari ad € 21.228,00 e con un importo posto a base d'asta per l'affidamento del servizio pari ad € 24.000,00 iva esclusa. L'appalto oltre a prevedere i servizi abitualmente svolti



per la disinfestazione e derattizzazione, a costi notevolmente ridotti rispetto ai costi sostenuti negli anni precedenti, prevede l'installazione di n.30 bat-box, in aree verdi da definire con l'amministrazione, per attuare un sistema alternativo ai sistemi di dezanzarizzazione tradizionali utilizzando prodotti chimici, mediante la lotta biologica attraverso l'insediamento di colonie di pipistrelli, mammiferi dotati di una notevole capacità di voracità di insetti e conseguentemente di eliminazione delle zanzare.

### **Iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali**

Anche per il 2014 verranno promosse iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente.

Per la manifestazione "Puliamo il mondo" 2014 prevista a fine settembre verranno coinvolti gli istituti scolastici al fine di coinvolgere i bambini e le loro famiglie sui temi della raccolta differenziata dei rifiuti. Con la collaborazione di Gelsia Ambiente, gli alunni, i genitori e i volontari effettueranno la pulizia di sentieri in aree verdi con l'ausilio dei mezzi operativi di Gelsia e del kit pulizia

Verranno organizzate iniziative in occasione della giornata europea per la riduzione dei rifiuti per sensibilizzare la cittadinanza sul tema "rifiuti zero", nel mese di novembre e attività di laboratorio con le associazioni cittadine con il coinvolgimento dei cittadini e delle scolaresche, aventi come tematica "un futuro senza rifiuti"; inoltre verranno effettuate proiezioni e organizzati dibattiti sul tema dei rifiuti.

### **Interventi a tutela degli animali domestici**

In collaborazione con le associazioni animaliste, si organizzeranno iniziative volte alla tutela degli animali analogamente allo scorso anno quando il Comune di Lissone ha organizzato un corso, rivolto ai proprietari dei cani, per educare gli stessi a comportamenti idonei nella cura e gestione degli animali domestici. Nel 2014 verrà predisposta bozza di regolamento per il benessere animale.

### **Implementazione degli interventi di rimboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo in attuazione della legge 10/2013**

In collaborazione con l'ufficio Anagrafe e Patrimonio e sulla base delle risorse di bilancio disponibili, l'ufficio ecologia attuerà le disposizioni relative alla Legge 14.10.2013 n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" che impone la piantumazione di un albero per ogni bambino nato e/o adottato. Sarà avviato il censimento delle specie arboree e la classificazione delle essenze presenti sul territorio.

## **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

L'obiettivo del miglioramento del servizio reso alla cittadinanza e l'aggiornamento delle attività già intraprese negli scorsi anni inquadrano gli interventi futuri dell'Amministrazione, che vuole muoversi a favore dell'organicità degli interventi di programmazione, risanamento e potenziamento.

Apposita azione strategica sarà rivolta alla ottimizzazione del servizio pubblico su gomma ed alla sua armonizzazione con il trasporto su ferro, anche alla luce degli importanti lavori viabilistici che da una parte hanno interessato l'asse della S.S. 36 Valassina, che ha visto la recente apertura della galleria lungo la SS36 in territorio monzese, e della previsione di inizio dei lavori di realizzazione del tratto di SP6 che andrà a collegare via Europa di Vedano al Lambro con lo svicolo della rotonda di via Elvezia di Monza che confluisce sulla SS36.

L'azione dell'Amministrazione sarà rivolta anche a periodica verifica del carico dell'utenza sul trasporto ferroviario. La previsione di inizio dei lavori di cantierizzazione della Pedemontana causerà un ulteriore incremento del trasporto su ferro e sulla sua futura qualità dei servizi, nonché situazioni da valutare nelle successive scelte legate alla cantierizzazione anzidetta.

In relazione alla approvazione del Piano Urbano del Traffico che avverrà nel corso dell'anno ed ai suoi contenuti in tema di trasporto pubblico si intende iniziare uno studio di fattibilità per il potenziamento del TPL in ambito comunale.

L'Amministrazione è altresì impegnata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promozione di un tavolo tecnico con R.F.I. e Regione Lombardia e gli altri comuni al fine di un ulteriore potenziamento del servizio in termini di capacità di carico di viaggiatori, soprattutto negli orari di punta;
- Attività di analisi (ed accoglimento, nei limiti consentiti dalle leggi e dalle disponibilità), delle istanze e delle richieste che giungono da parte dell'utenza allo scopo di migliorare i servizi di trasporto pubblico su gomma a livello locale;
- Si intende procedere a ricognizione dello stato di manutenzione delle fermate bus e dell'eliminazione delle strutture ancora esistenti e non più in uso.

# DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

## A) Introduzione

La descrizione degli obiettivi operativi del settore famiglia e politiche sociali di cui al presente documento si inserisce nel documento di inquadramento degli obiettivi strategici del triennio che hanno delineato le priorità dettate anche dalla necessità di dare risposte ai bisogni esponenziali che caratterizzano questi ultimi anni di congiuntura economica drammatica che ha determinato la crisi economica e sociale peggiore dall'ultimo secolo e precisamente:

- Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo
- Coesione sociale, processi che favoriscano appartenenza, lotta al degrado, rispetto delle regole e impegno dei cittadini
- Sviluppo dei servizi a sostegno della disabilità e della salute mentale
- Innovare la struttura con nuovi strumenti procedurali.

Anche il 2014 sarà un anno durissimo ma la scelta dell'intera amministrazione, malgrado la contrazione delle risorse è stata quella di salvaguardare i servizi sociali imponendo allo stesso tempo una razionalizzazione degli stessi.

Di fronte a questa emergenza sempre più minacciosa e diffusa esistono tutta una serie di aree da sempre di competenza dei servizi sociali: anziani, disabili, minori, ecc. che vincolano rigidamente una buona parte delle risorse economiche a disposizione.

Non è facile percorrere nuove vie se i finanziamenti nazionali e regionali diminuiscono

L'assessorato per il 2014 ha confermato una serie di strategie e indirizzi di contenuto e di senso dell'azione di intervento nei riguardi dei cittadini anche in termini di approccio:

- confermare il metodo dell'assoluta trasparenza di ogni modalità di sostegno per dare consapevolezza ai cittadini che si sta garantendo un diritto e non si sta elargendo un favore;
- razionalizzare i servizi e ottimizzare le risorse;
- lavorare con l'ufficio di piano e con gli assessorati dei comuni limitrofi (attività ripresa con grande impegno e senso di responsabilità);
- coinvolgere le associazioni del territorio per trovare strategie comuni risvegliando il senso di solidarietà in questo momento particolarmente difficile
- consolidare la rete territoriale tra tutti gli attori, istituzionali e non, pubblici e privati, rispetto ai quali sono distribuiti ruoli e responsabilità, competenze e risorse in particolare con gli organismi di volontariato;

- sostenere le famiglie;
- assicurare interventi a favore degli anziani;
- costruire percorsi individualizzati di assistenza e di supporto ai disabili e alle loro famiglie;
- supportare giovani ed adulti in condizioni di povertà, emarginazione e devianza;
- costruire percorsi di integrazione rivolti a emarginati, disabili e immigrati.

Nel quadro di riorganizzazione delineato nella descrizione dell'azione strategica, verranno realizzati gli obiettivi sotto descritti raggruppati nelle seguenti aree di intervento:

### **1) assistenza di base:**

- assistenza economica
- misure per emergenza abitativa (rete di accoglienza)

### **2) area minori e famiglie tutela minorile:**

- consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie
- attività su mandato dell'autorità giudiziaria
- servizio assistenza domiciliare minori
- progetto psicologi a scuola servizio
- affidamento familiare
- inserimento di minori in centri diurni o terapeutici
- raccordo servizi distrettuali

### **3) area disabili - adulti in difficoltà:**

- assistenza educativa scolastica
- contributo rette inserimento disabili
- servizio inserimento lavorativo
- centro diurno disabili
- progetti individualizzati disabili adulti
- progetti adulti in difficoltà (convenzione tribunale)

### **4) area anziani:**

- contributi rette inserimento anziani

- assistenza domiciliare anziani
- servizio pasti e trasporto
- centro anziani

### **5) servizi sociali distrettuali**

- nuova sede Centro Psico Sociale
- nuova regolamentazione servizi socio-assistenziali e socio sanitari con definizione criteri di partecipazione economica degli utenti
- definizione gestione servizi delegati A.S.L. (Servizio Inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili)

### **6) tutela giuridica soggetti incapaci**

#### **7) lavoro di comunità:**

- contratto di quartiere
- tavolo associazioni
- sostegno associazioni
- 

## **Area assistenza di base**

### DESCRIZIONE:

Si prevede di garantire i seguenti principali interventi:

- **erogazione di contributi economici** diretti a garantire il minimo vitale, a fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari, lo stanziamento sarà determinato solo da risorse comunali. Vanno inoltre, mantenute le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) nonché l'accoglimento delle domande per lo sgravio delle bollette dell'energia elettrica e gli sgravi per le bollette del gas;
- **misure per emergenza abitativa:** nel corso del 2014 si dovrà ancora far fronte all'emergenza sfratti, esplosi a causa della perdita del lavoro, che ha determinato situazioni di morosità e conseguenti sfratti esecutivi per interi nuclei con minori. Il servizio sociale in carenza di alloggi da assegnare ha provveduto e provvederà: collocamento temporaneo in ostelli, riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori in strutture protette con ingente investimento di risorse. La vastità del problema e l'esiguità delle risorse impone la ricerca di soluzioni

alternative di concerto con il privato sociale e in sinergia con il settore Patrimonio (accordo locale per canone concordato, applicazione del regolamento approvato nel 2013 relativo alle assegnazioni in deroga) e le altre agenzie territoriali. Consolidato per il 2014 il progetto sperimentale con il decanato di Lissone. Si tratta di appartamenti da “assegnare temporaneamente” alle donne con bambini in difficoltà. Allo studio la possibilità di recupero di strutture sul territorio da destinare alla prima accoglienza di nuclei sfrattati (vedi progetti strategici pd0).

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le misure economiche inserite nell’ambito dell’assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono pertanto in un progetto globale di intervento.

#### FINALITA’ DA CONSEGUIRE:

Per l’anno 2014 la crisi richiederebbe un potenziamento delle risorse disponibili tuttavia la contrazione delle disponibilità economiche dettata dai vincoli normativi e per contro l’incomprimibilità degli interventi relativi a ricoveri o altri interventi obbligatori per legge limitano fortemente le disponibilità (vedi progetti strategici piano degli obiettivi coesione sociale).

#### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

#### RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

### **Area minori e famiglie/tutela minorile**

#### DESCRIZIONE:

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo che di natura ripartiva e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante (casi in carico nel 2013: 170) sia sotto l’aspetto della quantità e della complessità degli interventi che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell’evoluzione di specifiche situazioni, con conseguente difficoltà a programmare correttamente l’entità economica degli interventi medesimi.

Anche per il 2014 si prevede il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità e al servizio affidi, il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori, e l'imponente attività di supporto all'attività dell'autorità giudiziaria.

### **Consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie.**

Costituisce uno dei compiti primari del servizio sociale dell'area minori al quale la famiglia con minori può rivolgersi se sussistono problemi nell'espletamento del ruolo genitoriale e trovare orientamento e sostegno con attivazione di interventi di supporto in un'ottica di prevenzione.

### **Attività su mandato dell'autorità giudiziaria**

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- la segnalazione e l'esecuzione di provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni;
- le indagini effettuate su richiesta dei tribunali ordinari e della Corte d'Appello per separazioni e divorzi;
- la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria;
- la consulenza dei servizi sociali per l'autorizzazione al matrimonio per i minorenni

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini sociali e attività di supporto genitoriale sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) e i servizi distrettuali ("Ancora genitori" per separazioni ed "Un nuovo giardino" per sostenere il diritto di visita, "Tepee" per gli affidamenti familiari), oltre all'attività di raccordo nelle indagini sopradescritte, permangono totalmente in carico al servizio le seguenti attività:

➤ Segnalazione ed esecuzione dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni

Il servizio sociale, in caso di fallimento di tutte le azioni preventive volte al supporto del minore e della famiglia, ai sensi della normativa vigente, nell'interesse del minore, qualora i genitori compito presentino capacità genitoriali inadeguate, deve segnalare all'autorità giudiziaria la situazione di rischio evolutivo a cui il minore è sottoposto. I concetti di abbandono e di comportamento dannoso del genitore verso il figlio sono estremamente complessi e difficili da definire, poiché cambiano nel tempo e da luogo a luogo, in relazione alle diversità e trasformazioni culturali; a questo scopo viene operata un'indagine dettagliata della situazione del minore e della sua famiglia di origine, le cause di disagio, ponderando l'esigenza specifica dell'intervento dell'autorità giudiziaria. In base ai dati raccolti l'autorità giudiziaria dispone provvedimenti in grado di

tutelare l'equilibrio psico-fisico necessario alla crescita del minore di fronte ai comportamenti negativi dei genitori. Tali provvedimenti limitando la responsabilità genitoriale, possono imporre specifici impegni e comportamenti verso i figli, disporre il temporaneo allontanamento dalla famiglia, o nei casi più gravi, l'allontanamento definitivo. Il servizio sociale deve eseguire i provvedimenti civili del Tribunale per i minorenni svolgendo accurate indagini e predisponendo opportuni interventi. Il comune deve sostenere l'onere finanziario derivante dell'esecuzione di tali provvedimenti.

➤ Collaborazione ed integrazione alle attività dei servizi minorili all'interno dell'amministrazione giudiziaria

I servizi minorili dell'amministrazione giudiziaria comprendono:

- **l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.).** L'U.S.S.M., in base a quanto previsto dal D.P.R. 448/1988, effettua indagini socio familiari sui minori indagati, svolge attività di sostegno e controllo nei confronti dei minori sottoposti a misure cautelari; assiste imputati minorenni alle udienze di convalida, preliminari e ai dibattimenti;
- il servizio sociale comunale collabora con l'U.S.S.M. nell'elaborare progetti di intervento sostitutivi delle misure detentive, destinati a minori sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile, in caso di sospensione del processo e messa alla prova e per quanto altro viene richiesto.

### **Servizio di assistenza domiciliare minori**

Nel corso del 2014 si prevede lo sviluppo del servizio attivato fin dal 2003, a causa dell'incremento dei minori in carico, nonché delle nuove tipologie di utenza coinvolta. Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore.

Per il 2014 verrà consolidata la realizzazione di interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come prevenzione del disagio minorile e per favorire la crescita di forme di socialità; nel 2014 verrà mantenuto quindi l'intervento presso il Cubotto, della cooperativa sociale che si occupa del servizio assistenza domiciliare minori per tre volte la settimana in sinergia con gli operatori che si occupano della gestione delle attività di aggregazione giovanile.

Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Il servizio sarà potenziato per rafforzare la permanenza in famiglia del minore. Interventi mirati precoci in sinergia con segnalazioni puntuali possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

### **Progetto psicologi a scuola**



Nell'anno scolastico 2013/14 è stato attivato il progetto di psicologi a scuola che si colloca in continuità con l'esperienza avviata negli anni precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado di Lissone raccordando gli interventi in un progetto organico di prevenzione del disagio in età evolutiva. Dall'esame dei dati, condivisa con le scuole, emerge che nel corso degli anni l'età dei minori che accedono ai servizi comunali è sempre più alta (oltre i 10 anni) con un inevitabile decremento delle possibilità di recupero delle capacità genitoriali e del minore.

Il progetto vuole essere un intervento di supporto alle problematiche evolutive della popolazione scolastica fin dalle classi della scuola dell'infanzia.

L'aspetto innovativo che esso racchiude è quello di facilitare il più possibile il monitoraggio del servizio sociale comunale e quindi il raccordo sull'eventuale accompagnamento ad altri servizi specialistici (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, supporto psicologico genitoriale) nell'ottica dell'individuazione precoce e del trattamento del disagio in età evolutiva.

Il progetto nasce dalla condivisione con i rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio perché vuole essere uno strumento promotore del benessere negli ambienti di vita scolastici e una parte integrante dei progetti formativi delle singole scuole.

#### **Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà**

- Perseguendo l'obiettivo volto al soddisfacimento dei bisogni relativi ad una corretta e completa crescita psicofisica del minore (con particolare attenzione ai minori privi di un sostegno familiare o il cui nucleo sia momentaneamente impossibilitato o inadeguato a provvedere alle proprie funzioni di cura e di educazione) nel 2011 sono stati avviati nuovi interventi di **affidamento familiare**. Nel 2013, compatibilmente con le peculiarità del caso concreto, verrà mantenuta questa forma di intervento come alternativa all'eventuale temporaneo inserimento in strutture comunitarie di supporto.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

I servizi rivolti alla popolazione più giovane nascono dalla volontà di realizzare sia interventi di carattere preventivo che di natura riparativa e di sostegno a situazioni di criticità personale e familiare.

#### FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Le competenze istituzionali assegnate dalla normativa vigente ai comuni determinano ampiamente i contenuti dei servizi e degli interventi nell'area della tutela minorile.

Gli interventi di assistenza domiciliare minori, attivati negli ultimi anni, sono finalizzati a sostenere le situazioni di bambini/ragazzi che manifestano disagio nella relazione, nei comportamenti e sul versante socio-affettivo, nelle fasi di crescita e sviluppo, in particolari momenti nei quali il nucleo familiare vive una situazione di momentanea difficoltà.

### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

### RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

## **Area disabili**

### DESCRIZIONE:

Nel 2014, in continuità con gli anni precedenti, verranno proposti e realizzati i seguenti interventi:

- 1) assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico
- 2) Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)
- 3) Centro Diurno Disabili (CDD)
- 4) progetti individualizzati disabili adulti
- 5) servizio adulti in difficoltà

### **Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico**

Prosegue e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap.

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e soprattutto relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Lissone, conferma, anche per il 2014, gli interventi attivati sotto la supervisione di una psicopedagogista dipendente comunale che si raccorda con scuola, A.S.L., genitori, servizi specialistici. Il servizio di assistenza scolastica viene garantito anche per il triennio 2014-2016 da personale specializzato dipendente (educatori scuola/territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno.

### **Servizio Inserimento Lavorativo**

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Dall'1/1/14 è gestito in convenzione con l'ambito distrettuale

di Desio, tramite un protocollo d'intesa tra ambiti, allo scopo di razionalizzare e pianificare i servizi di inserimento in un'ottica sovrambito ottimizzando le risorse (doti). Il servizio SIL provvede all'inserimento lavorativo di disabili attraverso progetti individualizzati in attuazione della legge 68/1999; . L'offerta del servizio non riesce a coprire la domanda sempre in aumento di inserimenti.

### **Centro Diurno Disabili**

Il C.D.D. ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. Presso il Centro Diurno Disabili vengono sviluppate diverse attività, ad esempio: attività di tipo espressivo, attività di tipo cognitivo, attività di tipo occupazionale e manuale, attività di socializzazione e ricreative e attività motorie e sportive.

Il complesso percorso , durato due anni, che ha portato al trasferimento della gestione del CDD di Lissone dall'asl ad un concessionario individuato attraverso ad una gara è stato gestito dal comune di Lissone in veste di Comune Capofila. Le tappe sono state delineate nello stato di attuazione dei programmi del 2013 che si ripercorrono per completezza.

- Assemblea dei Sindaci del 09/07/2012 approvata la bozza di convenzione per il ritiro deleghe servizi SIL e CDD Lissone con la quale i comuni dell'Ambito conferiscono al Comune di Lissone il ruolo di capofila.
- Nel corso del 2012 tutti i 13 comuni hanno approvato le convenzioni in Consiglio comunale dopo un difficile processo caratterizzato dal susseguirsi di numerosi incontri con i genitori, con l'ASL, con l'assemblea dei sindaci, con i tavoli tecnici. Sono state operate ipotesi di razionalizzazione delle prestazioni parametrando agli standard regionali Sidi e raffrontandoli con gli altri CDD della Brianza.
- il 31 dicembre 2012 è stato siglato il protocollo d'intesa con Asl, Comune di Lissone e Ufficio di Piano per disciplinare il passaggio dei servizi, regolando anche la questione del trasferimento del personale dipendente Asl assegnato ai servizi SIL e CDD. I protocolli prevedono il passaggio della titolarità funzionale dei servizi al comune. In tali documenti sono state fissate le modalità e la tempistica dei trasferimenti, compresa la definizione del riassorbimento del personale dipendente A.S.L.,
- . Nel corso del 2013 state attivate le procedure ad evidenza pubblica per individuare i nuovi enti gestori, al fine di assicurare la migliore qualità possibile, con i vincoli di bilancio attuali.
- nel 2013 curata l'attività di relazione con le famiglie e con il "gestore Provvisorio" garantendo una gradualità nei passaggi di personale per non alterare gli equilibri educativi.

- La procedura di gara, disciplinare e capitolato con relativi allegati per un valore concessorio che supera i 7.000.000 di euro e ha durata di otto anni, è stato pubblicato il 2 agosto 2013. La concessione è stata aggiudicata il 10/10/2013 ed il nuovo gestore è entrato in attività dal 1° gennaio 2014. Il 2014 sarà caratterizzato da un confronto serrato con il concessionario per monitorare governare il cambiamento nonché monitorare gli adempimenti previsti nel contratto. Affiancamento dell'assistente sociale dell'area disabili per ridefinizione di concerto con il concessionario, le famiglie e gli specialisti dei progetti individualizzati per ogni utente.

### **Progetti individualizzati disabili adulti**

I progetti saranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta impossibile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la cooperativa Gioele.

### **Servizio adulti in difficoltà**

Questo servizio ha richiesto un potenziamento riguardo agli interventi tanto da dedicare quasi interamente il lavoro di un'assistente sociale. Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza patologie psichiatriche e altri disagi.

Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna). La collaborazione con il servizio sociale dell'U.E.P.E. diventa particolarmente impegnativo in casi di concessione delle misure alternative alla detenzione (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare e semilibertà). Il servizio comunale collabora con l'U.E.P.E. riguardo alle inchieste sociali richieste dai Tribunali di sorveglianza, finalizzate alla conoscenza della situazione familiare, relazionale e sociale dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo agli aspetti problematici e agli interventi messi in atto per il loro superamento. Il compito principale è quello di favorire il percorso di recupero e di reinserimento del soggetto nella società, aiutandolo a superare le difficoltà d'adattamento.

In relazione alla peculiarità dei casi, che hanno spesso la caratteristica della multiproblematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcooldipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Verrà confermata nel 2014 la metodologia di intervento del progetto individualizzato, finalizzato alla promozione e al mantenimento dell'autonomia del disabile.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Costruire percorsi individualizzati di assistenza e di supporto ai disabili e alle loro famiglie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

**Area anziani**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

I servizi che verranno forniti agli anziani del Comune di Lissone anche nel prossimo triennio sono i seguenti:

- 1) servizio di assistenza domiciliare
- 2) servizio pasti e trasporti
- 3) centro anziani
- 4) sostegno al ricovero in strutture sanitario/assistenziali

**Servizio di assistenza domiciliare**

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta badante laddove le esigenze di cura e assistenza richiedano una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio sono nella quasi totalità anziani, oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). Nella maggior parte dei casi il S.A.D. costituisce l'unico momento di cura e dedizione

da parte di un'altra persona. Il servizio dal 2008 è stato voucherizzato. L'assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario e il servizio verrà attivato.

A partire dal 15/2/13 è stata attivata la compartecipazione al pagamento del servizio di assistenza domiciliare, sulla base di un regolamento distrettuale. La spesa media mensile per utente è di circa € 86,00 e gli utenti che hanno avuto l'esenzione totale dal pagamento (per ragioni economiche) sono circa un terzo del totale.

### **Servizio pasti e trasporti**

Viene integralmente confermato, anche per il 2014, il servizio pasti caldi, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto. Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono quasi cinquanta al giorno.

Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie.

### **Centro anziani**

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Verrà confermata nel 2014 la scelta di mantenere una dipendente comunale in veste di supervisore "sul campo" della gestione e dell'andamento del Centro. La programmazione dell'attività sarà strutturata allo scopo di promuovere una più estesa partecipazione dei cittadini stimolando lo sviluppo delle capacità di programmazione e autogestione degli anziani stessi, peraltro già molto attivi e si cercherà di rafforzare la collaborazione con l'assistente sociale dell'area anziani con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione e promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Fra le innumerevoli attività condotte dal Centro si segnalano:

- laboratori creativi
- internet caffè, corso per l'apprendimento di conoscenze di base per l'utilizzo di word, posta elettronica ed internet
- corsi di ballo, folk, fiori di Bach
- proiezioni di opere liriche e balletti classici
- visite guidate a mostre e spettacoli
- feste, tombolate e pranzi sociali
- incontri di poesia
- redazione del periodico "Fili Bianchi".

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l'impegno di anziani volontari dell'AUSER, anch'essi frequentatori del Centro.

### **Ricovero in strutture sanitario/assistenziali**

Anche per il 2014 resterà invariata l'attività sociale per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto di appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano .

Già dal 2009 è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

L'area anziani costituisce un ambito rilevante dell'attività del servizio sociale del Comune di Lissone. La fascia della terza età, infatti, è portatrice di una serie di bisogni sia umani, sia di carattere sociale.

Gli interventi sono attivati sia tenendo conto del contesto territoriale e dell'aggregazione, sia del contesto familiare per rinforzare strutture e legami già esistenti nel tentativo di mantenere gli anziani nel proprio ambiente di vita.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE:**

Il primo obiettivo che si cerca di perseguire è quello di garantire agli anziani una dignitosa vecchiaia, possibilmente nell'ambito delle proprie famiglie, all'interno della comunità locale in cui risiedono, per evitare il distacco dagli affetti, dai ricordi e dai luoghi in cui hanno sempre vissuto.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:**

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

### **RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:**

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

## **Servizi distrettuali**

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

I servizi seguiti dal distretto di Carate Brianza sono i seguenti:

- **“Un nuovo giardino”**, in capo all’Ufficio di Piano dal 2011, con sede a Carate Brianza ed a Biassono, è un luogo neutro e uno spazio protetto per l’esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni, e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità
- **“Tepee”**: servizio affidi del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all’informazione relativa all’affido familiare nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albate ma dal 2011 è gestito dall’ufficio di piano.
- **“Cesis”**, centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone,. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l’abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio, coordinato dall’Ufficio di Piano.
- **“Etim”** Servizio gestito dall’ufficio di piano nell’ambito dell’area tutela minori con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari.
- **“Ho cura di te”**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall’Ufficio di Piano .
- **“Volano (penale minorile)”**: si rivolge a minori soggetti a procedura penale e delle loro famiglie. Scopo del servizio è la valutazione e la presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "Restaurative Group Conference" la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova. Sono anche promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.
- **Equipe trattamento post valutazione**: servizio attivato nel 2014 rivolto a minori e famiglie interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria riguardante interventi di psicoterapia e sostegno psicologico e psico-pedagogico in favore di adulti e minori, oltre alla terapia familiare o altri trattamenti ritenuti utili.
- **Ancora genitori**: servizio rivolto ai genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati, si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l’esperienza della separazione coniugale comporta. Mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli.



### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Concentrare le risorse distrettuali per fornire servizi che difficilmente potrebbero essere organizzati a livello di singolo comune.

### FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Differenziate in base al singolo servizio sopra descritto.

### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali e dell'ufficio di piano.

### RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

## **DENOMINAZIONE: Tutela legale**

### DESCRIZIONE:

I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono destinati a crescere nei prossimi anni.

L'Amministrazione comunale nel 2013 ha avuto in carico n. 30 casi, saliti a 31 nei primi mesi del 2014, di cui n. 25 nella veste di amministratore di sostegno.

L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita comunque di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali.

Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, ciechi, potranno ottenere che il giudice tutelare nomini un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Nel 2014 il servizio garantirà:

- rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione (anno 2013), integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici;
- incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- gestione di pratiche pensionistiche e fiscali
- cura e assistenza della persona.

L'impegno giuridico gestionale è destinato ad aumentare significativamente se viene confermato per il 2014 l'aumento esponenziale dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria registrato negli ultimi anni (+ 108% nel periodo 2009-2013).

Dal 2012 il comune di Lissone è capofila per la gestione dello "Sportello territoriale di prossimità per la Volontaria Giurisdizione" dell'Ambito di Carate Brianza grazie al progetto "Fianco a Fianco" gestito dalla Fondazione Stefania.

Lo sportello ha come obiettivo quello di rispondere in modo efficiente e veloce alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno per aiutare nelle pratiche burocratiche relative alla gestione dei beni e tutori delle persone che, a causa di un'infermità o per una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporale, di provvedere ai propri interessi.

Il progetto, il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, ha visto, con ruolo di coordinamento, l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del comune di Lissone e nasce dalla sinergia tra vari enti: Tribunale, Servizi Sociali dei Comuni, Terzo Settore, Asl per fornire un servizio completo e di elevato livello

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le competenze istituzionali assegnate dal Tribunale ai comuni determinano ampiamente i contenuti dei servizi e degli interventi nell'area della tutela legale

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Assistere le persone affidate al Comune, in base al mandato del Giudice Tutelare, prive del tutto o in parte di autonomia per effetto di una infermità fisica o psichica, che si trovano nella impossibilità di provvedere ai propri interessi.

#### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Quota parte del personale in organico del Settore Famiglia e politiche sociali.

### RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

## **LAVORO DI COMUNITA'**

### DESCRIZIONE:

#### **Coordinamento Contratto di Quartiere**

Il progetto strategico del contratto di quartiere nel 2013 ha visto l'apice della sua attuazione grazie al lavoro incessante del gruppo coordinato dal Dirigente del settore Famiglia e politiche sociali con coinvolgimento diretto del Sindaco e dell'intera Giunta in tutti i processi. Condivisione collettiva della riqualificazione globale in atto e della complessità di tutti i processi e i rapporti (Alerà, operatori privati, Regione Prefettura Forze dell'ordine)

Obiettivi raggiunti 2013:

- mobilità forzata 80 famiglie (risonanza nazionale televisiva per la buona riuscita di un'operazione mai realizzata prima);
- spostamento del cogeneratore senza alcun aggravio di costi per l'amministrazione;

Per quanto concerne l'azione 2.03 "realizzazione di un impianto di teleriscaldamento in cogenerazione" a servizio delle utenze inserite nell'ambito del contratto di quartiere, sono iniziati i lavori di realizzazione dell'edificio di centrale e di posa delle reti. L'obiettivo prefissato consiste nel completare le opere entro il mese di ottobre 2014 al fine di erogare il servizio con l'inizio della prossima stagione invernale.

Durante l'estate verrà anche effettuata la sostituzione dei corpi illuminanti della scuola elementare Buonarroti, con altri a risparmio energetico, secondo quanto previsto in sede di aggiornamento contrattuale con la società concessionaria.

La priorità assoluta sarà la demolizione della "stecca" che costituisce l'azione primaria del contratto di quartiere. Completati i trasferimenti l'immobile è stato perimetrato ma le condizioni di degrado della struttura e la facile accessibilità rappresentano un rischio in termini di sicurezza e un ostacolo alla riqualificazione del quartiere. L'amministrazione ha condiviso con Regione e Prefettura la necessità di procedere con urgenza con l'avvio delle demolizioni entro il 2014.

Entro l'estate 2014 si procederà alla ridefinizione delle restanti azioni del Contratto di quartiere (ristrutturazione F4 e F5, palestra, centro commerciale, centro civico contestato urbano), di concerto con la Regione con aggiornamento del crono programma relativo.

### **Contratto di quartiere/interventi sociali**

Nel corso degli ultimi anni le competenze e l'esperienza accumulate attraverso la realizzazione di progetti ed interventi nell'ambito dell'attività dell'ufficio Lavoro di Comunità, sono state indirizzate nella realizzazione del Piano di Accompagnamento Sociale del Contratto di quartiere, finanziato con risorse comunali, della Regione Lombardia e di A.L.E.R. Monza e Brianza. Con il proseguimento delle attività previste dal "Contratto di quartiere LS1" e del Piano Operativo, è stato formalizzato l'impegno nelle iniziative necessarie alla realizzazione dell'intervento e il relativo quadro delle risorse, dove si prevedono azioni ed iniziative sociali nei confronti dei residenti finalizzate a:

- informare circa i contenuti e gli obiettivi del "Contratto di quartiere";
- coinvolgere nella progettazione degli interventi;
- informare sullo stato di attuazione dei progetti;
- collaborare con l'A.L.E.R. nella stesura del piano di mobilità e nella realizzazione dello stesso.

Il 2014 si è aperto con la conclusione del percorso di mobilità delle ultime 40 famiglie sulle 118 totali regolarmente assegnatarie e in regola con il pagamento dell'affitto che hanno avuto il diritto ad un nuovo alloggio. A dicembre 2013 è iniziata infatti l'ultima fase di traslochi per le famiglie che sono state trasferite nella palazzina F1 di via Nigra, 2.

Anche per gli ultimi inquilini in mobilità valgono le regole stabilite nell'accordo per la mobilità redatto da ALER MB e Comune di Lissone, che aveva stabilito criteri e modalità di assegnazione dei nuovi alloggi, nonché le fasi e procedure del trasloco.

#### Comunicazione e organizzazione

Il percorso di comunicazione, è garantito dallo sportello del Laboratorio di Quartiere ove è allestito uno spazio dedicato alle informazioni puntuali di tutti gli aspetti relativi al Contratto di Quartiere. Presso il cubotto si sono svolti inoltre i vari momenti di incontri pubblici e individuali per le famiglie in mobilità, accogliendo i dubbi e le richieste degli inquilini e accompagnandoli nel disbrigo di tutte le pratiche amministrative connesse al trasloco.

Durante il trasloco sono stati presenti un ispettore di ALER e a turno uno degli operatori sociali che raccolgono quotidianamente le segnalazioni di eventuali problemi che le famiglie riscontrano durante il trasloco o nel nuovo alloggio (es. porte rovinare, problemi agli impianti elettrici...)

E' cura del Laboratorio di quartiere, inoltre, l'organizzazione di momenti di incontro tra i residenti –alla presenza di rappresentanti delle istituzioni – per la presentazione delle regole condominiali e le buone prassi della raccolta differenziata (in collaborazione con GELSIA AMBIENTE)

#### **ARREDI...DI CLASSE –seconda edizione**

Progetto per lo studio di proposte di ricollocazione dell'arredo delle famiglie interessate dalla mobilità del Contratto di Quartiere.

Il settore Famiglia e Politiche Sociali del Comune di Lissone ha pensato e realizzato un percorso di consulenza per le famiglie in mobilità in collaborazione con l'istituto superiore IPSIA di Lissone - indirizzo legno e arredo, pensando di rendere un servizio utile alle famiglie e al contempo permettere a giovani studenti di sperimentare concretamente le materie di studio.

Gli operatori impegnati nel PAS hanno accompagnato l'intero percorso presenziando ad un primo momento di presentazione del senso dell'iniziativa a scuola (alla presenza di Preside, Sindaco, Assessore Servizi Sociali e responsabile Contratto di Quartiere) e durante gli incontri con le singole famiglie.

Con le famiglie ci si è confrontati su quali mobili avrebbero voluto tenere nel nuovo alloggio e i ragazzi hanno poi simulato come potranno essere disposti.

La proposta di poter beneficiare del supporto progettuale degli studenti dell'IPSIA è stata fatta ad alcune delle 40 famiglie impegnate nell'ultima fase di mobilità, famiglie individuate dal servizio sociale come più fragili.

I ragazzi coinvolti sono stati quelli delle 2 quarte superiori sezione legno e arredo.

## **PUNTO A CAPO**

Il progetto “Punto e a Capo” nel 2014 entra nel secondo annodi attività..

Il progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo, di durata triennale, abbraccia uno spettro assai ampio di aree di intervento e si propone di affiancare le attività di accompagnamento sociale già avviate dal Comune di Lissone nell'ambito del “contratto di quartiere”, con una serie di azioni volte a supportare la coesione sociale di questa area urbana a diversi livelli.

Il progetto è articolato in tre Ambiti (“legami tra le persone”, “legami con gli spazi di vita” e “legami tra agenzie della comunità locale) a loro volta suddivise in 5 Azioni e altrettante “sotto-azioni”.

In estrema sintesi, gli obiettivi che il progetto esprime nel corso del triennio, possono essere così sintetizzati:

Per quanto attiene l'ambito “Legami tra le persone”:

- stimolare il territorio a definire la propria di identità comunitaria, recuperando la memoria storica di luoghi e persone;
- creare nuovi punti di incontro e socializzazione tra i cittadini, incentivandone il dialogo ed il riconoscimento reciproco di comuni esperienze, interessi e bisogni;
- sperimentare forme comunicative alternative a quelli parentali, sostenendo il mutuo-aiuto tra i residenti;
- potenziare e diversificare le opportunità educative e aggregative accessibili a preadolescenti, adolescenti e giovani nella zona;

Per quanto attiene l'ambito “Legami con gli spazi di vita”:

- incentivare l'utilizzo delle aree verdi come luoghi di socializzazione positiva, anche attraverso una loro riprogettazione, a partire dalle reali esigenze dei cittadini;
- sensibilizzare chi abita in condominio alla cultura del buon vicinato e ai vantaggi concreti di una buona gestione “di scala”;

- supportare l'attivazione di un gruppo di cittadini interessati ad approfondire i temi della vita condominiale e più in generale le questioni della cura del bene comune.

Per quanto attiene l'ambito "Legami tra agenzie della comunità locale":

- ricucire la rete tra agenzie territoriali;
- coordinare il quadro degli interventi sociali rivolti al territorio;
- istituire una rappresentanza di enti e cittadini che dialoghi con l'Amministrazione comunale.

Durante il 2014 si svolgeranno:

- la seconda edizione della scuola di condominio (ciclo di incontri dedicati agli aspetti della vita condominiale) realizzati quest'anno presso la sala polifunzionale della biblioteca civica;
- gli eventi aggregativi della seconda edizione del Festival del quartiere Ls1 e dintorni (tavolata di buon vicinato, cubotto in piazza e sportiamo per gioco)
- la realizzazione (dal mese di settembre) del percorso per l'individuazione del nuovo nome. Nei primi mesi dell'anno si svolgerà il lavoro di "messa a punto" del percorso coinvolgendo anche l'intera giunta comunale, con l'obiettivo di realizzare una proposta progettuale fortemente condivisa dall'amministrazione comunale. Il percorso coinvolgerà nelle sue fasi di proposte di nomi e di votazione l'intera cittadinanza lissonese.

### **Rapporti con il terzo settore – tavolo associazioni**

L'attività dell'ufficio Lavoro di comunità, nel 2014 verrà incentrata sulla progettazione di dettaglio delle azioni di coesione sociale di cui al progetto presentata alla Fondazione Cariplo. Presupposto essenziale per la buona riuscita degli interventi di coesione sociale è il coinvolgimento delle realtà territoriali impostando una condivisione degli obiettivi e dei risultati attesi. Le singole associazioni non dovrebbero pertanto assumersi singolarmente oneri "amministrativi" ma collaborare alla realizzazione di singole azioni in un ottica di rete. L'approccio tende a mantenere il ruolo delle istituzioni in secondo piano, il finanziamento è infatti riservato alle realtà del privato sociale, il comune si pone come soggetto di raccordo, di promozione e di mediazione tra i soggetti coinvolti.

Nel corso del 2014 sono previsti momenti di sensibilizzazione e di divulgazione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva

### **Rapporti tra il servizio Lavoro di Comunità e il settore Patrimonio Alloggi**

Nel 2014 l'attività del servizio Lavoro di Comunità sarà inoltre caratterizzata dal supporto al servizio sociale nella stesura e nella realizzazione di progetti relativi alle nuove povertà in particolare legati:

- all'accoglienza di nuclei mamma-bambini in stato di fragilità a causa dell'emergenza abitativa;

○ ad azioni mirate ad offrire alle famiglie che si trovano in una condizione di temporanea difficoltà (perdita del lavoro, separazione, sfratti, riduzione sostanziale del reddito, ecc.) un aiuto concreto nel reperimento della propria spesa mensile.  
In collaborazione con il settore patrimonio/alloggi: Progettazione e realizzazione di un percorso di prossimità per le famiglie residenti negli alloggi comunali volto al sostegno delle situazioni di fragilità individuale (piani di rientro dal debito, accompagnamento al disbrigo pratiche aggiornamento anagrafe utenza) e al rispetto delle regole condominiali favorendo le relazioni di buon vicinato

Proseguirà inoltre il lavoro di supporto progettuale nella stesura di proposte tecniche nell'ambito di bandi di finanziamento pubblico e privato sui temi del sostegno alle varie fragilità (prevenzione truffe agli anziani, politiche di genere, social market...)

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Fare Lavoro di Comunità significa:

- radicare interventi nell'ambiente di vita dei cittadini;
- riconoscere e curare le relazioni tra gli interlocutori presenti sul territorio (siano essi singoli cittadini o istituzioni/associazioni) ;
- valorizzare il territorio promuovendone il suo sviluppo attraverso la progettualità e il potenziamento delle risorse;

#### FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Produrre cambiamenti e accrescere il senso di appartenenza al territorio da parte dei cittadini di un contesto storicamente degradato (Piano di Accompagnamento Sociale del Contratto di Quartiere – Progetto di Coesione Sociale Punto a Capo)

Sostenere reti territoriali tra soggetti pubblici e privati (Tavolo delle Associazioni)

Attivare nuovi percorsi di sostegno alla fragilità (collaborazione con Settore Servizi Sociali e Patrimonio/alloggi)

#### RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Risorse umane esterne con specifiche professionalità.

#### RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE:

Come da inventario dei beni del Settore Famiglia e politiche sociali.

## **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Le linee di intervento che orienteranno l'azione amministrativa nel corso del 2014 terranno conto delle peculiarità del tessuto imprenditoriale della città. Secondo i dati forniti da Camera di Commercio Monza e Brianza – Ri.Trend, al 31/12/2013 Lissone con

3.740 imprese attive è, nella Provincia di Monza e Brianza, al terzo posto dopo Monza e Seregno ma presenta il più alto rapporto di densità per abitante (circa una impresa ogni dieci abitanti e 400 ogni Km<sup>2</sup>). La forte quota del settore manifatturiero (quasi il 40% contro il 35% di media provinciale) ne qualifica la struttura, con particolare riferimento al settore del legno-arredo e della meccanica che insieme arrivano quasi alla metà del comparto produttivo. In termini di dimensioni, il 90% delle imprese ha meno di 6 dipendenti e il 75% al massimo 1. Si tratta pertanto di una struttura economica fondata sul modello familiare e/o parentale che consente, soprattutto nei momenti di crisi, di comprimere fortemente i costi con politiche di ristrettezza, anche se poco sostenibili nel medio e lungo termine. Si osserva, infine, un incremento di chiusure e pensionamenti di realtà storiche (il 50% delle chiusure riguarda aziende con età superiore a 20 anni), solo parzialmente sostituite da nuove aziende decisamente più piccole (il 90% delle nuove aziende non supera 1 dipendente). La peculiarità del sistema produttivo lissonese e le dinamiche in atto nel più ampio contesto economico del Paese impongono anche all'Amministrazione comunale un particolare impegno per contribuire a favorire nuove condizioni di sviluppo, valorizzando l'insieme delle risorse presenti nel Comune e la sua identità economica specifica.

Tale intendimento sollecita anche uno stretto raccordo e sinergia con gli altri Settori Comunali e in particolare:

- con i Settori Cultura e Istruzione per implementare percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo a favore dell'intero tessuto economico della città;
- con il Settore Politiche Giovanili per garantire il maggior numero di punti di contatto e di scambio tra le realtà formative e il mondo dell'impresa, al fine di contribuire al ricambio generazionale nel tessuto imprenditoriale e creare opportunità di impiego e di impresa per i giovani.

### **Riqualificazione commercio su area pubblica e riorganizzazione aree mercatali**

Per quanto riguarda il commercio su area pubblica, a seguito delle ricognizioni effettuate e sulla base dello stato di fatto rilevato per i mercati settimanali e le aree di sosta per gli operatori del commercio itinerante, si procederà con le previste misure di ottimizzazione e razionalizzazione e con il ripristino del mercato rionale di via Pascoli, oltre che con la valutazione di istituzione di nuovi mercati, con particolare riferimento alla zona Viale della Repubblica/Via Nobel: Inoltre, anche in considerazione dello sviluppo del tessuto urbano degli ultimi anni e del fatto che i mercati rionali rappresentano un presidio territoriale diffuso nella città e costituiscono per i cittadini una importante occasione di spesa con ampie possibilità di scelta a prezzi concorrenziali, è prevista la promozione di nuovi mercati (produttori agricoli, biologico, artigianale).

Il percorso amministrativo prevede la predisposizione e l'aggiornamento dei relativi strumenti regolamentari (nuova disciplina per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche, sia su posteggi dati in concessione che in forma itinerante o su posteggi assegnati con turnazione, secondo le leggi vigenti e i provvedimenti emanati in materia dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea; regolamento mercato dei produttori agricoli).



La rete distributiva commerciale su aree pubbliche dovrà essere coordinata e integrata con la rete distributiva commerciale in sede fissa presente nel Comune di Lissone, sia per valorizzare i fattori di complementarità funzionale sia per qualificare e potenziare, nel suo insieme, l'offerta resa al cittadino utente di diversi servizi commerciali. Anche per questa forma di commercio, che sicuramente si richiama ad esigenze sempre attuali per un approvvigionamento a prezzi contenuti, occorrerà assicurare alle aree pubbliche attualmente in uso agli operatori commerciali, misure di facilitazione per l'accessibilità pedonale e ciclabile, in un sistema di dislocazione di parcheggi pubblici opportunamente regolamentato..

### **Sostegno al sistema delle imprese del commercio, artigianato, turismo e servizi.**

Prioritario risulta l'impegno a fianco delle importanti realtà istituzionali, imprenditoriali e associative del territorio (organizzazioni e associazioni di riferimento quali Lissone Commerciale, APA Confartigianato, Confcommercio) per la definizione di un insieme di misure, azioni e attività, finalizzate a rendere attrattivo e vitale il centro storico cittadino, rilanciare il commercio di vicinato, promuovere efficaci politiche commerciali a favore degli operatori, valorizzare l'economia e la comunità locale attraverso il sostegno al settore artigianale con particolare riguardo alla filiera legno-arredo-design.

Tra le iniziative di maggiore rilevanza, si richiama la riconversione del compendio immobiliare di Palazzo del Mobile. Si opererà tenendo conto dell'aggiornamento della compagine societaria per rilanciarne la funzionalità, conservando per quanto possibile le sue potenzialità di supporto della valorizzazione e della promozione dell'identità economica artigianale locale.

### **Il Distretto Urbano del Commercio di Lissone**

Il Distretto Urbano del Commercio di Lissone, costituito nel 2011, si è ulteriormente rafforzato con il "Programma di Intervento 2013-2015", predisposto da Cabina di Regia e Comitato operativo DUC in risposta al V Bando di Regione Lombardia, e ha assunto per l'Amministrazione comunale un particolare rilievo strategico, fondato innanzitutto sulla dimensione partecipativa degli organismi di *governance* e sulla costruzione di un progetto condiviso con la città.

Partendo da un'analisi dello stato di fatto, della situazione economica congiunturale, tenendo conto dei punti di forza e di debolezza e dei compiti che il Distretto potrà assumere nel prossimo futuro, è stato definito un piano di interventi che copre le tre aree individuate da Regione Lombardia all'interno del V Bando (*Area 1: Qualificazione e sviluppo del Distretto. Iniziative di governance evoluta / Area 2: Itinerari di attrattività del Distretto – Lissone città del mobile e del design / Area 3: sostegno alle imprese*).

*Area 1: Qualificazione e sviluppo del Distretto. Iniziative di governance evoluta.*

È previsto il rafforzamento e l'allargamento delle rappresentanze che compongono l'organo della Consulta, quale espressione delle realtà economiche e sociali cittadine e piattaforma comune utile allo scopo di individuare e affrontare le problematiche connesse alle attività commerciali. Il processo di attivazione del DUC sarà, inoltre, l'occasione per far emergere le interdipendenze e le aree di cooperazione anche tra gli interventi dell'Amministrazione Comunale, allo scopo di affrontare meglio problematiche complesse e raggiungere effettivi miglioramenti.

*Area 2: Itinerari di attrattività del Distretto – Lissone città del mobile e del design*

Il progetto degli itinerari di attrattività del Distretto rappresenta il primo passo di un più ampio progetto per la città denominato "Lissone Work in Project. Wor(l)ds Design" vera e propria premessa di quello che sarà un più strutturato "Museo Diffuso" che ci accompagnerà verso l'appuntamento di EXPO 2015. Per "Museo Diffuso" si intende un museo al servizio e integrato nei diversi luoghi della città, tra le sue vetrine e dentro i suoi laboratori. Il primo obiettivo sarà, dunque, quello di realizzare tutti quei dispositivi urbani utili alla città, che possano rendere l'ambiente urbano immediatamente più attrattivo e quindi più fruibile dai cittadini e apprezzato dai visitatori.

Lissone rappresenta già, nel riconoscimento comune, la "città del mobile e del design", qualificazione identitaria determinata dalla sua storia, dalla competenza artigiana, dagli innumerevoli soggetti che ancora operano sul territorio nell'ambito dell'arredo e del design, così come dalle emergenze culturali (MAC, Biblioteca del Mobile, la storica scuola Ipsia) che già da sole creano interessanti "itinerari del progetto". Valorizzare il tessuto urbano e commerciale del territorio, rendendolo sempre più un elemento riconoscibile e partecipato, porta dunque a lavorare sulla sua più forte e intrinseca vocazione: il fattore design. Il design, che è tradizionalmente ricerca, sperimentazione, qualità, diventa ora motore di riqualificazione urbana, occasione di promozione e narrazione condivisa, strumento per connotare il Distretto e aumentarne l'attrattività, portando benefici alle sue attività commerciali, turistiche ed artigianali.

Per questo il Distretto Urbano del Commercio di Lissone promuoverà un progetto di identità urbana e di museo dell'immateriale diffuso attraverso una serie di interventi:

- **Museo Verticale**, installazione di elemento totemico all'inizio di via Carducci, denominato "Museo Verticale" e realizzato dal raggruppamento di professionisti composto da Massimiliano Spadoni, Velia Irìde Cesati, Paolo Mestriner, Sami Rintala, Dagur Eggertsson, Giorgio Mercati, Federica Testori, Silvia Fusi. L'opera artistica, da poco posizionata all'inizio di via Carducci, con l'obiettivo di valorizzare una Porta della città ovvero uno dei punti di accesso viabilistico più frequentati sia per chi arriva a Lissone da Milano, sia per chi arriva da Como e Lecco, potrà essere valorizzata con diverse modalità di fruizione sociale e culturale.
- **Progetto di "identità visiva urbana"**, realizzazione di un museo immateriale diffuso attraverso "citazioni" sparse per la città, tra i negozi e le emergenze culturali, quale strumento a servizio del territorio per rappresentarlo e promuoverlo unendo

dimensione turistica e commerciale; creazione di itinerari dell'attrattività che declinino la specificità di Lissone in percorsi tematici lungo le direttrici dove sono posti gli esercizi commerciali (teorico-culturale; artigianale; progettuale); riqualificazione area Stazione FS e Museo Arte Contemporanea; uso di un segno distintivo, declinazioni cromatiche su scala urbana quale strumento di collegamento; sistema di grafica coordinata classica (corporate identity) quale logotipo, carta intestata, sistemi di comunicazione online e offline; grafica permanente su scala urbana declinata su superfici verticali, segnaletica orizzontale, interventi puntuali (pali della luce, elementi di arredo urbano etc.); costruzione di un calendario eventi per potenziare la rete tra commercianti e artigiani e promuovere iniziative pubbliche per attirare visitatori e potenziali acquirenti.

- **Placemaking e punti di design in Piazza Libertà:** verranno create occasioni di riconoscimento e personalizzazione delle aree cittadine per conferire una più elevata qualità spaziale, rafforzare l'auto-rappresentazione della città e coinvolgere i cittadini nella trasformazione degli spazi pubblici in luoghi vitali, che favoriscano le attività commerciali e rivitalizzino la città, anche attraverso l'utilizzo di elementi modulari che possano permettere la creazione di molteplici combinazioni per numerosi utilizzi.
- **Lissone Walking Design 2014:** evento realizzato a Milano il 9 aprile per il Fuorisalone del Mobile 2014. La città di Lissone si è mobilitata e ha promosso e realizzato una marcia di design dal significato simbolico, una manifestazione collettiva che ha coinvolto tutti i soggetti legati al mondo della produzione e del design. La marcia, che ha toccato i luoghi simbolo del design milanese, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini che, vestiti di un "abito del progettista" predisposto per l'occasione, hanno dato vita a una nuvola colorata, itinerante per le vie di Milano, rappresentazione estetica di quel "saper fare" che da sempre contraddistingue la città ed il sistema della Brianza. La marcia si è chiusa in piazza Cordusio con l'installazione in tempo reale, da parte degli artigiani di APA Confartigianato e degli studenti dell'IPSIA G. Meroni, di sistemi di arredo "sottosoglia" risultato della ricerca progettuale sviluppata dal Politecnico per il Comune di Milano, nell'ambito delle iniziative di "didattica sul campo" promosse e coordinate da Polisocial. Sempre in collaborazione con Politecnico e Comune di Milano, nell'ambito della iniziativa "Vuoti a rendere, per tutta la settimana del Salone del Mobile è stato possibile visitare in via Solari, 40 l'allestimento di un vero alloggio sottosoglia i cui sistemi di arredo sono stati realizzati dagli artigiani lissonesi di APA Confartigianato.

### *Area 3: Sostegno alle imprese.*

L'intervento consiste nel diffondere l'accesso al principale strumento di promozione e comunicazione online del Distretto, ossia il portale web [lissoneonline.it](http://lissoneonline.it). Dall'inizio del 2013 è, infatti, online il sito che promuove l'intera città di Lissone, e quindi le sue aziende, i negozi e le proposte culturali della città. Il sito web, già strutturato per assicurare un buon posizionamento nei motori di ricerca, è stato oggetto di una importante revisione che ha riguardato la modifica dell'albero di consultazione del database aziende, con aggiornamento di categorie e sottocategorie, l'inserimento di circa 3.000 nominativi e indirizzi di attività commerciali e

imprese forniti da Camera di Commercio, implementazione di un motore di ricerca interno per interrogare il database aziende, attivazione funzione di geolocalizzazione. Il potenziamento del sito consiste nella creazione di «vetrine» di promozione degli operatori aderenti, mini-siti che consentono di promuovere l'attività le sue promozioni e anche eventualmente la vendita online. Allo scopo di sostenere l'iniziativa e supportare gli operatori commerciali dal punto di vista economico, il Comune di Lissone tramite il DUC ed il finanziamento regionale provvede, con apposito bando, alla concessione di un contributo a fondo perduto a favore delle piccole e medie imprese del settore commercio, turismo e servizi che aderiscono all'iniziativa "Vetrine online" sul portale [www.lissoneonline.it](http://www.lissoneonline.it).

Per il lancio del rinnovato portale, tutti i partner del Distretto si attiveranno per la promozione diretta sui propri siti istituzionali tramite cross-link e i commercianti saranno invitati a collegare il sito del Distretto ai propri siti e alle proprie pagine Facebook. Sarà anche valutata l'opportunità di acquistare redazionali sulle testate giornalistiche locali e l'avvio di una campagna di comunicazione a pagamento per target selezionati su Facebook.

### **Progetto Lissone No Slot**

Il Comune di Lissone, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di una mozione sul tema del contrasto e della prevenzione al gioco d'azzardo patologico, ha aderito nel 2013 al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" e promosso una serie di iniziative correlate (raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare, sostegno agli esercizi commerciali No Slot che dichiarano la propria scelta etica con apposizione sulle vetrine del logo della campagna, sconto sulla Tares 2013 per esercizi commerciali No Slot, riduzione del 20% sulla Tassa dei Rifiuti (TARI) secondo quanto previsto dall'art. 41 del regolamento IUC. A completamento dell'azione sopra descritta, la Giunta Comunale con deliberazione n. 148 del 23/04/2014 ha recepito le indicazioni della Legge Regionale n. 8 / 2013 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" che prevede misure concrete per limitare il gioco d'azzardo sul territorio regionale. È stato, dunque, stabilito che le nuove apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito non potranno essere installate a meno di 500 metri di distanza dai "luoghi sensibili" presenti sul territorio di Lissone. Questi sono stati individuati in maniera dettagliata e secondo i criteri definiti dalla recente normativa regionale in materia, che ha introdotto importanti misure finalizzate alla prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo, al trattamento e al sostegno delle persone che soffrono di patologie compulsive, collocate in prevalenza tra le fasce sociali più deboli (persone a basso reddito, anziani, casalinghe e giovani). Una vera e propria area di rispetto "no-slot" sarà, dunque, garantita per i luoghi frequentati dai soggetti potenzialmente più vulnerabili e a rischio quali scuole, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture sanitarie e sociosanitarie, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori.

### **Marketing urbano e preparazione a EXPO 2015 – Progetto Brianza Experience**

In continuità con il Programma di intervento 2013-2015 del Distretto Urbano per il Commercio, è stato definito il progetto “Brianza Experience. La via del saper fare”. Nove Comuni, appartenenti alle Province di Como e Monza e Brianza (Cantù, Cabiato, Carugo, Figino Serenza, Giussano, Lentate sul Seveso, Lissone, Mariano Comense e Meda) hanno sottoscritto nel mese di febbraio un Protocollo d’Intesa per lo sviluppo di una proposta progettuale che, partendo dalla comune vocazione economica e produttiva legata al design, all’arredo e al legno, sia in grado di mettere a sistema gli elementi di maggiore interesse sul piano culturale, turistico, produttivo per valorizzare le eccellenze del territorio brianzolo e sfruttare la grande opportunità di marketing territoriale rappresentata da Expo Milano 2015.

Il Comune di Lissone è stato individuato quale capofila e, come tale, gestirà direttamente le procedure connesse alla realizzazione delle attività previste. Tra le prime occasioni di visibilità si segnalano la presenza nel palinsesto di iniziative organizzate, il 12 e 13 aprile scorso, dal Comune di Monza per l’iniziativa “ANCIperEXPO”, tour voluto dall’Associazione dei Comuni Italiani per far conoscere e rendere popolari i temi e i contenuti di EXPO 2015 e la partecipazione alla prima edizione della mostra MAB (Mobili e Arredamento in Brianza ), che si è svolta presso il Centro Espositivo LarioFiere di Erba (CO) dal 9 maggio al 2 giugno.

Dal punto di vista operativo, è stato attivato un Tavolo Comunicazione che ha elaborato un Piano di Comunicazione e progettato una Piattaforma di comunicazione per la promozione di Brianza Experience per cui è stato richiesto il sostegno economico delle Camere di Commercio competenti territorialmente (Como e Monza Brianza).

I Comuni aderenti al progetto Brianza Experience hanno, inoltre, stabilito di partecipare alla produzione del format multimediale “Terra&Acqua”, già realizzato in una prima edizione sul Lago di Como e apprezzato per la sua innovativa formula che consente di promuovere quei territori lontani dalla metropoli, ma ricchi di passato e preziosi scrigni di risorse umane, naturali e culturali dove è in atto una dinamica di riscoperta della propria identità. Si tratta di un progetto promosso, in partnership con Regione Lombardia e UnionCamere Lombarda, dalla società che opera nel campo della produzione culturale e di organizzazione di eventi e che rappresenta il noto cantautore comasco Davide Van De Sfroos, testimonial-viaggiatore con la chitarra, in luoghi poco noti ai circuiti del turismo convenzionale, ma ricchi di suggestioni, storia e testimoni inattesi.

### **Semplificazione dell’azione amministrativa e consolidamento del SUAP – Sportello Unico Attività Produttive**

Il Settore, avvalendosi degli strumenti telematici e del supporto organizzativo messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, completerà l’iter procedurale che ha reso possibile la trasmissione delle SCIA per via telematica, rendendo così il SUAP - Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) pienamente autonomo e operativo come "unico soggetto di riferimento" nei confronti di cittadini, imprese, associazioni di categoria e professionisti.

Si opererà, anche in rapporto alla pianificazione urbanistica, per assumere all'interno del Piano delle regole del PGT disposizioni adeguatamente raccordate con i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e il nuovo regolamento per la disciplina dell'attività di vendita al dettaglio su aree pubbliche.

Particolare attenzione sarà posta all'impatto generato dagli esercizi della somministrazione sulla vivibilità delle diverse aree urbane, sotto il profilo degli effetti acustici, anche di natura antropica, nonché con riferimento alla necessità di avere spazi all'aperto compatibili con la posizione sul territorio dei locali destinati a pubblico esercizio. Si intende, quindi, operare per la definizione di un Regolamento per l'uso degli spazi pubblici, tra cui Piazza Libertà, disciplinando opportunamente il relativo utilizzo per la somministrazione all'aperto.

Per tutte le tematiche affrontate non verrà trascurato il principio essenziale dell'attività amministrativa, che dovrà essere tesa a recepire tutte le norme di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative, ivi compresa la prima applicazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

### **Commissione Comunale di Vigilanza sui pubblici spettacoli**

Tenuto conto che gli interventi legislativi approvati nel 2011 e nel 2012 in tema di liberalizzazione e semplificazione obbligano le Amministrazioni Comunali ad aggiornare i propri regolamenti, quando siano in contrasto con tali principi, e che la Legge n. 135/2012 ha abolito la Commissione Provinciale di Vigilanza cui l'Amministrazione Comunale di Lissone faceva ricorso per la verifica di incolumità dell'articolo 80 del TULPS per tutte le manifestazioni di pubblico spettacolo anche temporaneo, si provvederà alla costituzione della Commissione Comunale di Vigilanza sui Pubblici Spettacoli e alla predisposizione del relativo regolamento di funzionamento.

## **SERVIZI ATTIVITA' LAVORI PUBBLICI.**

### **Premessa**

La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 128, del codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Le Amministrazioni nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate.

Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende fare nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

Gli studi devono garantire l'individuazione dei lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni. Indicano le caratteristiche funzionali, tecniche e gestionali ed economico finanziarie tanto da ottenere la massima coerenza anche con i flussi di cassa, questi ultimi redatti per l'attivazione dei finanziamenti in virtù del più ampio meccanismo del soddisfacimento delle regole di finanza pubblica.

Il programma triennale dei lavori pubblici ai sensi degli artt. 128, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 171, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

### **Manutenzione Ordinaria e straordinaria**

I principali dati che possono far rendere l'idea di ciò che occorre fare tutto l'anno ammettendo che le migliori prestazioni si possono ottenere solo con una buona programmazione degli stessi su tutto il patrimonio comunale sono.

**111.940** ml di strade più 12 km di strade cedute da ANAS;

**92** chilometri di rete fognaria ;

**54.540** mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);

**578.000** mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);

**85.500** mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);

**54.400** mq di coperture (tetti di edifici pubblici);

**n. 23** Centrali Termiche;

**n. 20** caldaie singole;

**n. 4** impianti di raffrescamento;

**n. 1** impianto aria caldo/freddo (municipio);

**n. 220** estintori;

**n. 18** ascensori;

**n. 1** montavivande.

**n. 15** edifici adibiti a scuole

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune ogni anno acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico, parcheggi a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie come la palestra di via Piermarini della scuola Tasso e la nuova scuola "Pacinotti". Per gli interventi manutentivi si pensa di essere arrivati ad avere un livello di risorse economiche incompressibili verificata la lista di manutenzioni da realizzare che vengono rinviati da anno in anno, salvo incorrere in un processo lento ma inesorabile di degrado delle strutture e delle attrezzature comunali;

Ancora una volta è necessario ribadire la necessità di intravedere *nella programmazione degli interventi manutentivi*, la strategia vincente per poter razionalizzare le risorse economiche anche attraverso la possibilità di esecuzione di lavori eseguiti con personale interno. Naturalmente si pensa alla piccola manutenzione ma anche ad un buon livello di segnalazione delle anomalie; e alla cosiddetta manutenzione partecipata affinché il patrimonio collettivo ed il loro stato di conservazione possano corrispondere alle aspettative attese da parte di tutta la collettività lissonese.

### **VIABILITA'**

Anche per l'anno 2014, è stato mantenuto nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade. In effetti sulla base di dati statistici ricavati dagli anni passati si è potuto osservare che per i dissesti stradali e per il riempimento di buche stradali occorrono mediamente dai 3.000 ai 5.000 euro mensili che rappresenta lo stretto necessario per intervenire prontamente sulle segnalazioni di dissesto del manto stradale. Una buona metodologia di intervento e risorse sufficienti garantirà soprattutto maggior sicurezza per i fruitori delle strade e la diminuzione di sinistri avviati a seguito di inconvenienti cagionati dalle sconessioni della strada.

Nell'anno 2014, si potrà continuare a garantire interventi manutentivi di tipo ordinario e si ipotizza anche il risanamento attraverso interventi straordinari di piccola entità rispetto alle reali necessità di rifacimento della maggior parte delle strade.

In questo settore il tempo che passa e la carenza di stanziamenti genera l'invecchiamento ed il peggioramento delle condizioni viabilistiche, tanto da contribuire a rendere le strade insicure e la manutenzione non potrà che essere avviata solo ed unicamente per casi di estrema urgenza. Incidono sullo stato di salute degli asfalti anche le abbondanti piogge che contribuiscono a sgretolare e ad ammalorare le strade che, senza una costante manutenzione, queste ultime non potranno che presentarsi in una condizione di diffuse sconessioni su tutto l'asse viario senza possibilità di rimedio salvo dover intervenire per il completo rifacimento dello strato finale dell'asfalto.



Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse di bilancio in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade attraverso una procedura strutturata per avere il più alto livello di risposta a seguito delle segnalazioni ricevute, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete. La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

### EDILIZIA SCOLASTICA

Il programma triennale delle opere prevede anche per l'anno 2014 e per il triennio di competenza, la realizzazione e l'ampliamento di edifici scolastici localizzati in diversi ambiti del territorio. La popolazione scolastica in aumento, la necessità di maggior sicurezza degli edifici, ha fatto sì che la concentrazione maggiore delle risorse fosse proprio per garantire livelli ottimali di manutenzione.

Tra gli obiettivi di rilievo per l'anno 2014: la realizzazione del refettorio al posto dell'attuale palestra presso la scuola "TASSO" anche con la formazione di nuove aule; la formazione di una aula e una sala lettura presso la scuola Moro; sempre per la scuola Aldo Moro è stato inviato al Governo Centrale una stima dei costi per realizzare il nuovo refettorio e per poter ricavare nuove aule al posto dell'attuale refettorio ormai insufficiente. Le risorse per la realizzazione di questo intervento non subiranno le stringenti regole del patto di stabilità interno potendo programmare in tre anni le uscite finanziarie che serviranno per appaltare e pagare l'opera.

Ancora per l'anno 2014 due capitoli vengono dedicati interamente alla sicurezza degli edifici scolastici e per gli edifici comunali in genere lo stanziamento dovrà servire per tutti gli interventi mirati ad ottemperare alle prescrizioni dettate dalla ASL e dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione e per ottenere i certificati di prevenzione incendi per gli edifici comunali sprovvisti.

### ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi della legge regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi) ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.).

Nel 2014 verrà realizzato un marciapiede che dalla fine della rampa di scale della Stazione dal lato di via Sanzio consentirà in totale sicurezza la percorribilità della via anche da parte di coloro che non possono deambulare.

### VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

Lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio lissonese è suddiviso in zone dove attualmente operano la Cooperativa AZALEA e gli operatori economici selezionati mediante gara pubblica.

A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali comprese le siepi, talune potature, i giardini antistanti la ASL e i giardini della Casa di Riposo Agostoni per quest'ultima area sono da prevedere interventi straordinari anche in virtù delle essenze ad alto fusto presenti e della superficie di verde che si estende fino alla sede dell'associazione Alpini di Lissone.

La cessione di aree a verde pubblico da parte di lottizzanti aggiungono metri quadrati di prati da mantenere aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio lissonese.

578.000 mq di verde attrezzato compreso quello nelle scuole e la miriade di preziose alberature, richiedono manutenzione di tipo ordinario e straordinario senza poter arrestare per una sola stagione invernale il flusso di lavori necessari. A partire dal dicembre 2009, la manutenzione del verde è stata realizzata anche con i dipendenti appartenente all'Ente andando a sopperire alla continua diminuzione di fondi da destinare alle manutenzioni straordinarie dovendo pensare pertanto ad aumentare il numero di addetti presso il magazzino comunale.

Per migliorare le prestazioni e aumentare il livello di produttività, si intravede nell'acquisto di attrezzature e macchinari, mediante dismissione di quelli ormai inutilizzabili e non più riparabili, la strategia migliore convinti che una parte delle manutenzioni deve essere realizzata con le modalità di gestione diretta dei lavori.

Nell'ambito degli importi stanziati per il verde pubblico ci sarà la possibilità di operare con interventi mirati per mitigare gli effetti allergizzanti quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia. In effetti di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile informare i privati per gli interventi nelle proprietà private, l'azienda Gelsia per le aree di competenza ed il Comune per procedere agli sfalci del verde in aree pubbliche.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario. Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli spazi a partire dalle scuole per finire nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell'Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia.

## IMPIANTI SPORTIVI

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione straordinaria per continuare in sicurezza ad ospitare centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive. Gli interventi richiesti sono

principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti che dopo anni presentano ammaloramenti da dover rimuovere per il ripristino dei luoghi e degli spazi utilizzati.

Negli ultimi anni si è verificata la necessità da parte delle Associazioni di avere le certificazioni di prevenzione incendi, messa a terra degli impianti elettrici, collaudi delle strutture e l'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS nelle ipotesi di campionati che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolarità e/o trattenimento.

### FORMAZIONE TOMBE

Non può cessare il perpetuo lavoro di formazione di nuovi posti presso il cimitero del comune e a tal proposito gli stanziamenti previsti potranno garantire la programmazione di quasi 180 posti attraverso procedure di scelta del contraente per operare presso il cimitero. La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata da un operatore dell'Amministrazione Comunale le strutture ed i servizi saranno rivisti per una ristrutturazione completa.

Nel 2014, continueranno le operazioni di svuotamento delle cellette ossari sino ad oggi mai realizzato. Il procedimento articolato in più fasi, darà modo di avere spazi per la collocazione delle urne cinerarie o cassette per la conservazione dei resti ossei. Il processo di conservazione delle salme che si avvia con l'inumazione della salma in terra ovvero nei colombari, necessità, dopo un periodo, che varia sulla scorta della durata del processo di demineralizzazione della salma, di avere a disposizione cellette così dette "ossari".

Anche nella parte retrostante una razionalizzazione delle superfici darà la possibilità di creare un'area pronta per possibili nuovi posti senza alterare l'equilibrio creato attraverso l'esumazioni e le nuove sepolture. Il risultato che si vuole ottenere è una diversa dislocazione delle aree per lo stazionamento dei rifiuti cimiteriali attualmente addossato al muro perimetrale nel rispetto delle prescrizioni ASL e delle norme di sicurezza sul lavoro.

### ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE

Nell'ambito dei piani attuativi sono a carico dell'amministrazione comunale le opere di urbanizzazione dove i lottizzanti hanno versato i relativi oneri di urbanizzazione. Sono tali gli interventi legati alle opere da realizzare nel comparto RU3 e quelli relativi all'intervento denominato PL6 di Via Isonzo.

Sono da tenere in costante monitoraggio anche le convenzioni che nel 2013 dovranno dare frutti come quella per la realizzazione di opere quali strade, parcheggi e marciapiedi; nel comparto denominato D3 industriale infatti l'operatore ad oggi ha realizzato la nuova strada denominata via Raoul Follereaut ed entro il 2014 dovrà realizzare la restante parte dell'intervento come stabilito dal cronoprogramma inviato dalla ditta.

Anche i lavori presso la palazzina denominata ex Montana dovranno terminare entro l'anno 2014 per dar modo attraverso convenzione di trasferire i locali alla ASL per l'apertura di servizi pubblici ad integrazione di quelli già esistenti nella zona utili per la qualità della vita offerta ai cittadini lissonesi.

## SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di proprietà del Comune di Lissone ma soprattutto dei lavoratori è stata una delle preoccupazioni principali del legislatore in materia di lavoro e deve essere anche una delle preoccupazioni principali dei Datori di Lavoro del Comune di Lissone.

Il Datore di Lavoro così come stabilito dal Decreto Legislativo n. 81/2008 ha la possibilità di farsi assistere dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che elabora un documento che contiene la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'ente.

Il DVR, elaborato dall'RSPP del Comune di Lissone contiene una miriade di interventi che impegneranno il Datore di Lavoro nell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza.

Solo la messa a disposizione di somme adeguate potranno soddisfare la piena realizzazione di interventi certificati per la regolare conduzione delle attività svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale.

Nell'ambito delle competenze dirigenziali ciascun dirigente Datore di Lavoro per la sicurezza, in relazione e nei limiti delle dotazioni finanziarie loro specificatamente assegnate devono far fronte agli adempimenti in materia di sicurezza, precisando che gli interventi sugli immobili comunali rientrano nella competenza del Dirigente del Settore Lavori Pubblici se disporrà delle somme necessarie e se le regole di finanza pubblica lo consentiranno.

Tuttavia, la materia della sicurezza deve rientrare tra le attività con obiettivi di assoluta priorità tracciando con un piano di azione la programmazione degli interventi catalogati per grado di rischio impegno finanziario e tempi di esecuzione.

## **PARTE SECONDA – PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE**

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE**

**QUADRO RISORSE DISPONIBILI**

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2014	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2015	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2016	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	217.500,00	240.000,00	240.000,00	697.500,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	157.000,00	0,00	0,00	157.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	1.438.500,00	2.740.000,00	2.560.000,00	6.738.500,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.813.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>	<b>7.593.000,00</b>

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	75.000,00

Note:

**IL RESPONSABILE**

.....

**Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE**

**ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2014	Secondo Anno 2015	Terzo Anno 2016	Totale		Si/No	Importo
1		030	108	028		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE E PIAZZE: RIFACIMENTO TAPPETI D'USURA	1	50.000,00	200.000,00	200.000,00	450.000,00	No	0,00	
2		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	No	0,00	
3		030	108	028		MANUTENZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	1	150.000,00	180.000,00	180.000,00	510.000,00	No	0,00	
4		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3	10.000,00	50.000,00	70.000,00	130.000,00	No	0,00	
6		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA PACINOTTI: VIABILITA' ESTERNA E PARCHEGGI	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
7		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI ESISTENTI	2	50.000,00	120.000,00	120.000,00	290.000,00	No	0,00	
9		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPED	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	2	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	No	0,00	
10		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	1	110.000,00	250.000,00	250.000,00	610.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2014	Secondo Anno 2015	Terzo Anno 2016	Totale		Si/No	Importo
							case di riposo)									
12		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IMBIANCATURA EDIFICI SCOLASTICI	2	50.000,00	50.000,00	100.000,00	200.000,00	No	0,00	
13		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA TASSO - MATERNA ED ELEMENTARE: REFETTORIO	1	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00	No	0,00	
15		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3	1	0,00	250.000,00	200.000,00	450.000,00	No	0,00	
16		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	RIFACIMENTO COPERTURA C.D.D. E CENTRO COTTURA	3	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	
19		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6	2	70.000,00	50.000,00	0,00	120.000,00	No	0,00	
20		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche)	RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS	3	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	No	0,00	



N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2014	Secondo Anno 2015	Terzo Anno 2016	Totale		Si/No	Importo
							, centri sociali e case di riposo)									
21		030	108	028		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	1	50.000,00	100.000,00	100.000,00	250.000,00	No	0,00	
22		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIE BUONARROTI-MANARA	2	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	No	0,00	
23		030	108	028		MANUTENZIONE	DIREZIONALI E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	1	50.000,00	300.000,00	350.000,00	700.000,00	No	0,00	
24		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	PUBBLICA SICUREZZA (comprese edifici per carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani e guardie forestali e protezione civile)	CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO: AUTORIMESSA E SPOGLIATOI	3	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	No	0,00	
26		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SANITARIA (compreso Residenze Sanitarie Assistite)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	2	15.000,00	60.000,00	60.000,00	135.000,00	No	0,00	
27		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI	2	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	No	0,00	
28		030	108	028		MANUTENZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI CIMITERO	2	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2014	Secondo Anno 2015	Terzo Anno 2016	Totale		Si/No	Importo
29		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	RIFACIMENTO TETTI EDIFICI DI VIA BOTTICELLI	2	312.000,00	0,00	0,00	312.000,00	No	157.000,00	ALTRO
30		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	RISTRUTTURAZIONE COMANDO POLIZIA LOCALE	2	60.000,00	70.000,00	0,00	130.000,00	No	0,00	
31		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	ARREDO URBANO PER DISTRETTO DEL COMMERCIO	1	51.000,00	0,00	0,00	51.000,00	No	0,00	
32		030	108	028		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	FORMAZIONE AMBULATORI MEDICI IN FRAZIONE BAREGGIA DI LISSONE	1	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	No	0,00	
33		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	STUDIO PER INDIVIDUAZIONE AREA E PROGETTAZIONE NUOVO CIMITERO	3	0,00	20.000,00	30.000,00	50.000,00	No	0,00	
34		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE ALDO MORO - FORMAZIONE NUOVO REFETTORIO	1	130.000,00	450.000,00	100.000,00	680.000,00	No	0,00	
35		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	REALIZZAZIONE CICLOFFICINA AREA STAZIONE	2	70.000,00	125.000,00	0,00	195.000,00	No	0,00	
36		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE IMPIANTI PALAZZINA VIA GARIBALDI EX	2	15.000,00	15.000,00	0,00	30.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2014	Secondo Anno 2015	Terzo Anno 2016	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
37		030	108	028		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	2	120.000,00	200.000,00	190.000,00	510.000,00	No	0,00	
<b>TOTALI</b>										<b>1.813.000,00</b>	<b>2.980.000,00</b>	<b>2.800.000,00</b>	<b>7.593.000,00</b>			

**Note:**

**IL RESPONSABILE**

.....

**Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE**

**ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720 141	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE E PIAZZE: RIFACIMENTO TAPPETI D'USURA	45000000	MARCO	GRANDI	50.000,00	450.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2014	4/2014
	0296815015720 142	0000000000000000	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	45000000	MARCO	GRANDI	100.000,00	300.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	2/2014	4/2014
	0296815015720 143	0000000000000000	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	45000000	MARCO	GRANDI	150.000,00	510.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		1/2014	4/2014
	0296815015720 144	0000000000000000	AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45000000	MARCO	GRANDI	10.000,00	130.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	3	Studio fattibilità	2/2014	4/2014
	0296815015720 147	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI ESISTENTI	45000000	EMANUELA	SANVITO	50.000,00	290.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2	Stima dei costi	1/2014	4/2014
	0296815015720 1410	0000000000000000	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	45000000	EMANUELA	SANVITO	110.000,00	610.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1		1/2014	4/2014

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	02968150157201412	0000000000000000	IMBIANCATURA EDIFICI SCOLASTICI	45000000	EMANUELA	SANVITO	50.000,00	200.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2014	4/2014
	02968150157201413	0000000000000000	COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA TASSO - MATERNA ED ELEMENTARE: REFETTORIO	45000000	EMANUELA	SANVITO	330.000,00	330.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	1	Progetto preliminare	2/2014	3/2014
	02968150157201419	0000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6	45000000	MARCO	GRANDI	70.000,00	120.000,00	Qualità urbana	SI	SI	2	Progetto preliminare	3/2014	4/2014
	02968150157201421	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	45233141	MARCO	GRANDI	50.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2014	4/2014
	02968150157201423	0000000000000000	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	45454000	EMANUELA	SANVITO	50.000,00	700.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1		1/2014	4/2014
	02968150157201426	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	45453000	EMANUELA	SANVITO	15.000,00	135.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		1/2014	4/2014
	02968150157201429	0000000000000000	RIFACIMENTO TETTI EDIFICI DI VIA BOTTICELLI	45261210	LIVIO	NOTARBARTOLO	312.000,00	312.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2014	4/2014
	02968150157201430	0000000000000000	RISTRUTTURAZIONE COMANDO POLIZIA LOCALE	45454000	EMANUELA	SANVITO	60.000,00	130.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto esecutivo	3/2014	2/2015

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	02968150157201431	0000000000000000	ARREDO URBANO PER DISTRETTO DEL COMMERCIO	34928400	LIVIO	NOTARBARTOLO	51.000,00	51.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1		2/2014	4/2014
	02968150157201432	0000000000000000	FORMAZIONE AMBULATORI MEDICI IN FRAZIONE BAREGGIA DI LISSONE	45454000	EMANUELA	SANVITO	20.000,00	20.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		2/2014	3/2014
	02968150157201434	0000000000000000	AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE ALDO MORO - FORMAZIONE NUOVO REFETTORIO	45262800	EMANUELA	SANVITO	130.000,00	680.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima dei costi	4/2014	3/2016
	02968150157201435	0000000000000000	REALIZZAZIONE CICLOFFICINA AREA STAZIONE	45212170	LIVIO	NOTARBARTOLO	70.000,00	195.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Stima dei costi	4/2014	4/2015
	02968150157201436	0000000000000000	MANUTENZIONE IMPIANTI PALAZZINA VIA GARIBALDI EX CPS	45454000	EMANUELA	SANVITO	15.000,00	30.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2		4/2014	2/2015
	02968150157201437	0000000000000000	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	45233100	ANTONIO VIRGILIO	LIBERATO	120.000,00	510.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Stima dei costi	3/2014	4/2016
<b>TOTALI</b>							<b>1.813.000,00</b>	<b>5.953.000,00</b>							

**IL RESPONSABILE**

.....